

**Contesto**

pag 2	Popolazione scolastica
pag 12	Territorio e capitale sociale
pag 23	Risorse economiche e materiali
pag 30	Risorse professionali

**Esiti**

pag 37	Risultati scolastici
pag 48	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 69	Competenze chiave europee
pag 73	Risultati a distanza
pag 80	Esiti in termini di benessere a scuola

**Processi - pratiche educative e didattiche**

pag 84	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 90	Ambiente di apprendimento
pag 97	Inclusione e differenziazione
pag 105	Continuità e orientamento

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

pag 113	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 120	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 133	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

**Individuazione delle priorità**

pag 144	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
---------	----------------------------------------------------------



Popolazione scolastica

1.1.a Composizione della popolazione scolastica

1.1.a.2 Numero di studenti con disabilità certificata

La tabella riporta il numero di studenti con disabilità certificata presenti nella scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Numero di studenti con disabilità certificata a.s. 2024/2025	1	7,7	13,1	19,3

I riferimenti sono medie.

1.1.a.3 Numero di studenti con disturbo specifico dell'apprendimento

La tabella riporta il numero di studenti certificati DSA, ai sensi della Legge n. 170/2010, presenti nella scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Numero di studenti a rischio di disturbo specifico dell'apprendimento a.s. 2024/2025	10	7,3	11,6	42,5

I riferimenti sono medie.

Non si rilasciano certificazioni nella scuola dell'infanzia.



1.1.a.4 Percentuale di studenti con famiglie svantaggiate

La tabella riporta la percentuale di studenti delle classi che hanno partecipato alle Rilevazioni Nazionali INVALSI nell'a.s. 2024/2025 con entrambi i genitori disoccupati [INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola secondaria di II grado				
	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Classi seconde - Licei scientifici, classici e linguistici	0,0%	-	0,4%	0,2%
Classi seconde - Altri licei (diversi da scientifici, classici e linguistici)	0,0%	-	0,4%	0,2%
Classi quinte/ultimo anno - Licei scientifici, classici e linguistici	0,0%	-	0,5%	0,2%
Classi quinte/ultimo anno - Altri licei (diversi da scientifici, classici e linguistici)	0,0%	-	0,8%	0,3%

I riferimenti sono medie percentuali.

Nota: Il calcolo si basa sui dati dichiarati dalla segreteria in fase di iscrizione alle prove INVALSI.

1.1.a.5 Percentuale di studenti con cittadinanza non italiana

La tabella riporta la percentuale di studenti con cittadinanza non italiana presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Numero di studenti con cittadinanza non italiana	1,1%			
di cui:				
Liceo Linguistico	3,5%	5,6%	4,1%	7,9%
Liceo Scientifico	0,6%	2,1%	1,8%	4,7%
Liceo Scienze Umane	2,2%	3,4%	2,2%	5,6%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.1.b Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.b.1 Livello mediano dell'indice ESCS

Classi Seconde

La tabella riporta il livello mediano dell'indice ESCS della scuola e delle classi seconde seconde che hanno partecipato alle Rilevazioni Nazionali INVALSI nell'a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].



Licei scientifici, classici e linguistici - classi seconde

	Percentuale di copertura dell'ESCS	Indice mediano dell'ESCS			
		Basso	Medio Basso	Medio Alto	Alto
Situazione della scuola SAPS18000P	94,92%		✓		
SAPS18000P 2 A	100,00%		✓		
SAPS18000P 2 B	84,62%				✓
SAPS18000P 2 C	95,24%			✓	
SAPS18000P 2 D	90,91%			✓	
SAPS18000P 2 H	95,65%		✓		
SAPS18000P 2 G	92,00%	✓			
SAPS18000P 2 L	96,00%		✓		
SAPS18000P 2 M	100,00%	✓			
SAPS18000P 2 F	95,83%	✓			

Altri Licei (diversi da scientifici, classici e linguistici) - classi seconde

	Percentuale di copertura dell'ESCS	Indice mediano dell'ESCS			
		Basso	Medio Basso	Medio Alto	Alto
Situazione della scuola SAPS18000P	97,50%	✓			
SAPS18000P 2 E	95,00%	✓			
SAPS18000P 2 I	100,00%		✓		

Licei scientifici - classi seconde

	Percentuale di copertura dell'ESCS	Indice mediano dell'ESCS			
		Basso	Medio Basso	Medio Alto	Alto
Situazione della scuola SAPS18000P			✓		
SAPS18000P 2 A	100,00%		✓		
SAPS18000P 2 B	84,62%				✓
SAPS18000P 2 C	95,24%			✓	
SAPS18000P 2 D	90,91%				✓
SAPS18000P 2 H	95,65%		✓		
SAPS18000P 2 G	92,00%	✓			
SAPS18000P 2 L	96,00%		✓		
SAPS18000P 2 M	100,00%	✓			



Altri Licei (diversi da scientifici) - classi seconde					
	Percentuale di copertura dell'ESCS	Indice mediano dell'ESCS			
		Basso	Medio Basso	Medio Alto	Alto
Situazione della scuola SAPS18000P		✓			
SAPS18000P 2 F	95,83%	✓			
SAPS18000P 2 E	95,00%	✓			
SAPS18000P 2 I	100,00%	✓			

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS.

*L'indice ESCS mediano è calcolato sulla popolazione studentesca per la quale si dispone delle informazioni fornite dagli studenti alle domande a fine prova di Italiano e di Matematica e/o fornite dalla segreteria scolastica in fase di iscrizione. Si fornisce l'ESCS di classe/scuola solamente se si è potuto calcolare su almeno il 50% degli alunni della classe/scuola.

L'ESCS - l'Economic, Social and Cultural Status - è l'indice che definisce lo status economico, sociale e culturale delle famiglie degli studenti (background familiare). È calcolato da INVALSI sulla base di tre fattori: situazione occupazionale dei genitori degli alunni; livello di istruzione dei genitori; possesso di beni a casa. Essendo mediano, quello esposto è il valore centrale della serie e divide in due la distribuzione del livello socio-economico e culturale degli studenti all'interno di una classe o della scuola. La mediana si usa al posto della media aritmetica quando la distribuzione presenta casi anomali, oppure una certa variabilità.

L'INVALSI fornisce l'ESCS categorizzato in 4 classi definite rispetto alla distribuzione nazionale. Si divide la distribuzione dell'ESCS in base ai quartili, e si procede quindi a definire le categorie:

- fino al primo quartile (il primo 25%): livello basso;
- tra primo e secondo quartile (dal 25% al 50%): livello medio-basso;
- tra secondo e terzo quartile (dal 50% al 75%): livello medio-alto;
- oltre il terzo quartile (dal 75% al 100%): livello alto.

I quartili sono calcolati sull'ESCS sia di tutte le classi che di tutte le scuole, pertanto ogni classe/scuola si confronta con questi valori e le viene attribuita una delle 4 categorie.

L'ESCS va considerato insieme alla percentuale di copertura del background, calcolata mettendo a rapporto il numero di alunni per i quali è stato possibile calcolare l'indice e il totale degli alunni della classe, che ci dice quanto possiamo 'fare affidamento' sull'indice per rappresentare tutta la classe (stesso indicatore 1.1.b.1).

Per approfondimenti sull'indice ESCS: <https://www.invalsiopen.it/indicatore-escs-valutazione-equa/>

https://www.invalsi.it/download/wp/wp02_Ricci.pdf

<https://www.invalsiopen.it/rapporto-invalsi-2019-indicatore-escs/>

Classi quinte

La tabella riporta il livello mediano dell'indice ESCS della scuola e delle classi quinte/ultimo anno seconde che hanno partecipato alle Rilevazioni Nazionali INVALSI nell'a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].



Licei scientifici, classici e linguistici - classi quinte/ultimo anno					
	Percentuale di copertura dell'ESCS	Indice mediano dell'ESCS			
		Basso	Medio Basso	Medio Alto	Alto
Situazione della scuola SAPS18000P	98,03%		✓		
SAPS18000P 5 A	93,10%		✓		
SAPS18000P 5 B	100,00%			✓	
SAPS18000P 5 C	100,00%	✓			
SAPS18000P 5 D	96,00%		✓		
SAPS18000P 5 G	100,00%	✓			
SAPS18000P 5 H	100,00%		✓		
SAPS18000P 5 F	100,00%	✓			
Altri Licei (diversi da scientifici, classici e linguistici) - classi quinte/ultimo anno					
	Percentuale di copertura dell'ESCS	Indice mediano dell'ESCS			
		Basso	Medio Basso	Medio Alto	Alto
Situazione della scuola SAPS18000P	92,86%	✓			
SAPS18000P 5 E	93,33%		✓		
SAPS18000P 5 I	92,31%	✓			
Licei scientifici - classi quinte/ultimo anno					
	Percentuale di copertura dell'ESCS	Indice mediano dell'ESCS			
		Basso	Medio Basso	Medio Alto	Alto
Situazione della scuola SAPS18000P	98,03%	✓			
Altri Licei (diversi da scientifici) - classi quinte/ultimo anno					
	Percentuale di copertura dell'ESCS	Indice mediano dell'ESCS			
		Basso	Medio Basso	Medio Alto	Alto
Situazione della scuola SAPS18000P	92,86%	✓			

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS.

*L'indice ESCS mediano è calcolato sulla popolazione studentesca per la quale si dispone delle informazioni fornite dagli studenti alle domande a fine prova di Italiano e di Matematica e/o fornite dalla segreteria scolastica in fase di iscrizione. Si fornisce l'ESCS di classe/scuola solamente se si è potuto calcolare su almeno il 50% degli alunni della classe/scuola.

L'ESCS - l'Economic, Social and Cultural Status - è l'indice che definisce lo status economico, sociale e culturale delle



famiglie degli studenti (background familiare). È calcolato da INVALSI sulla base di tre fattori: situazione occupazionale dei genitori degli alunni; livello di istruzione dei genitori; possesso di beni a casa. Essendo mediano, quello esposto è il valore centrale della serie e divide in due la distribuzione del livello socio-economico e culturale degli studenti all'interno di una classe o della scuola. La mediana si usa al posto della media aritmetica quando la distribuzione presenta casi anomali, oppure una certa variabilità.

L'INVALSI fornisce l'ESCS categorizzato in 4 classi definite rispetto alla distribuzione nazionale. Si divide la distribuzione dell'ESCS in base ai quartili, e si procede quindi a definire le categorie:

- fino al primo quartile (il primo 25%): livello basso;
- tra primo e secondo quartile (dal 25% al 50%): livello medio-basso;
- tra secondo e terzo quartile (dal 50% al 75%): livello medio-alto;
- oltre il terzo quartile (dal 75% al 100%): livello alto.

I quartili sono calcolati sull'ESCS sia di tutte le classi che di tutte le scuole, pertanto ogni classe/scuola si confronta con questi valori e le viene attribuita una delle 4 categorie.

L'ESCS va considerato insieme alla percentuale di copertura del background, calcolata mettendo a rapporto il numero di alunni per i quali è stato possibile calcolare l'indice e il totale degli alunni della classe, che ci dice quanto possiamo 'fare affidamento' sull'indice per rappresentare tutta la classe (stesso indicatore 1.1.b.1).

Per approfondimenti sull'indice ESCS: <https://www.invalsiopen.it/indicatore-escs-valutazione-equa/>

https://www.invalsi.it/download/wp/wp02_Ricci.pdf

<https://www.invalsiopen.it/rapporto-invalsi-2019-indicatore-escs/>

1.1.b.2 Variabilità dell'indice ESCS tra e dentro le classi

La tabella riporta la percentuale di variabilità dell'indice ESCS rilevata nell'a.s. 2024/2025 tra e dentro le classi [Prove INVALSI a.s. 2024/2025]. La variabilità dell'indice ESCS è disponibile per le scuole in cui è stato possibile calcolare l'ESCS e sono presenti almeno due classi.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dell'indice ESCS - scuola secondaria di II grado - classi seconde							
	Licei scientifici, classici e linguistici		Altri licei (diversi da scientifici, classici e linguistici)		Istituti tecnici		Istituti professionali e leFP statali	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola SAPS18000P	12,14%	87,86%	1,61%	98,39%				
Italia	8,09%	91,91%	7,41%	92,59%	8,28%	91,72%	10,14%	89,86%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dell'indice ESCS - scuola secondaria di II grado - classi quinte/ultimo anno			
	Licei scientifici, classici e	Altri licei (diversi da scientifici, classici e linguistici)	Istituti tecnici	Istituti professionali e leFP statali



	linguistici							
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola SAPS18000P	7,79%	92,21%	4,34%	95,66%				
Italia	8,39%	91,61%	7,53%	92,47%	9,49%	90,51%	12,31%	87,69%

I riferimenti sono percentuali.

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del I anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo di istruzione

La tabella riporta per ciascun indirizzo la percentuale di studenti del I anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo conseguito nell'a.s. 2023/2024 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo conseguito nell'a.s. 2022/2023					
	6	7	8	9	10	10 e Lode
liceo linguistico	3,2%	19,4%	25,8%	25,8%	16,1%	9,7%
Riferimenti						
Riferimento provinciale SALERNO	3,4%	17,2%	32,8%	29,9%	10,0%	6,7%
Riferimento provinciale regionale CAMPANIA	3,8%	17,9%	28,9%	28,3%	12,6%	8,5%
Riferimento provinciale regionale nazionale	4,1%	19,0%	33,5%	29,4%	8,1%	5,9%

I riferimenti sono medie percentuali calcolate sugli istituti dello stesso indirizzo.

	Punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo conseguito nell'a.s. 2022/2023					
	6	7	8	9	10	10 e Lode
liceo scientifico	1,3%	9,7%	20,6%	32,3%	17,4%	18,7%
Riferimenti						
Riferimento provinciale SALERNO	1,6%	11,1%	25,4%	29,8%	14,8%	17,3%
Riferimento provinciale regionale CAMPANIA	1,7%	10,2%	24,0%	29,8%	16,8%	17,5%
Riferimento provinciale regionale nazionale	1,8%	10,4%	27,3%	34,5%	13,1%	12,8%

I riferimenti sono medie percentuali calcolate sugli istituti dello stesso indirizzo.

	Punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo conseguito nell'a.s. 2022/2023					
	6	7	8	9	10	10 e Lode
liceo scienze umane	3,4%	6,9%	55,2%	20,7%	13,8%	0,0%
Riferimenti						



Riferimento provinciale SALERNO	5,8%	27,7%	39,5%	18,6%	5,7%	2,6%
Riferimento provinciale regionale CAMPANIA	6,5%	27,5%	36,0%	21,1%	5,9%	3,0%
Riferimento provinciale regionale nazionale	6,9%	29,2%	37,5%	20,5%	3,8%	2,1%

I riferimenti sono medie percentuali calcolate sugli istituti dello stesso indirizzo.



Opportunità

Gli studenti provengono prevalentemente da contesti socioeconomici di livello medio e medio-basso, con una presenza significativa di fasce medio-alte, in particolare nei licei scientifici e linguistici, dove si rilevano indici ESCS di livello "medio-alto" o "alto". La copertura dell'indice ESCS supera il 90% in quasi tutte le classi. La variabilità dell'indice ESCS tra le classi risulta contenuta (12,14% per le seconde e 7,79% per le quinte), mentre la variabilità interna è elevata (oltre l'87%), a indicare una buona coesione interna e una sostanziale omogeneità del contesto educativo. I risultati in ingresso confermano il possesso di solide competenze di base: nei licei scientifici, il 68,4 % degli studenti ha conseguito un voto pari o superiore a 8 all'esame di Stato del primo ciclo, con il 18,7 % che ha ottenuto 10 e lode, valori superiori alle medie regionali e nazionali. Pur in assenza di dati completi relativi all'intera istituzione scolastica, si registra un trend di crescita costante della popolazione studentesca: nell'anno scolastico in corso sono state attivate quattro classi in più rispetto all'anno precedente. È inoltre in aumento sia il numero di studenti con disabilità certificata sia quello degli studenti con cittadinanza non italiana, a conferma della progressiva apertura e della

Vincoli

Nonostante il quadro complessivamente positivo, permangono alcune criticità di carattere strutturale. Il contesto socioeconomico di provenienza degli studenti, prevalentemente medio-basso, può incidere sulla partecipazione ad attività culturali e scientifiche esterne e sulla possibilità per le famiglie di sostenere percorsi formativi di maggiore impegno. L'incidenza di studenti provenienti da contesti socioeconomici svantaggiati risulta pari allo 0 % (a fronte di una media nazionale dello 0,2 %), dato che evidenzia una limitata eterogeneità sociale e suggerisce la necessità di rafforzare le azioni di inclusione rivolte alle fasce più vulnerabili. Nei licei delle scienze umane, il 55,2 % degli studenti in ingresso ha conseguito un voto di licenza media pari a 8, mentre solo il 13,8 % ha riportato la valutazione massima (10), evidenziando la presenza di margini di miglioramento nelle competenze di partenza. Pur in un contesto caratterizzato da stabilità e risultati complessivamente positivi, la scuola intende potenziare ulteriormente le azioni di orientamento, inclusione e valorizzazione delle eccellenze, al fine di promuovere una maggiore equità e mobilità sociale, ampliando le opportunità formative in coerenza con le caratteristiche e i



dimensione inclusiva dell'istituto.

bisogni del territorio.



Territorio e capitale sociale

1.2.a Tessuto socio-economico e culturale del territorio

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

La tabella riporta il tasso di disoccupazione nella popolazione maggiore o uguale a 15 anni Anno 2024 [ISTAT 2025].

Territorio				Tasso di disoccupazione % per la fascia di età 15+
ITALIA				8,1
	Nord ovest			4,6
		Liguria		6,3
		Liguria	GENOVA	5,4
		Liguria	IMPERIA	5,6
		Liguria	LA SPEZIA	5,1
		Liguria	SAVONA	5,8
		Lombardia		4
		Lombardia	BERGAMO	1,5
		Lombardia	BRESCIA	2,9
		Lombardia	COMO	5,5
		Lombardia	CREMONA	1,8
		Lombardia	LECCO	3,1
		Lombardia	LODI	2,5
		Lombardia	MONZA E DELLA BRIANZA	3,3
		Lombardia	MILANO	4,7
		Lombardia	MANTOVA	3,5
		Lombardia	PAVIA	3,6
		Lombardia	SONDRIO	6,7
		Lombardia	VARESE	3,7
		Piemonte		4,8
		Piemonte	ALESSANDRIA	5
		Piemonte	ASTI	6,4
		Piemonte	BIELLA	3,4



		Piemonte	CUNEO	2,8
		Piemonte	NOVARA	5,8
		Piemonte	TORINO	6,3
		Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	2,8
		Piemonte	VERCELLI	6,9
		Valle D'Aosta		5,4
		Valle D'Aosta	AOSTA	4
	Nord est			4,5
		Emilia-Romagna		5
		Emilia-Romagna	BOLOGNA	4,5
		Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	3,5
		Emilia-Romagna	FERRARA	5
		Emilia-Romagna	MODENA	4,3
		Emilia-Romagna	PIACENZA	5,1
		Emilia-Romagna	PARMA	4,5
		Emilia-Romagna	RAVENNA	4,2
		Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	3,5
		Emilia-Romagna	RIMINI	4,8
		Friuli-Venezia Giulia		4,6
		Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	5,9
		Friuli-Venezia Giulia	PORTOFINO	1,7
		Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	5,9
		Friuli-Venezia Giulia	UDINE	4,9
		Trentino Alto Adige		2,9
		Trentino Alto Adige	BOLZANO	2
		Trentino Alto Adige	TRENTO	3,7
		Veneto		4,3
		Veneto	BELLUNO	3



		Veneto	PADOVA	3,9
		Veneto	ROVIGO	8,1
		Veneto	TREVISO	5,8
		Veneto	VENEZIA	4,5
		Veneto	VICENZA	3,5
		Veneto	VERONA	3
	Centro			6,4
		Lazio		7,3
		Lazio	FROSINONE	6,3
		Lazio	LATINA	9,5
		Lazio	RIETI	7,3
		Lazio	ROMA	6
		Lazio	VITERBO	5,6
		Marche		5,3
		Marche	ANCONA	6,9
		Marche	ASCOLI PICENO	3,9
		Marche	FERMO	3,9
		Marche	MACERATA	6
		Marche	PESARO URBINO	3,5
		Toscana		5,4
		Toscana	AREZZO	5,3
		Toscana	FIRENZE	4,6
		Toscana	GROSSETO	5,8
		Toscana	LIVORNO	4,8
		Toscana	LUCCA	6,8
		Toscana	MASSA-CARRARA	6,3
		Toscana	PISA	6
		Toscana	PRATO	4,5
		Toscana	PISTOIA	7,3
		Toscana	SIENA	3,5
		Umbria		6
		Umbria	PERUGIA	5,9
		Umbria	TERNI	6,5



	Sud e Isole			14,3
		Abruzzo		8,3
		Abruzzo	L'AQUILA	6,1
		Abruzzo	CHIETI	5,9
		Abruzzo	PESCARA	7,4
		Abruzzo	TERAMO	9,4
		Basilicata		7,6
		Basilicata	MATERA	7,3
		Basilicata	POTENZA	6,7
		Campania		17,7
		Campania	AVELLINO	9
		Campania	BENEVENTO	8,6
		Campania	CASERTA	10,1
		Campania	NAPOLI	20,3
		Campania	SALERNO	12,6
		Calabria		16,2
		Calabria	COSENZA	14,1
		Calabria	CATANZARO	15,9
		Calabria	CROTONE	11,5
		Calabria	REGGIO CALABRIA	10,9
		Calabria	VIBO VALENTIA	13,6
		Molise		9,8
		Molise	CAMPOBASSO	8,5
		Molise	ISERNIA	6,7
		Puglia		11,8
		Puglia	BARI	5,7
		Puglia	BRINDISI	10,8
		Puglia	BARLETTA	6,8
		Puglia	FOGGIA	16,3
		Puglia	LECCE	10,3
		Puglia	TARANTO	10,7
		Sardegna		10,1
		Sardegna	CAGLIARI	8,9



		Sardegna	NUORO	9,5
		Sardegna	ORISTANO	9
		Sardegna	SASSARI	7,6
		Sardegna	SUD SARDEGNA	8,2
		Sicilia		16,1
		Sicilia	AGRIGENTO	16,2
		Sicilia	CALTANISSETTA	13,9
		Sicilia	CATANIA	12,7
		Sicilia	ENNA	10,7
		Sicilia	MESSINA	16,4
		Sicilia	PALERMO	17,5
		Sicilia	RAGUSA	9,6
		Sicilia	SIRACUSA	16,7
		Sicilia	TRAPANI	12,6

1.2.a.2 Tasso di immigrazione

La tabella riporta il tasso di immigrazione Anno 2024 [ISTAT 2025].

Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				9
	Nord ovest			11,4
		Liguria		10,3
		Liguria	GENOVA	9,9
		Liguria	IMPERIA	13,9
		Liguria	LA SPEZIA	10,1
		Liguria	SAVONA	8,8
		Lombardia		12,1
		Lombardia	BERGAMO	11,2
		Lombardia	BRESCIA	12,2
		Lombardia	COMO	8,2
		Lombardia	CREMONA	12,5



		Lombardia	LECCO	8,3
		Lombardia	LODI	12,7
		Lombardia	MONZA E DELLA BRIANZA	9,3
		Lombardia	MILANO	15,1
		Lombardia	MANTOVA	14,1
		Lombardia	PAVIA	12,2
		Lombardia	SONDRIO	6,2
		Lombardia	VARESE	8,7
		Piemonte		10,1
		Piemonte	ALESSANDRIA	12
		Piemonte	ASTI	11,2
		Piemonte	BIELLA	6,4
		Piemonte	CUNEO	10,7
		Piemonte	NOVARA	10,8
		Piemonte	TORINO	10
		Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6,8
		Piemonte	VERCELLI	9,9
		Valle D'Aosta		7
		Valle D'Aosta	AOSTA	7
	Nord est			11,1
		Emilia-Romagna		12,6
		Emilia-Romagna	BOLOGNA	12,2
		Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	11,3
		Emilia-Romagna	FERRARA	11
		Emilia-Romagna	MODENA	13,5
		Emilia-Romagna	PIACENZA	15
		Emilia-Romagna	PARMA	14,9
		Emilia-Romagna	RAVENNA	12,3
		Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	12,4
		Emilia-Romagna	RIMINI	11,1
		Friuli-Venezia Giulia		10,1
		Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	13,1



		Friuli-Venezia Giulia	PORDENONE	11,2
		Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	11,1
		Friuli-Venezia Giulia	UDINE	8,2
		Trentino Alto Adige		9,4
		Trentino Alto Adige	BOLZANO	10,3
		Trentino Alto Adige	TRENTO	8,6
		Veneto		10,4
		Veneto	BELLUNO	6,4
		Veneto	PADOVA	10,5
		Veneto	ROVIGO	9,1
		Veneto	TREVISO	10,2
		Veneto	VENEZIA	10,6
		Veneto	VICENZA	9,5
		Veneto	VERONA	12,1
	Centro			11,1
		Lazio		11,3
		Lazio	FROSINONE	5,3
		Lazio	LATINA	9,9
		Lazio	RIETI	9,5
		Lazio	ROMA	12,3
		Lazio	VITERBO	10,4
		Marche		9
		Marche	ANCONA	9,5
		Marche	ASCOLI PICENO	7
		Marche	FERMO	10,1
		Marche	MACERATA	9,6
		Marche	PESARO URBINO	8,3
		Toscana		11,7
		Toscana	AREZZO	10,6
		Toscana	FIRENZE	13,3



		Toscana	GROSSETO	10,6
		Toscana	LIVORNO	8,5
		Toscana	LUCCA	8,4
		Toscana	MASSA-CARRARA	7,7
		Toscana	PISA	10,4
		Toscana	PRATO	22,4
		Toscana	PISTOIA	10,7
		Toscana	SIENA	11,6
		Umbria		10,5
		Umbria	PERUGIA	10,5
		Umbria	TERNI	10,3
	Sud e Isole			4,5
		Abruzzo		6,8
		Abruzzo	L'AQUILA	8,5
		Abruzzo	CHIETI	5,6
		Abruzzo	PESCARA	5,6
		Abruzzo	TERAMO	7,8
		Basilicata		4,8
		Basilicata	MATERA	6,9
		Basilicata	POTENZA	3,7
		Campania		4,7
		Campania	AVELLINO	3,8
		Campania	BENEVENTO	3,7
		Campania	CASERTA	5,8
		Campania	NAPOLI	4,4
		Campania	SALERNO	5,1
		Calabria		5,5
		Calabria	COSENZA	5,5
		Calabria	CATANZARO	5,3
		Calabria	CROTONE	5,5
		Calabria	REGGIO CALABRIA	5,9
		Calabria	VIBO VALENTIA	5
		Molise		4,7



		Molise	CAMPOBASSO	4,7
		Molise	ISERNIA	4,8
		Puglia		3,8
		Puglia	BARI	3,7
		Puglia	BRINDISI	3,4
		Puglia	BARLETTA	2,9
		Puglia	FOGGIA	5,9
		Puglia	LECCE	3,6
		Puglia	TARANTO	3
		Sardegna		3,3
		Sardegna	CAGLIARI	3,8
		Sardegna	NUORO	2,6
		Sardegna	ORISTANO	2,1
		Sardegna	SASSARI	4,6
		Sardegna	SUD SARDEGNA	1,9
		Sicilia		4,1
		Sicilia	AGRIGENTO	3,9
		Sicilia	CALTANISSETTA	3,1
		Sicilia	CATANIA	3,3
		Sicilia	ENNA	2,8
		Sicilia	MESSINA	4,7
		Sicilia	PALERMO	2,9
		Sicilia	RAGUSA	10,5
		Sicilia	SIRACUSA	4,1
		Sicilia	TRAPANI	5,4



Opportunità

Il territorio, per le sue caratteristiche, la storia, i monumenti presenti, l'aspetto morfologico ed economico, offre occasione di approfondimenti formativi. La collocazione territoriale strategica, che funge da cerniera tra il bacino della Valle dell'Irno e l'Agro nocerino-sarnese, rende l'istituzione scolastica uno dei punti di riferimento, collegandola con le altre risorse culturali quali l'Università degli studi di Salerno, il Comune di Roccapiemonte, l'ASL, scuole di ogni ordine e grado, associazioni culturali, umanitarie e sociali, associazioni di settore e finanziarie. Queste collaborano con l'Istituto, sulla base di specifici obiettivi formativi, per attività progettuali, PCTO (FSL dall'a.s. 2025/2026), formazione docenti, manifestazioni ed eventi; a testimonianza di ciò sono stati stipulati protocolli d'intesa e messa in atto di una "serra didattica", progetto hi-tech cui il comune di Roccapiemonte ha collaborato attivamente, mettendo a disposizione gli spazi del Palazzo Marciani. La collaborazione con piccole imprese, intrapresa negli ultimi anni grazie a un'ampia progettualità PNRR, ha consentito agli studenti di conoscere un aspetto nuovo del proprio territorio, migliorando le prospettive future anche nell'ottica di una diminuzione del tasso di disoccupazione. In tale

Vincoli

Le difficoltà legate ai trasporti e alla mobilità studentesca non risultano ancora risolte e, al momento, non sono previsti interventi migliorativi, nonostante le ripetute richieste dell'Istituto. Tali criticità incidono sull'organizzazione delle attività scolastiche, soprattutto in orario pomeridiano, limitando la partecipazione a progetti e iniziative extra-scolastiche. La persistenza della situazione potrebbe compromettere l'efficacia delle azioni previste per la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica, che colpisce in particolare gli studenti provenienti da aree periferiche o difficilmente raggiungibili. La realizzazione di infrastrutture come una mensa o spazi attrezzati per la permanenza degli studenti, in attesa delle attività pomeridiane e dei mezzi di trasporto, costituirebbe un efficace supporto organizzativo e una parziale soluzione al problema. Secondo i dati ISTAT, il territorio presenta un tasso di disoccupazione pari a circa il doppio della media nazionale, dovuto anche alla carenza di una cultura integrata della formazione e del lavoro. Gli investimenti da parte degli enti locali risultano limitati, a causa della riduzione della spesa pubblica, con ricadute sullo sviluppo territoriale e sull'offerta educativa. Il tasso di immigrazione si mantiene inferiore



prospettiva si inserisce anche l'attivazione di due nuovi indirizzi di studio: il Liceo classico con curvatura biomedica e il Liceo del Made in Italy, finalizzati a promuovere l'innovazione.

ai valori di riferimento, delineando un contesto stabile ma poco dinamico sotto il profilo socio-culturale.



Risorse economiche e materiali

1.3.a Edifici della scuola

1.3.a.1 Numero di edifici

La tabella riporta il numero di edifici della scuola nel suo complesso [Questionario Scuola D1 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Numero di edifici di cui è composta la scuola	1	2,2	2,1	2,5
Numero di edifici con solo piano terra	0	1,7	1,3	1,5

I riferimenti sono il numero medio di edifici della scuola.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Livello di sicurezza

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne e porte antipanico [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici con più piani in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	100,0%	50,0%	54,6%	51,2%
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0%	91,2%	93,4%	93,2%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.3.b.2 Superamento delle barriere architettoniche

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti elementi per il superamento delle barriere architettoniche [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0%	67,1%	69,3%	67,8%
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0%	77,2%	78,9%	76,8%
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges per gli spostamenti dei ciechi, segnalazioni luminose e scritte per	0,0%	6,1%	11,1%	7,5%



la sicurezza dei sordi ecc.)				
------------------------------	--	--	--	--

I riferimenti sono medie percentuali.

1.3.c Attrezzature e infrastrutture

1.3.c.1 Numero e tipo di laboratori

La tabella riporta il numero e il tipo di laboratori, intesi come aule o spazi appositamente attrezzati, presenti nella scuola [Questionario Scuola D3, D4 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Numero totale di laboratori presenti nella scuola	50	7,5	5,9	5,7
Di cui con collegamento a internet	50	6,9	5,6	5,2

I riferimenti sono medie.

	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Chimica	✓	56,2%	43,1%	33,9%
Coding e robotica	✓	25,5%	26,0%	24,8%
Cucina per attività didattiche		18,2%	20,1%	16,5%
Disegno e/o arte	✓	38,7%	40,7%	48,0%
Elettronica		27,7%	15,3%	10,7%
Elettrotecnica		24,1%	12,5%	9,5%
Enologico		1,5%	2,3%	2,4%
Fisica	✓	49,6%	40,8%	32,2%
Fotografico		9,5%	10,5%	9,2%
Informatica	✓	75,2%	65,6%	48,4%
Laboratorio attrezzato per web radio, podcast	✓	21,9%	13,2%	13,9%
Laboratorio per le professioni digitali del futuro - Scuola 4.0	✓	23,4%	23,0%	21,3%
Lingue	✓	59,9%	51,5%	44,9%
Meccanico		26,3%	13,4%	9,7%
Multimediale	✓	48,9%	49,7%	39,5%
Musica		28,5%	27,5%	31,5%
Odontotecnico		2,2%	3,2%	1,8%



Orto/Spazio sensoriale		19,7%	25,5%	37,8%
Ottico		2,2%	2,3%	1,2%
Restauro		0,7%	1,1%	0,7%
Scienze	✓	44,5%	33,8%	29,1%
Altri tipi di laboratorio	✓	37,2%	40,4%	38,0%

I riferimenti sono medie.

1.3.c.2 Presenza di strutture nella scuola

La tabella riporta la presenza nella scuola di specifiche strutture, intese come locali/spazi/ambienti scolastici, [Questionario Scuola D5 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Agorà		7,7%	11,5%	13,8%
Aula Concerti		7,0%	6,6%	4,3%
Aula Magna	✓	50,3%	40,6%	34,0%
Aula Polifunzionale	✓	43,4%	39,9%	45,6%
Aula Proiezioni		37,8%	32,3%	29,3%
Biblioteca classica	✓	65,7%	49,5%	53,8%
Biblioteca informatizzata	✓	14,7%	10,9%	12,6%
Cucina interna		37,1%	40,6%	51,3%
Spazi attrezzati esterni (es. con giochi)		45,5%	51,7%	69,1%
Spazio mensa		30,1%	40,1%	50,7%
Spazio relax per bambini/alunni/studenti	✓	28,0%	26,6%	35,7%
Spazio esterno polivalente	✓	34,3%	42,8%	47,9%
Teatro		16,1%	15,8%	11,4%
Altre strutture	✓	18,9%	17,7%	15,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di struttura.

1.3.c.3 Numero e tipo di strutture sportive

La tabella riporta il numero complessivo e il tipo di strutture sportive presenti nella scuola [Questionario Scuola D6, D7 a.s. 2024/2025].



	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Numero di strutture al chiuso (es. palestra)	2	0,8	0,8	0,8
Numero di strutture all'aperto (es. campo sportivo)	1	0,8	0,6	0,6

I riferimenti sono medie.

	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Calcetto	✓	26,9%	25,0%	27,8%
Calcio a 11		2,8%	3,2%	4,8%
Campo basket-pallavolo all'aperto		39,8%	40,3%	33,5%
Palestra	✓	74,1%	82,7%	85,3%
Piscina		0,0%	0,2%	1,5%
Altre strutture sportive	✓	29,6%	30,0%	31,1%

I riferimenti sono medie.

1.3.c.4 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 bambini/alunni/studenti

La tabella riporta il numero di computer, tablet e LIM di cui la scuola dispone ogni 100 studenti [Sistema Informativo MIM, Questionario Scuola D8 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
PC e Tablet presenti nelle aule				
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle aule				
PC e Tablet presenti nei laboratori				
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori				
PC e Tablet presenti nelle biblioteche				
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche				
Tavoli retroilluminati o touch digitali interattivi				
Robot per il coding				
Stampanti o scanner 3D				
Dispositivi per la possibile fruizione a distanza delle				



attività				
Dispositivi per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata e per esperienze immersive				
Dispositivi per le STEM				
Dispositivi per la creatività digitale, l'intelligenza artificiale e la robotica				

I riferimenti sono medie.

1.3.c.5 Percentuale di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

La tabella riporta la percentuale di edifici della scuola con dotazioni e attrezzature per l'inclusione [Questionario Scuola D1, D9 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici con dotazioni digitali specifiche/hardware per alunni con disabilità psico-fisica	100,0%	45,4%	43,5%	46,5%
Percentuale di edifici con dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (es. barra Braille o sintesi vocale per disabilità visiva, tastiere espanse per disabilità motorie)	100,0%	21,0%	18,7%	21,6%

I riferimenti sono medie percentuali.



Opportunità

La scuola dispone di 50 laboratori, tutti dotati di connessione internet, a conferma di un'infrastruttura tecnologica avanzata e funzionale. Gli ambienti attrezzati coprono un'ampia varietà di ambiti disciplinari: chimica, fisica, scienze, informatica, lingue, arte, coding e robotica, oltre a laboratori dedicati alla radio web, al podcasting e alle professioni digitali del futuro (grazie ai finanziamenti PNRR Scuola 4.0). Sono presenti anche un laboratorio multimediale e spazi flessibili che favoriscono la didattica laboratoriale, collaborativa e interdisciplinare. Tra le strutture comuni figurano aula magna, aula polifunzionale, biblioteca informatizzata, spazi relax e aree esterne polivalenti, utilizzate per attività collegiali, culturali e ricreative. La dotazione sportiva comprende due palestre e un campo esterno di calcetto, a supporto dei progetti di educazione motoria e benessere. Gli ambienti risultano coerenti con le esigenze organizzative e didattiche, in linea con la didattica digitale integrata e i percorsi STEM. Sul piano economico, la scuola beneficia di fondi statali, PNRR e PN, oltre a contributi di enti locali destinati all'ammodernamento tecnologico e alla formazione. I servizi di trasporto pubblico e accordi con ditte private agevolano il raggiungimento del plesso da parte

Vincoli

L'istituto è in continua espansione grazie a una politica legata alla qualità dell'offerta formativa e all'attivazione di nuovi indirizzi di studio, che hanno favorito una crescente domanda di iscrizioni, ma hanno anche messo in evidenza un insufficiente numero di aule. Nell'ultimo anno sono stati riorganizzati e ripristinati spazi locali inutilizzati, ma risulta necessario potenziare le strutture edilizie e ampliare i locali per garantire ambienti idonei alla didattica e alla sicurezza. Inoltre, alla luce delle condizioni climatiche sempre più estreme, sarebbe opportuno prevedere sistemi di climatizzazione in ogni aula per migliorare il comfort e il benessere microclimatico di studenti e personale. Le risorse economiche, seppur integrate da fondi europei, restano vincolate a progetti temporanei e richiedono una pianificazione strategica per garantire la continuità degli interventi. Anche i servizi di trasporto non sempre coprono in modo adeguato le esigenze degli studenti provenienti da aree più periferiche.



degli studenti dei comuni limitrofi.
Progetti di tutoraggio, sportelli di ascolto e attività di sostegno garantiscono inclusione e supporto agli studenti con bisogni specifici.



Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

La tabella riporta il tipo di incarico del Dirigente scolastico rivestito nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema Informativo MIM a.s. 2024/2025].

Tipo di incarico	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Incarico effettivo	✓	36%	82%	90%
Incarico nominale		1%	1%	2%
Incarico di reggenza		5%	6%	8%
Incarico di presidenza		0%	0%	0%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

La tabella riporta gli anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati fino all'a.s. 2024/2025 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2024/2025].

Anni di esperienza	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		16,0%	6,2%	5,5%
Da più di 1 a 3 anni		6,3%	11,6%	12,2%
Da più di 3 a 5 anni		3,5%	4,3%	10,4%
Più di 5 anni	✓	74,3%	77,9%	71,9%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche nella scuola

La tabella riporta gli anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati in questa scuola fino all'a.s. 2024/2025 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		18,1%	10,4%	11,8%



Da più di 1 a 3 anni		13,9%	19,5%	19,7%
Da più di 3 a 5 anni		12,5%	13,2%	15,7%
Più di 5 anni	✓	55,6%	56,9%	52,8%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.b Caratteristiche dei docenti

1.4.b.3 Percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D11 a.s. 2024/2025].

Liceo				
Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno	13,8%	7,5%	9,4%	8,1%
Da più di 1 a 3 anni	13,8%	13,8%	14,4%	14,9%
Da più di 3 a 5 anni	24,1%	14,7%	14,7%	14,6%
Più di 5 anni	48,3%	64,0%	61,5%	62,4%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.c Presenza di altre figure professionali

1.4.c.1 Figure professionali specifiche per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di figure professionali specifiche per l'inclusione presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D12 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Docenti su posti di sostegno con titolo di specializzazione per il sostegno	1	10,7	16,8	16,9
Docenti su posto comune con titolo di specializzazione per il sostegno	12	3,5	6,2	4,1

I riferimenti sono medie.

La tabella riporta il tipo di figure professionali specifiche per l'inclusione presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D12 a.s. 2024/2025].

Figure professionali	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale



Assistente all'autonomia e/o alla comunicazione	✓	26,9%	32,6%	49,8%
Docente dell'organico dell'autonomia specificamente dedicato all'inclusione	✓	24,0%	34,5%	34,5%
Educatore professionale socio-pedagogico		15,4%	20,4%	31,0%
Funzione strumentale per l'inclusione		32,7%	49,6%	62,8%
Altra figura professionale specifica per l'inclusione	✓	26,9%	36,0%	44,7%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.c.2 Altre figure professionali presenti nella scuola

La tabella riporta il tipo di figure professionali, oltre al personale docente presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D12a a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Assistente sociale		23,1%	26,0%	26,4%
Esperto esterno di attività artistiche	✓	9,6%	15,2%	16,2%
Esperto esterno di attività motoria e psicomotricità		11,5%	14,7%	19,7%
Esperto esterno di attività musicali		12,5%	16,7%	19,2%
Esperto esterno di attività scientifiche	✓	15,4%	20,1%	22,8%
Esperto esterno di attività teatrali	✓	19,2%	26,5%	36,9%
Esperto esterno di informatica	✓	26,0%	27,5%	22,9%
Esperto esterno di lingua straniera	✓	32,7%	36,9%	46,4%
Mediatore culturale		7,7%	6,4%	14,2%
Nutrizionista	✓	6,7%	4,9%	7,0%
Pedagogista	✓	4,8%	5,2%	15,1%
Medico	✓	34,6%	34,4%	33,1%
Psicologo	✓	50,0%	64,9%	78,4%
Altra figura professionale	✓	54,8%	44,5%	36,2%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.d Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.d.1 Profilo del Direttore dei servizi generali e amministrativi

La tabella riporta il profilo del Direttore dei servizi generali e amministrativi in servizio nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D13 a.s. 2024/2025].



Profilo	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Funzionario titolare		92,6%	93,4%	84,6%
Incarico di reggenza		3,7%	5,9%	7,0%
Assistente amministrativo	✓	3,7%	0,7%	8,5%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.d.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

La tabella riporta gli anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi maturati compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D14 a.s. 2024/2025].

Anni di esperienza	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		14,4%	6,1%	5,0%
Da più di 1 a 3 anni		13,5%	8,0%	8,2%
Da più di 3 a 5 anni	✓	14,4%	21,4%	17,6%
Più di 5 anni		57,7%	64,5%	69,2%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.d.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

La tabella riporta gli anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D14 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno	✓	21,2%	17,5%	21,4%
Da più di 1 a 3 anni		16,3%	15,6%	16,5%
Da più di 3 a 5 anni		18,3%	21,7%	17,1%
Più di 5 anni		44,2%	45,3%	45,0%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.e Caratteristiche del personale ATA

1.4.e.1 Personale ATA nell'area dei Collaboratori a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di personale ATA nell'area dei Collaboratori a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D15 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa	Situazione della scuola	Riferimento provinciale	Riferimento regionale	Riferimento
----------------------------	-------------------------	-------------------------	-----------------------	-------------



scuola	SAPS18000P		SALERNO	CAMPANIA	nazionale
	N	%			
Fino a 1 anno	1	7,1%	13,3%	14,8%	12,2%
Da più di 1 a 3 anni	4	28,6%	14,9%	13,6%	14,5%
Da più di 3 a 5 anni	4	28,6%	19,3%	13,9%	13,8%
Più di 5 anni	5	35,7%	52,5%	57,7%	59,5%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.e.2 Personale ATA nell'area degli Operatori a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di personale ATA nell'area degli Operatori a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D15 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola SAPS18000P		Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
	N	%			
Fino a 1 anno	0		6,2%	10,9%	10,6%
Da più di 1 a 3 anni	0		9,4%	11,3%	11,7%
Da più di 3 a 5 anni	0		18,8%	10,9%	12,6%
Più di 5 anni	0		65,6%	66,8%	65,1%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.e.3 Personale ATA nell'area degli Assistenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di personale ATA nell'area degli Assistenti a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D15 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola SAPS18000P		Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
	N	%			
Fino a 1 anno	2	20,0%	12,1%	11,8%	11,2%
Da più di 1 a 3 anni	3	30,0%	14,3%	13,6%	13,7%
Da più di 3 a 5 anni	1	10,0%	12,6%	11,9%	13,0%
Più di 5 anni	4	40,0%	61,0%	62,7%	62,1%

I riferimenti sono medie percentuali.



Opportunità

La scuola dispone di un organico piuttosto stabile e qualificato, con una presenza significativa di docenti stabili e con esperienza pluriennale, che garantiscono continuità didattica e coerenza progettuale. Negli ultimi anni si è registrato un discreto turnover del corpo docente, che ha portato un rinnovamento positivo nelle metodologie didattiche, con crescente attenzione a quelle più innovative e alla didattica laboratoriale e digitale. È aumentata la percentuale di docenti in possesso di specializzazioni post-universitarie (dottorati, master) e di certificazioni linguistiche e informatiche (Inglese B1/B2, ICDL), rafforzando le competenze professionali complessive. Le validate competenze del corpo docente si riflettono nell'incremento delle iscrizioni e nella fiducia del territorio. La presenza di docenti esperti e giovani insegnanti favorisce un equilibrato scambio generazionale, in cui l'innovazione dei neoassunti si integra con l'esperienza dei docenti senior, creando un contesto dinamico e collaborativo. La scuola, essendo polo formativo d'ambito e nazionale, promuove elevati percorsi di formazione. Il personale per l'inclusione è composto da 13 docenti specializzati sul sostegno (di cui uno specializzato), assistenti all'autonomia e docenti dell'organico

Vincoli

Permangono alcune criticità legate alla disomogeneità nelle specializzazioni sul sostegno, con solo un docente in possesso di titolo specifico, e all'assenza di operatori scolastici a tempo indeterminato, che limita la copertura logistica del plesso. Il turnover, seppur positivo in termini di innovazione, comporta la necessità di programmare percorsi di accoglienza e mentoring per i nuovi docenti. La recente assegnazione del DSGA, in servizio da settembre in questa scuola, richiede un periodo di consolidamento organizzativo. Inoltre, l'espansione dell'istituto e la crescita degli indirizzi di studio rendono necessario un progressivo potenziamento dell'organico, soprattutto nei ruoli tecnici e di supporto alla didattica laboratoriale. Le risorse per la formazione, pur implementate dai fondi PNRR e PN, necessitano di programmazione stabile e continuativa per mantenere elevata la qualità del servizio educativo e sostenere la piena attuazione del PTOF.



dell'autonomia dedicati, sostenuti da una funzione strumentale per l'inclusione e da un educatore socio-pedagogico. Il personale ATA mostra una buona distribuzione per anzianità di servizio.



Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Alunni/Studenti ammessi alla classe successiva

La tabella riporta la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Linguistico				
	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV
Situazione della scuola SAPS18000P	93,8%	95,8%	100,0%	100,0%
Riferimenti				
Provincia di SALERNO	95,2%	97,1%	97,0%	97,1%
CAMPANIA	95,0%	97,1%	96,8%	98,3%
Italia	91,6%	95,7%	95,9%	98,0%

I riferimenti sono medie percentuali.

Il dato degli ammessi potrebbe essere non completo se la scuola non ha comunicato la chiusura degli scrutini a settembre ma solo l'esito di giugno.

Scientifico				
	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV
Situazione della scuola SAPS18000P	98,6%	100,0%	96,2%	100,0%
Riferimenti				
Provincia di SALERNO	98,4%	99,2%	98,5%	99,3%
CAMPANIA	97,8%	98,5%	98,5%	99,2%
Italia	95,6%	97,6%	97,5%	98,7%

I riferimenti sono medie percentuali.

Il dato degli ammessi potrebbe essere non completo se la scuola non ha comunicato la chiusura degli scrutini a settembre ma solo l'esito di giugno.

Scientifico - Scienze Applicate				
	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV
Situazione della scuola SAPS18000P	95,3%	96,1%	100,0%	100,0%
Riferimenti				
Provincia di SALERNO	96,5%	97,5%	96,0%	98,4%



CAMPANIA	96,7%	97,7%	96,9%	98,4%
Italia	93,1%	95,6%	95,1%	97,3%

I riferimenti sono medie percentuali.

Il dato degli ammessi potrebbe essere non completo se la scuola non ha comunicato la chiusura degli scrutini a settembre ma solo l'esito di giugno.

Scienze Umane				
	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV
Situazione della scuola SAPS18000P	93,3%	97,4%	100,0%	100,0%
Riferimenti				
Provincia di SALERNO	94,3%	97,6%	98,1%	98,3%
CAMPANIA	94,9%	96,9%	97,8%	98,5%
Italia	91,3%	95,7%	96,1%	97,9%

I riferimenti sono medie percentuali.

Il dato degli ammessi potrebbe essere non completo se la scuola non ha comunicato la chiusura degli scrutini a settembre ma solo l'esito di giugno.

2.1.a.2 Studenti con sospensione del giudizio

La tabella riporta la percentuale di studenti sospesi in giudizio negli a.s. 2023/2024 e 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2023/2024 e 2024/2025].

Linguistico				
	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV
Situazione della scuola SAPS18000P	18,8%	16,7%	0,0%	0,0%
Riferimenti				
Provincia di SALERNO	11,2%	13,6%	6,2%	8,5%
CAMPANIA	12,4%	10,1%	10,1%	8,2%
Italia	18,0%	15,9%	15,1%	11,5%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scientifico				
	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV
Situazione della scuola SAPS18000P	11,3%	7,2%	10,3%	8,1%
Riferimenti				



Provincia di SALERNO	11,6%	9,9%	8,8%	8,0%
CAMPANIA	11,6%	10,3%	9,0%	7,3%
Italia	16,1%	14,5%	13,6%	10,8%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scientifico - Scienze Applicate				
	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV
Situazione della scuola SAPS18000P	27,1%	17,1%	0,0%	20,0%
Riferimenti				
Provincia di SALERNO	15,1%	15,9%	17,5%	13,9%
CAMPANIA	13,9%	13,7%	14,7%	11,6%
Italia	19,2%	18,5%	19,0%	16,0%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scienze Umane				
	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV
Situazione della scuola SAPS18000P	33,3%	15,8%	0,0%	0,0%
Riferimenti				
Provincia di SALERNO	14,4%	10,2%	9,3%	6,8%
CAMPANIA	14,6%	10,8%	10,7%	7,6%
Italia	20,4%	18,1%	15,5%	11,6%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.1.a.3 Alunni/studenti diplomati per votazione conseguita all'Esame di Stato

La tabella riporta la percentuale di studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Linguistico						
Votazione	60	61-70	71-80	81-90	91-100	100 e Lode
Situazione della scuola SAPS18000P	0,0%	12,5%	37,5%	12,5%	18,8%	18,8%
Riferimenti						
Provincia di SALERNO	0,5%	10,0%	27,9%	23,7%	33,6%	4,2%
CAMPANIA	1,5%	11,2%	26,3%	22,7%	32,6%	5,6%



ITALIA	2,2%	18,6%	29,9%	22,0%	23,8%	3,5%
--------	------	-------	-------	-------	-------	------

I riferimenti sono medie percentuali.

Scientifico						
Votazione	60	61-70	71-80	81-90	91-100	100 e Lode
Situazione della scuola SAPS18000P	1,1%	14,0%	23,7%	20,4%	33,3%	7,5%
Riferimenti						
Provincia di SALERNO	1,1%	12,9%	24,9%	20,7%	30,6%	9,7%
CAMPANIA	0,8%	12,0%	23,3%	21,8%	31,7%	10,5%
ITALIA	2,6%	19,0%	26,9%	20,4%	25,0%	6,2%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scientifico - Opz. Scienze Applicate						
Votazione	60	61-70	71-80	81-90	91-100	100 e Lode
Situazione della scuola SAPS18000P	0,0%	4,7%	25,6%	34,9%	27,9%	7,0%
Riferimenti						
Provincia di SALERNO	3,5%	20,8%	30,4%	17,0%	23,1%	5,3%
CAMPANIA	2,4%	19,5%	28,0%	18,6%	25,6%	6,0%
ITALIA	4,5%	27,2%	28,9%	17,8%	18,4%	3,2%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scienze Umane						
Votazione	60	61-70	71-80	81-90	91-100	100 e Lode
Situazione della scuola SAPS18000P	0,0%	35,7%	21,4%	14,3%	28,6%	0,0%
Riferimenti						
Provincia di SALERNO	1,5%	15,3%	29,1%	20,9%	30,0%	3,2%
CAMPANIA	2,0%	19,4%	31,1%	20,5%	23,6%	3,4%
ITALIA	2,6%	22,7%	31,4%	20,2%	20,7%	2,4%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Bambini/alunni/studenti che hanno interrotto la frequenza in corso d'anno



La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti che hanno interrotto la frequenza in corso d'anno nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

LINGUISTICO					
Situazione della scuola SAPS18000P	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	0	0	0	0	0
Percentuale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Riferimenti					
Provincia di SALERNO	0,5%	0,4%	1,6%	0,8%	1,0%
CAMPANIA	0,5%	0,4%	0,8%	0,4%	0,3%
Italia	0,4%	0,3%	0,6%	0,4%	0,3%

I riferimenti sono medie percentuali.

SCIENTIFICO					
Situazione della scuola SAPS18000P	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	1	0	0	0	0
Percentuale	1,3%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Riferimenti					
Provincia di SALERNO	0,4%	0,6%	0,3%	0,5%	0,4%
CAMPANIA	0,2%	0,1%	0,4%	0,3%	0,2%
Italia	0,2%	0,1%	0,2%	0,2%	0,1%

I riferimenti sono medie percentuali.

SCIENTIFICO - OPZ. SCIENZE APPLICATE					
Situazione della scuola SAPS18000P	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	1	0	0	0	0
Percentuale	1,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Riferimenti					
Provincia di SALERNO	0,2%	0,5%	0,1%	0,3%	0,1%
CAMPANIA	0,3%	0,3%	0,3%	0,2%	0,1%
Italia	0,2%	0,2%	0,4%	0,4%	0,2%

I riferimenti sono medie percentuali.

SCIENZE UMANE					
Situazione della scuola SAPS18000P	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	0	0	0	0	0



Percentuale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Riferimenti					
Provincia di SALERNO	0,6%	1,9%	1,0%	1,3%	0,2%
CAMPANIA	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%	0,3%
Italia	0,4%	0,3%	0,5%	0,4%	0,4%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.1.b.2 Bambini/alunni/studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti trasferiti in entrata in corso d'anno nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

LINGUISTICO					
Situazione della scuola SAPS18000P	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	0	1	0	0	0
Percentuale	0,0%	4,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Riferimenti					
Provincia di SALERNO	5,9%	2,3%	1,1%	0,9%	1,0%
CAMPANIA	4,7%	1,9%	1,2%	0,8%	0,7%
Italia	3,8%	2,1%	1,5%	0,8%	0,4%

I riferimenti sono medie percentuali.

SCIENTIFICO					
Situazione della scuola SAPS18000P	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	3	0	4	0	0
Percentuale	3,9%	0,0%	5,0%	0,0%	0,0%
Riferimenti					
Provincia di SALERNO	3,6%	1,6%	1,6%	1,1%	3,0%
CAMPANIA	4,0%	1,9%	1,7%	1,2%	1,2%
Italia	2,8%	1,7%	1,9%	1,1%	0,6%

I riferimenti sono medie percentuali.

SCIENTIFICO - OPZ. SCIENZE APPLICATE					
Situazione della scuola SAPS18000P	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	4	1	0	2	0
Percentuale	4,2%	1,2%	0,0%	3,7%	0,0%



Riferimenti					
Provincia di SALERNO	6,2%	2,1%	2,5%	0,8%	1,2%
CAMPANIA	5,4%	2,4%	2,2%	0,8%	1,0%
Italia	3,3%	2,6%	1,9%	1,1%	0,6%

I riferimenti sono medie percentuali.

SCIENZE UMANE					
Situazione della scuola SAPS18000P	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	0	0	0	0	0
Percentuale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Riferimenti					
Provincia di SALERNO	5,8%	2,5%	2,9%	0,8%	1,4%
CAMPANIA	6,3%	3,0%	1,9%	1,2%	2,3%
Italia	4,5%	3,2%	1,9%	1,1%	0,6%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.1.b.3 Bambini/alunni/studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti trasferiti in uscita in corso d'anno nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

LINGUISTICO					
Situazione della scuola SAPS18000P	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	2	1	0	0	0
Percentuale	5,9%	4,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Riferimenti					
Provincia di SALERNO	5,6%	3,1%	3,6%	2,3%	1,4%
CAMPANIA	6,9%	4,2%	3,3%	2,1%	1,1%
Italia	5,8%	4,2%	3,7%	2,5%	1,2%

I riferimenti sono medie percentuali.

SCIENTIFICO					
Situazione della scuola SAPS18000P	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	4	4	2	0	0
Percentuale	5,3%	4,0%	2,5%	0,0%	0,0%
Riferimenti					



Provincia di SALERNO	4,4%	3,2%	3,4%	2,4%	1,8%
CAMPANIA	5,3%	3,5%	3,1%	2,4%	1,0%
Italia	5,2%	4,2%	3,7%	2,2%	1,0%

I riferimenti sono medie percentuali.

SCIENTIFICO - OPZ. SCIENZE APPLICATE					
Situazione della scuola SAPS18000P	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	7	6	4	3	0
Percentuale	7,4%	7,3%	7,3%	5,6%	0,0%
Riferimenti					
Provincia di SALERNO	6,3%	4,6%	5,7%	3,8%	1,2%
CAMPANIA	6,5%	4,9%	5,1%	2,1%	1,0%
Italia	5,9%	4,9%	4,3%	2,3%	1,2%

I riferimenti sono medie percentuali.

SCIENZE UMANE					
Situazione della scuola SAPS18000P	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	2	2	0	2	0
Percentuale	6,2%	4,8%	0,0%	12,5%	0,0%
Riferimenti					
Provincia di SALERNO	6,3%	5,6%	3,2%	5,3%	4,3%
CAMPANIA	8,7%	4,9%	3,2%	3,2%	1,7%
Italia	6,8%	4,5%	3,0%	2,3%	1,2%

I riferimenti sono medie percentuali.



Punti di forza

Situazione complessivamente positiva per tutti gli indirizzi del liceo. Le percentuali di ammissione alle classi successive sono molto elevate, in diversi casi pari o superiori ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali, con un miglioramento evidente nel triennio. Il Liceo Scientifico opz. Scienze Applicate si distingue per la solidità del percorso formativo e per i risultati eccellenti conseguiti agli Esami di Stato, con una quota significativa di studenti che ha raggiunto votazioni superiori a 90 e diverse lodi. Anche il LL mostra una crescita costante, con un azzeramento delle sospensioni di giudizio e ottimi risultati finali, mentre il LSU evidenzia un netto consolidamento nel triennio, arrivando anch'esso al 100% di ammissioni. In generale, la scuola si caratterizza per l'efficacia dei processi di recupero e per la capacità di accompagnare gli studenti verso il successo formativo, con esiti finali di livello medio-alto e una tendenza positiva nel tempo. Altro elemento di rilievo è l'assenza quasi totale di interruzioni di frequenza: nessun caso nel Linguistico, nello Scienze Umane e nello Scientifico Scienze Applicate, e un solo caso isolato nel Liceo Scientifico (1,3% nella classe I), valori comunque inferiori alla media territoriale. I dati sui trasferimenti in entrata e in uscita risultano

Punti di debolezza

Nonostante il quadro complessivamente positivo, emergono alcune criticità localizzate soprattutto nel biennio. In particolare, nel Liceo delle Scienze Umane e nell'opzione Scienze Applicate si rileva una percentuale elevata di studenti con sospensione del giudizio nelle classi prime, indice di difficoltà iniziali di adattamento e di approccio alle discipline specifiche. Anche nel Liceo Linguistico il percorso del primo anno risulta più fragile, con dati di ammissione leggermente inferiori ai riferimenti territoriali. Tali elementi suggeriscono la necessità di rafforzare gli interventi di accoglienza, orientamento e supporto metodologico nel biennio, per ridurre il tasso di sospensioni e consolidare da subito le competenze di base. Inoltre, pur in presenza di buoni risultati agli Esami di Stato, in alcuni indirizzi (in particolare Scienze Umane) la distribuzione dei voti appare concentrata nelle fasce intermedie, segnalando la possibilità di potenziare ulteriormente i percorsi di valorizzazione delle eccellenze. Le principali criticità emergono soprattutto nel biennio, dove alcuni indirizzi registrano tassi più elevati di sospensioni del giudizio e di trasferimenti in uscita. Si rileva inoltre una leggera incidenza di trasferimenti in uscita in alcune prime classi di tutti gli



generalmente contenuti e in linea con le medie provinciali e regionali, indice di una buona stabilità interna e di una sostanziale soddisfazione dell'utenza.

indirizzi.

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola presenta risultati ampiamente positivi e superiori ai riferimenti nazionali in quasi tutti gli indicatori principali. Le percentuali di ammissione alla classe successiva sono molto alte in tutti gli indirizzi, con valori spesso pari o superiori al 98-100%, nettamente oltre le medie provinciali, regionali e nazionali. La percentuale di studenti con sospensione del giudizio è inferiore o in linea con i riferimenti nella maggior parte delle classi e degli indirizzi, con un progressivo azzeramento nel triennio, indice di efficaci azioni di recupero e di accompagnamento. Gli esiti agli Esami di Stato confermano la qualità del percorso formativo: la distribuzione dei voti mostra una quota rilevante di studenti collocati nelle fasce di voto medio-alte (81-100 e lode), in particolare nei licei Scientifico, Scienze Applicate e Linguistico, mentre la presenza di studenti con votazioni basse (60) è minima o nulla. Sul piano della dispersione scolastica, la percentuale di abbandoni è praticamente pari a zero in tutti gli indirizzi e in tutte le classi, un dato nettamente migliore rispetto ai riferimenti nazionali. Anche i trasferimenti in uscita risultano contenuti e in linea o inferiori alle medie



territoriali, mentre quelli in entrata sono moderati, segno di una buona stabilità dell'utenza e di una soddisfazione diffusa delle famiglie per il percorso scolastico offerto. Nel complesso, la scuola si caratterizza per un alto livello di successo formativo, per la quasi assenza di dispersione e per risultati finali superiori ai riferimenti nazionali, soprattutto nel secondo biennio e all'Esame di Stato. Le poche criticità rilevate nel primo biennio (maggiore incidenza di sospensioni in alcuni indirizzi, come Scienze Umane e Scienze Applicate) non incidono in modo significativo sull'andamento complessivo e appaiono efficacemente gestite attraverso azioni di sostegno e miglioramento.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS simile

La tabella riporta i risultati degli studenti delle classi seconde della scuola secondaria di II grado nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola secondaria di II grado - classi seconde							
Italiano							
Punteggio/Plesso/Indirizzo/ Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Campania 212,6	Punteggio Sud 214,3	Punteggio nazionale 216,5
Licei scientifici, classici e linguistici - classi seconde	210,3	94,9	2,7	99,0	↔	↓	↓
Plesso SAPS18000P - Sezione 2A	221,6	n.d.	5,1	100,0	↑	↑	↑
Plesso SAPS18000P - Sezione 2B	226,0	n.d.	3,0	100,0	↑	↑	↑
Plesso SAPS18000P - Sezione 2C	226,6	n.d.	12,1	100,0	↑	↑	↑
Plesso SAPS18000P - Sezione 2D	215,2	n.d.	-2,2	100,0	↔	↔	↔
Plesso SAPS18000P - Sezione 2F	208,3	n.d.	8,1	100,0	↔	↓	↓
Plesso SAPS18000P - Sezione 2G	190,3	n.d.	-17,0	96,0	↓	↓	↓
Plesso SAPS18000P - Sezione 2H	200,8	n.d.	-12,6	100,0	↓	↓	↓
Plesso SAPS18000P - Sezione 2L	208,0	n.d.	-2,9	100,0	↔	↓	↓
Plesso SAPS18000P - Sezione 2M	208,1	n.d.	1,7	96,2	↔	↓	↓
Punteggio/Plesso/Indirizzo/ Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Campania 186,5	Punteggio Sud 187,5	Punteggio nazionale 197,6
Altri Licei (diversi da scientifici, classici e linguistici) - classi seconde	188,9	97,5	4,6	95,0	↔	↔	↓
Plesso SAPS18000P - Sezione 2E	184,5	n.d.	-1,2	90,0	↔	↔	↓
Plesso SAPS18000P - Sezione 2F	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso SAPS18000P - Sezione 2I	192,9	n.d.	3,3	100,0	↑	↑	↓



(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola secondaria di II grado - classi seconde							
Matematica							
Punteggio/Plesso/Indirizzo/ Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Campania 215,5	Punteggio Sud 220,7	Punteggio nazionale 225,2
Licei scientifici - classi seconde	223,4	94,8	2,4	99,4	↔	↔	↔
Plesso SAPS18000P - Sezione 2A	227,8	n.d.	0,7	100,0	↑	↑	↔
Plesso SAPS18000P - Sezione 2B	246,7	n.d.	14,4	100,0	↑	↑	↑
Plesso SAPS18000P - Sezione 2C	217,2	n.d.	-7,0	100,0	↔	↔	↓
Plesso SAPS18000P - Sezione 2D	224,1	n.d.	-3,4	100,0	↑	↔	↔
Plesso SAPS18000P - Sezione 2F	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso SAPS18000P - Sezione 2G	207,8	n.d.	-9,5	96,0	↔	↓	↓
Plesso SAPS18000P - Sezione 2H	219,3	n.d.	-5,7	100,0	↔	↔	↓
Plesso SAPS18000P - Sezione 2L	228,2	n.d.	7,2	100,0	↑	↑	↔
Plesso SAPS18000P - Sezione 2M	226,5	n.d.	7,8	100,0	↑	↔	↔
Scuola secondaria di II grado - classi seconde							
Punteggio/Plesso/Indirizzo/ Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Campania 181,4	Punteggio Sud 182,9	Punteggio nazionale 189,9
Altri Licei (diversi da scientifici) - classi seconde	182,4	96,9	3,6	95,3	↔	↔	↓
Plesso SAPS18000P - Sezione 2E	171,0	n.d.	-8,4	90,0	↓	↓	↓
Plesso SAPS18000P - Sezione 2F	193,8	n.d.	9,3	95,8	↑	↑	↑
Plesso SAPS18000P - Sezione 2I	179,5	n.d.	-4,3	100,0	↔	↔	↓

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola secondaria di II grado - classi seconde



Inglese Reading							
Punteggio/Plesso/Indirizzo/ Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Reading	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Campania n.d.	Punteggio Sud n.d.	Punteggio nazionale n.d.
Licei scientifici, classici e linguistici - classi seconde	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso SAPS18000P - Sezione 2A	n.d.	100,0	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso SAPS18000P - Sezione 2B	n.d.	84,6	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso SAPS18000P - Sezione 2C	n.d.	95,2	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso SAPS18000P - Sezione 2D	n.d.	90,9	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso SAPS18000P - Sezione 2F	n.d.	95,8	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso SAPS18000P - Sezione 2G	n.d.	92,0	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso SAPS18000P - Sezione 2H	n.d.	95,6	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso SAPS18000P - Sezione 2L	n.d.	96,0	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso SAPS18000P - Sezione 2M	n.d.	100,0	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Inglese Reading							
Punteggio/Plesso/Indirizzo/ Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Reading	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Campania n.d.	Punteggio Sud n.d.	Punteggio nazionale n.d.
Altri Licei (diversi da scientifici, classici e linguistici) - classi seconde	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso SAPS18000P - Sezione 2E	n.d.	95,0	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso SAPS18000P - Sezione 2F	n.d.	95,8	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso SAPS18000P - Sezione 2I	n.d.	100,0	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

La tabella riporta i risultati degli studenti delle classi seconde della scuola secondaria di II grado nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola secondaria di II grado - classi quinte/ultimo anno						
Italiano						
Punteggio/Plesso/Indirizzo/	Punteggio	Percentuale di	Diff.	Percentuale di	Riferimenti	



Classe	medio (1)	partecipazione alla prova di Italiano	ESCS (2)	copertura background	Punteggio Campania	Punteggio Sud	Punteggio nazionale
					195,4	198,7	205,0
Licei scientifici, classici e linguistici - classi quinte/ultimo anno	209,5	98,0	11,0	100,0	↑	↑	↑
Plesso SAPS18000P - Sezione 5A	225,8	n.d.	20,4	100,0	↑	↑	↑
Plesso SAPS18000P - Sezione 5B	230,9	n.d.	18,1	100,0	↑	↑	↑
Plesso SAPS18000P - Sezione 5C	202,1	n.d.	7,9	100,0	↑	↑	↓
Plesso SAPS18000P - Sezione 5D	200,0	n.d.	-2,0	100,0	↑	↑	↓
Plesso SAPS18000P - Sezione 5F	204,0	n.d.	4,1	100,0	↑	↑	↓
Plesso SAPS18000P - Sezione 5G	201,0	n.d.	3,0	100,0	↑	↑	↓
Plesso SAPS18000P - Sezione 5H	203,3	n.d.	-1,2	100,0	↑	↑	↓
Riferimenti							
Punteggio/Plesso/Indirizzo/ Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Punteggio Campania	Punteggio Sud	Punteggio nazionale
					169,5	173,5	183,0
Altri Licei (diversi da scientifici, classici e linguistici) - classi quinte/ultimo anno	178,8	92,9	3,9	100,0	↑	↑	↓
Plesso SAPS18000P - Sezione 5E	172,5	n.d.	-10,4	100,0	↑	↓	↓
Plesso SAPS18000P - Sezione 5F	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso SAPS18000P - Sezione 5I	186,1	n.d.	10,0	100,0	↑	↑	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola secondaria di II grado - classi quinte/ultimo anno							
Matematica							
Punteggio/Plesso/Indirizzo/ Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Campania	Punteggio Sud	Punteggio nazionale
Licei scientifici - classi quinte/ultimo anno	213,0	97,8	-0,8	100,0	↑	↑	↓
Plesso SAPS18000P - Sezione 5A	206,5	n.d.	-13,7	100,0	↔	↓	↓
Plesso SAPS18000P - Sezione 5B	234,6	n.d.	9,5	100,0	↑	↑	↑



Plesso SAPS18000P - Sezione 5C	197,0	n.d.	-8,1	100,0	↓	↓	↓
Plesso SAPS18000P - Sezione 5D	227,2	n.d.	10,2	100,0	↑	↑	↑
Plesso SAPS18000P - Sezione 5F	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso SAPS18000P - Sezione 5G	212,3	n.d.	4,2	100,0	↑	↑	↓
Plesso SAPS18000P - Sezione 5H	206,9	n.d.	-11,4	100,0	↔	↓	↓
Riferimenti							
Punteggio/Plesso/Indirizzo/ Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Punteggio Campania	Punteggio Sud	Punteggio nazionale
					171,7	174,2	181,5
Altri Licei (diversi da scientifici) - classi quinte/ultimo anno	167,5	95,4	-6,1	100,0	↓	↓	↓
Plesso SAPS18000P - Sezione 5E	151,6	n.d.	-23,5	100,0	↓	↓	↓
Plesso SAPS18000P - Sezione 5F	195,0	n.d.	13,4	100,0	↑	↑	↑
Plesso SAPS18000P - Sezione 5I	151,9	n.d.	-14,8	100,0	↓	↓	↓

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola secondaria di II grado - classi quinte/ultimo anno							
Inglese Listening							
Punteggio/Plesso/Indirizzo/ Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Listening	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Campania	Punteggio Sud	Punteggio nazionale
Licei scientifici, classici e linguistici - classi quinte/ultimo anno	226,7	98,0	5,3	100,0	↑	↑	↓
Plesso SAPS18000P - Sezione 5A	237,9	n.d.	10,7	100,0	↑	↑	↑
Plesso SAPS18000P - Sezione 5B	235,9	n.d.	2,1	100,0	↑	↑	↑
Plesso SAPS18000P - Sezione 5C	211,1	n.d.	-9,4	100,0	↓	↓	↓
Plesso SAPS18000P - Sezione 5D	224,9	n.d.	-1,5	100,0	↑	↑	↓
Plesso SAPS18000P - Sezione 5F	236,8	n.d.	11,6	100,0	↑	↑	↑
Plesso SAPS18000P - Sezione 5G	217,5	n.d.	-4,8	100,0	↑	↑	↓
Plesso SAPS18000P -	225,1	n.d.	-2,6	100,0	↑	↑	↓



Sezione 5H							
Punteggio/Plesso/Indirizzo/ Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Listening	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Campania	Punteggio Sud	Punteggio nazionale
					182,2	186,0	203,1
Altri Licei (diversi da scientifici, classici e linguistici) - classi quinte/ultimo anno	179,2	92,9	-10,4	100,0	↓	↓	↓
Plesso SAPS18000P - Sezione 5E	172,4	n.d.	-28,4	100,0	↓	↓	↓
Plesso SAPS18000P - Sezione 5F	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso SAPS18000P - Sezione 5I	187,2	n.d.	-4,0	100,0	↑	↑	↓

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola secondaria di II grado - classi quinte/ultimo anno							
Inglese Reading							
Punteggio/Plesso/Indirizzo/ Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Reading	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Campania	Punteggio Sud	Punteggio nazionale
					212,7	214,6	220,3
Licei scientifici, classici e linguistici - classi quinte/ultimo anno	221,6	98,0	5,5	100,0	↑	↑	↑
Plesso SAPS18000P - Sezione 5A	228,2	93,1	9,9	100,0	↑	↑	↑
Plesso SAPS18000P - Sezione 5B	233,3	100,0	7,3	100,0	↑	↑	↑
Plesso SAPS18000P - Sezione 5C	219,5	100,0	5,4	100,0	↑	↑	↓
Plesso SAPS18000P - Sezione 5D	219,8	96,0	2,8	100,0	↑	↑	↓
Plesso SAPS18000P - Sezione 5F	229,8	100,0	11,0	100,0	↑	↑	↑
Plesso SAPS18000P - Sezione 5G	211,0	100,0	-6,8	100,0	↓	↓	↓
Plesso SAPS18000P - Sezione 5H	212,4	100,0	-7,5	100,0	↔	↓	↓
Punteggio/Plesso/Indirizzo/ Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Reading	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Campania	Punteggio Sud	Punteggio nazionale
					181,8	184,4	194,4
Altri Licei (diversi da scientifici, classici e linguistici) - classi quinte/ultimo anno	173,3	92,9	-13,0	100,0	↓	↓	↓



Plesso SAPS18000P - Sezione 5E	172,9	93,3	-21,4	100,0	↓	↓	↓
Plesso SAPS18000P - Sezione 5F	n.d.	100,0	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso SAPS18000P - Sezione 5I	173,8	92,3	-14,5	100,0	↓	↓	↓

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

2.2.a.2 Percentuale di alunni/studenti collocati nei diversi livelli di competenza

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti delle classi seconde di scuola secondaria di II grado collocati nei livelli di apprendimento nelle prove INVALSI di italiano a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025]. Per le classi seconde della scuola secondaria di II grado, INVALSI restituisce i livelli di apprendimento di italiano e matematica.

Licei scientifici, classici e linguistici - Classi seconde					
Italiano					
	Percentuale di studenti				
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
Plesso SAPS18000P - Sezione 2A	n.d.	n.d.	50,0%	38,9%	11,1%
Plesso SAPS18000P - Sezione 2B	n.d.	n.d.	30,8%	53,8%	15,4%
Plesso SAPS18000P - Sezione 2C	n.d.	14,3%	23,8%	33,3%	28,6%
Plesso SAPS18000P - Sezione 2D	n.d.	13,6%	36,4%	36,4%	13,6%
Plesso SAPS18000P - Sezione 2F	4,2%	25,0%	20,8%	45,8%	4,2%
Plesso SAPS18000P - Sezione 2G	12,5%	25,0%	37,5%	20,8%	4,2%
Plesso SAPS18000P - Sezione 2H	17,4%	4,3%	43,5%	30,4%	4,3%
Plesso SAPS18000P - Sezione 2L	4,0%	32,0%	28,0%	24,0%	12,0%
Plesso SAPS18000P - Sezione 2M	4,0%	12,0%	44,0%	24,0%	16,0%
Situazione della scuola SAPS18000P	5,1%	15,4%	34,9%	32,8%	11,8%
Riferimenti					
Campania	3,3%	14,9%	35,9%	31,6%	14,3%
Sud	3,3%	13,6%	34,2%	33,1%	15,8%
Italia	3,5%	12,7%	31,6%	34,6%	17,7%

I riferimenti sono percentuali.

Altri licei (diversi da scientifici, classici e linguistici) - Classi seconde	
Italiano	
	Percentuale di studenti



	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
Plesso SAPS18000P - Sezione 2E	11,1%	38,9%	33,3%	16,7%	n.d.
Plesso SAPS18000P - Sezione 2F	-	-	-	-	-
Plesso SAPS18000P - Sezione 2I	n.d.	30,0%	60,0%	10,0%	n.d.
Situazione della scuola SAPS18000P	5,3%	34,2%	47,4%	13,2%	n.d.
Riferimenti					
Campania	15,7%	31,9%	33,7%	16,8%	1,9%
Sud	12,3%	34,1%	36,2%	14,6%	2,7%
Italia	8,0%	25,6%	37,9%	21,5%	7,0%

I riferimenti sono percentuali.

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti delle classi seconde di scuola secondaria di II grado collocati nei livelli di apprendimento nelle prove INVALSI di matematica a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Per le classi seconde della scuola secondaria di II grado, INVALSI restituisce i livelli di apprendimento di italiano e matematica.

Per approfondimenti sui livelli di competenza: https://invalsi-areaprove.cineca.it/index.php?get=static&pag=g10_descrittori_qualitativi

Licei scientifici - Classi seconde					
Matematica					
	Percentuale di studenti				
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
Plesso SAPS18000P - Sezione 2A	n.d.	n.d.	22,2%	38,9%	38,9%
Plesso SAPS18000P - Sezione 2B	n.d.	n.d.	7,7%	30,8%	61,5%
Plesso SAPS18000P - Sezione 2C	n.d.	14,3%	38,1%	23,8%	23,8%
Plesso SAPS18000P - Sezione 2D	4,5%	n.d.	22,7%	45,5%	27,3%
Plesso SAPS18000P - Sezione 2F	-	-	-	-	-
Plesso SAPS18000P - Sezione 2G	4,2%	16,7%	41,7%	16,7%	20,8%
Plesso SAPS18000P - Sezione 2H	n.d.	21,7%	17,4%	30,4%	30,4%
Plesso SAPS18000P - Sezione 2L	n.d.	4,0%	40,0%	24,0%	32,0%
Plesso SAPS18000P - Sezione 2M	n.d.	3,8%	30,8%	26,9%	38,5%
Situazione della scuola SAPS18000P	1,2%	8,1%	29,1%	29,1%	32,6%
Riferimenti					
Campania	5,5%	14,8%	28,7%	23,9%	27,1%
Sud	4,3%	11,5%	25,1%	27,7%	31,4%
Italia	3,3%	11,4%	21,3%	27,8%	36,2%

I riferimenti sono percentuali.



Altri licei (diversi da scientifici) - Classi seconde					
Matematica					
	Percentuale di studenti				
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
Plesso SAPS18000P - Sezione 2E	16,7%	77,8%	5,6%	n.d.	n.d.
Plesso SAPS18000P - Sezione 2F	4,3%	39,1%	39,1%	17,4%	n.d.
Plesso SAPS18000P - Sezione 2I	30,0%	40,0%	20,0%	10,0%	n.d.
Situazione della scuola SAPS18000P	16,4%	50,8%	23,0%	9,8%	n.d.
Riferimenti					
Campania	25,6%	38,9%	23,8%	8,4%	3,4%
Sud	25,3%	36,6%	24,4%	9,6%	4,2%
Italia	17,1%	34,4%	28,8%	13,7%	6,0%

I riferimenti sono percentuali.

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti delle classi quinte di scuola secondaria di II grado collocati nei livelli di apprendimento nelle prove INVALSI di matematica a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Per le classi quinte della scuola secondaria di II grado, INVALSI restituisce i livelli di apprendimento di italiano e matematica, inglese reading e inglese listening.

Per approfondimenti sui livelli di competenza: https://invalsi-areaprove.cineca.it/index.php?get=static&pag=g13_descrittori_qualitativi

Licei scientifici, classici e linguistici - Classi quinte/ultimo anno					
Italiano					
	Percentuale di studenti				
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
Plesso SAPS18000P - Sezione 5A	n.d.	3,4%	3,4%	n.d.	10,3%
Plesso SAPS18000P - Sezione 5B	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	6,3%
Plesso SAPS18000P - Sezione 5C	13,0%	8,7%	34,8%	n.d.	17,4%
Plesso SAPS18000P - Sezione 5D	8,0%	4,0%	n.d.	n.d.	24,0%
Plesso SAPS18000P - Sezione 5F	6,3%	n.d.	-	n.d.	25,0%
Plesso SAPS18000P - Sezione 5G	9,5%	14,3%	n.d.	n.d.	19,0%
Plesso SAPS18000P - Sezione 5H	n.d.	4,5%	9,1%	4,5%	18,2%
Situazione della scuola SAPS18000P	5,3%	17,1%	34,9%	28,3%	14,5%
Riferimenti					
Campania	14,5%	20,9%	32,3%	24,3%	7,9%
Sud	11,8%	20,3%	33,4%	25,7%	8,8%
Italia	9,1%	17,3%	32,4%	29,1%	12,2%

I riferimenti sono percentuali.



Altri licei (diversi da scientifici, classici e linguistici) - Classi quinte/ultimo anno					
Italiano					
	Percentuale di studenti				
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
Plesso SAPS18000P - Sezione 5E	33,3%	60,0%	80,0%	13,3%	26,7%
Plesso SAPS18000P - Sezione 5F	-	-	31,3%	-	-
Plesso SAPS18000P - Sezione 5I	n.d.	30,8%	69,2%	15,4%	53,8%
Situazione della scuola SAPS18000P	17,9%	39,3%	32,1%	10,7%	n.d.
Riferimenti					
Campania	33,2%	30,8%	25,3%	9,1%	1,5%
Sud	28,2%	32,3%	27,8%	10,0%	1,6%
Italia	20,1%	29,9%	32,0%	14,8%	3,2%

I riferimenti sono percentuali.

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti delle classi quinte di scuola secondaria di II grado collocati nei livelli di apprendimento nelle prove INVALSI di matematica a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Per le classi quinte della scuola secondaria di II grado, INVALSI restituisce i livelli di apprendimento di italiano e matematica, inglese reading e inglese listening.

Per approfondimenti sui livelli di competenza: https://invalsi-areaprove.cineca.it/index.php?get=static&pag=g13_descrittori_qualitativi

Licei scientifici - Classi quinte/ultimo anno					
Matematica					
	Percentuale di studenti				
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
Plesso SAPS18000P - Sezione 5A	24,1%	31,0%	13,8%	24,1%	72,4%
Plesso SAPS18000P - Sezione 5B	37,5%	6,3%	12,5%	37,5%	62,5%
Plesso SAPS18000P - Sezione 5C	47,8%	17,4%	26,1%	30,4%	43,5%
Plesso SAPS18000P - Sezione 5D	32,0%	4,0%	24,0%	36,0%	64,0%
Plesso SAPS18000P - Sezione 5F	25,0%	-	18,8%	25,0%	75,0%
Plesso SAPS18000P - Sezione 5G	33,3%	14,3%	42,9%	42,9%	52,4%
Plesso SAPS18000P - Sezione 5H	27,3%	9,1%	31,8%	50,0%	68,2%
Situazione della scuola SAPS18000P	8,1%	14,7%	22,1%	30,9%	24,3%
Riferimenti					
Campania	13,6%	16,1%	23,4%	24,3%	22,6%
Sud	10,8%	15,3%	23,7%	24,9%	25,3%
Italia	7,4%	12,1%	20,3%	24,2%	36,0%

I riferimenti sono percentuali.



Altri licei (diversi da scientifici) - Classi quinte/ultimo anno

Matematica					
	Percentuale di studenti				
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
Plesso SAPS18000P - Sezione 5E	33,3%	13,3%	66,7%	33,3%	6,7%
Plesso SAPS18000P - Sezione 5F	-	18,8%	-	-	-
Plesso SAPS18000P - Sezione 5I	53,8%	30,8%	69,2%	30,8%	15,4%
Situazione della scuola SAPS18000P	59,1%	20,5%	2,3%	13,6%	4,5%
Riferimenti					
Campania	44,3%	24,7%	19,1%	8,6%	3,4%
Sud	41,4%	26,4%	19,9%	8,6%	3,7%
Italia	32,4%	27,7%	23,0%	11,4%	5,6%

I riferimenti sono percentuali.

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti delle classi quinte di scuola secondaria di II grado collocati nei livelli di apprendimento nelle prove INVALSI di matematica a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Per le classi quinte della scuola secondaria di II grado, INVALSI restituisce i livelli di apprendimento di italiano e matematica, inglese reading e inglese listening.

Per approfondimenti sui livelli di competenza: https://invalsi-areaprove.cineca.it/index.php?get=static&pag=g13_descrittori_qualitativi

Licei scientifici, classici e linguistici - Classi quinte/ultimo anno

Inglese Reading			
	Percentuale di studenti		
	Livello PRE-B1	Livello B1	Livello B2
Plesso SAPS18000P - Sezione 5A	-	27,6%	-
Plesso SAPS18000P - Sezione 5B	-	31,3%	-
Plesso SAPS18000P - Sezione 5C	-	13,0%	-
Plesso SAPS18000P - Sezione 5D	-	4,0%	-
Plesso SAPS18000P - Sezione 5F	-	12,5%	-
Plesso SAPS18000P - Sezione 5G	-	9,5%	-
Plesso SAPS18000P - Sezione 5H	-	4,5%	-
Situazione della scuola SAPS18000P	0,7%	24,3%	75,0%
Riferimenti			
Campania	7,3%	25,6%	67,1%
Sud	5,9%	25,4%	68,7%
Italia	4,5%	22,2%	73,3%

I riferimenti sono percentuali.



Altri licei (diversi da scientifici, classici e linguistici) - Classi quinte/ultimo anno			
Inglese Reading			
	Percentuale di studenti		
	Livello PRE-B1	Livello B1	Livello B2
Plesso SAPS18000P - Sezione 5E	-	n.d.	-
Plesso SAPS18000P - Sezione 5F	-	-	-
Plesso SAPS18000P - Sezione 5I	-	n.d.	-
Situazione della scuola SAPS18000P	14,3%	67,9%	17,9%
Riferimenti			
Campania	23,8%	40,6%	35,6%
Sud	20,1%	43,3%	36,6%
Italia	13,6%	40,6%	45,8%

I riferimenti sono percentuali.

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti delle classi quinte di scuola secondaria di II grado collocati nei livelli di apprendimento nelle prove INVALSI di matematica a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Per le classi quinte della scuola secondaria di II grado, INVALSI restituisce i livelli di apprendimento di italiano e matematica, inglese reading e inglese listening.

Per approfondimenti sui livelli di competenza: https://invalsi-areaprove.cineca.it/index.php?get=static&pag=g13_descrittori_qualitativi

Licei scientifici, classici e linguistici - Classi quinte/ultimo anno			
Inglese Listening			
	Percentuale di studenti		
	Livello PRE-B1	Livello B1	Livello B2
Plesso SAPS18000P - Sezione 5A	17,2%	86,2%	37,9%
Plesso SAPS18000P - Sezione 5B	18,8%	87,5%	25,0%
Plesso SAPS18000P - Sezione 5C	13,0%	73,9%	26,1%
Plesso SAPS18000P - Sezione 5D	8,0%	76,0%	28,0%
Plesso SAPS18000P - Sezione 5F	-	81,3%	31,3%
Plesso SAPS18000P - Sezione 5G	42,9%	57,1%	19,0%
Plesso SAPS18000P - Sezione 5H	36,4%	63,6%	27,3%
Situazione della scuola SAPS18000P	5,3%	32,2%	62,5%
Riferimenti			
Campania	15,4%	39,0%	45,5%
Sud	12,6%	38,0%	49,4%
Italia	8,1%	28,4%	63,5%

I riferimenti sono percentuali.



Altri licei (diversi da scientifici, classici e linguistici) - Classi quinte/ultimo anno			
Inglese Listening			
	Percentuale di studenti		
	Livello PRE-B1	Livello B1	Livello B2
Plesso SAPS18000P - Sezione 5E	6,7%	20,0%	6,7%
Plesso SAPS18000P - Sezione 5F	n.d.	-	-
Plesso SAPS18000P - Sezione 5I	n.d.	15,4%	15,4%
Situazione della scuola SAPS18000P	46,4%	42,9%	10,7%
Riferimenti			
Campania	41,3%	41,3%	17,4%
Sud	37,1%	43,1%	19,8%
Italia	23,2%	40,5%	36,3%

I riferimenti sono percentuali.

2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

Scuola secondaria di II grado - Classi seconde

La tabella riporta la percentuale di variabilità dei punteggi nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 tra le classi e dentro le classi [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

La variabilità dei punteggi è disponibile per le scuole in cui sono presenti almeno due classi.

Per le classi seconde della scuola secondaria di II grado si riporta la variabilità tra le classi e dentro le classi per Italiano, Matematica.

La tabella riporta la percentuale di variabilità dei punteggi nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 tra le classi e dentro le classi [Prove INVALSI a.s. 2024/2025]. La variabilità dei punteggi è disponibile per le scuole in cui sono presenti almeno due classi. Per le classi seconde della scuola secondaria di II grado si riporta la variabilità tra le classi e dentro le classi per Italiano e Matematica.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Licei scientifici, classici e linguistici - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde	
	Italiano	
	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola SAPS18000P	11,9%	88,1%
Sud	-	-
ITALIA	13,4%	86,6%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Altri licei (diversi da scientifici, classici e linguistici) - Scuola secondaria di
------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------



	Il grado - Classi seconde	
	Italiano	
	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola SAPS18000P	2,6%	97,4%
Sud	-	-
ITALIA	9,6%	90,4%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Licei scientifici, classici e linguistici - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde	
	Matematica	
	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola SAPS18000P	10,9%	89,1%
Sud	-	-
ITALIA	12,8%	87,2%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Altri licei (diversi da scientifici, classici e linguistici) - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde	
	Matematica	
	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola SAPS18000P	18,5%	81,5%
Sud	-	-
ITALIA	14,7%	85,3%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola secondaria di II grado - Classi quinte/ultimo anno

La tabella riporta la percentuale di variabilità dei punteggi nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 tra le classi e dentro le classi [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

La variabilità dei punteggi è disponibile per le scuole in cui sono presenti almeno due classi.

Per le classi quinte della scuola secondaria di II grado si riporta la variabilità tra le classi e dentro le classi per Italiano, Matematica, Inglese Reading e Inglese Listening.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Licei scientifici, classici e linguistici - Scuola secondaria di II grado - Classi quinte/ultimo anno	
	Italiano	
	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola SAPS18000P	11,9%	88,1%
Sud	-	-



ITALIA	15,0%	85,0%
--------	-------	-------

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Altri licei (diversi da scientifici, classici e linguistici) - Scuola secondaria di II grado - Classi quinte/ultimo anno	
	Italiano	
	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola SAPS18000P	5,5%	94,5%
Sud	-	-
ITALIA	10,4%	89,6%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Licei scientifici, classici e linguistici - Scuola secondaria di II grado - Classi quinte/ultimo anno	
	Matematica	
	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola SAPS18000P	15,3%	84,7%
Sud	-	-
ITALIA	14,3%	85,7%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Altri licei (diversi da scientifici, classici e linguistici) - Scuola secondaria di II grado - Classi quinte/ultimo anno	
	Matematica	
	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola SAPS18000P	30,8%	69,2%
Sud	-	-
ITALIA	16,2%	83,8%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Licei scientifici, classici e linguistici - Scuola secondaria di II grado - Classi quinte/ultimo anno			
	Inglese Reading		Inglese Listening	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola	6,0%	94,0%	7,7%	92,3%



SAPS18000P				
Sud	-	-	-	-
ITALIA	13,8%	86,2%	11,9%	88,1%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Altri licei (diversi da scientifici, classici e linguistici) - Scuola secondaria di II grado - Classi quinte/ultimo anno			
	Inglese Reading		Inglese Listening	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola SAPS18000P	0,0%	100,0%	5,1%	94,9%
Sud	-	-	-	-
ITALIA	11,5%	88,5%	8,2%	91,8%

I riferimenti sono percentuali.

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli alunni/studenti nelle prove

La tabella riporta l'effetto della scuola sui punteggi nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 delle classi II e dell'ultimo anno di scuola secondaria di II grado in Italiano e Matematica, confrontando il punteggio medio osservato nel complesso dell'istituzione scolastica con il punteggio medio osservato nelle scuole della regione [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Situazione della scuola SAPS18000P - Licei scientifici, classici e linguistici - Classi seconde - Italiano					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione CAMPANIA	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			✓		
Sotto la media regionale					

Situazione della scuola SAPS18000P - Licei scientifici - Classi seconde - Matematica					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione CAMPANIA	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					



Intorno alla media regionale			✓		
Sotto la media regionale					

Situazione della scuola SAPS18000P - Altri licei (diversi da scientifici, classici e linguistici) - Classi seconde - Italiano					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione CAMPANIA	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			✓		
Sotto la media regionale					

Situazione della scuola SAPS18000P - Altri licei (diversi da scientifici) - Classi seconde - Matematica					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione CAMPANIA	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			✓		
Sotto la media regionale					

Situazione della scuola SAPS18000P - Licei scientifici, classici e linguistici - Classi quinte/ultimo anno - Italiano					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione CAMPANIA	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			✓		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Situazione della scuola SAPS18000P - Licei scientifici - Classi quinte/ultimo anno - Matematica					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica	Effetto scuola	Effetto scuola leggermente	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente	Effetto scuola



e il punteggio della regione CAMPANIA	positivo	positivo		negativo	negativo
Sopra la media regionale			✓		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Situazione della scuola SAPS18000P - Altri licei (diversi da scientifici, classici e linguistici) - Classi quinte/ultimo anno - Italiano					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione CAMPANIA	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			✓		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Situazione della scuola SAPS18000P - Altri licei (diversi da scientifici) - Classi quinte/ultimo anno - Matematica					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione CAMPANIA	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				✓	

L'effetto scuola è una stima del contributo che una specifica scuola dà al miglioramento del livello di partenza degli apprendimenti dei suoi allievi, al netto di una serie di fattori esterni che non dipendono dalla scuola stessa e sui quali può agire pochissimo.

Per il calcolo dell'effetto scuola, si prendono in considerazione i seguenti dati:

- punteggio osservato= risultato nella prova INVALSI
- punteggio atteso attribuibile ai fattori esogeni
 - punteggio atteso per l'effetto del contesto: è determinato per ogni scuola in base all'effetto delle variabili di contesto raccolte mediante le informazioni inviate dalle segreterie delle scuole e/o acquisite tramite il questionario studente;
 - preparazione pregressa degli allievi: è il punteggio conseguito da ciascun allievo nella prova INVALSI del livello precedente e oggetto di rilevazione nazionale.



L'effetto scuola è fornito a ciascuna istituzione scolastica solo se sono disponibili in misura adeguata, di norma superiore al 50%, i dati necessari per il calcolo (dati forniti dalle segreterie in fase di iscrizione o forniti dagli studenti nei questionari studente, sia per l'anno di riferimento che per gli anni scolastici precedenti).



Punti di forza

Le prove INVALSI mostrano risultati nel complesso in linea o superiori ai riferimenti regionali, soprattutto negli indirizzi scientifici e linguistici, sia nelle classi seconde sia nelle classi quinte. In particolare, nelle classi quinte i risultati di Matematica si collocano su livelli significativamente superiori alla media regionale e nazionale, con una forte concentrazione di studenti nei livelli alti (livello 4 e 5) e una percentuale di livello 1 nettamente inferiore ai riferimenti. Anche in Italiano, le quinte classi dei licei scientifici e linguistici raggiungono esiti molto buoni, con la maggioranza degli studenti nei livelli 3-5, superando le medie regionali. Le prove delle classi seconde mostrano un quadro differenziato ma generalmente positivo, con diversi indirizzi che si attestano sopra la media regionale in Italiano e Matematica. L'effetto scuola, in particolare, risulta positivo o pari alla media regionale in quasi tutte le aree considerate, segno di una buona capacità dell'istituto di incidere sui risultati degli apprendimenti. La variabilità tra classi appare contenuta, mentre la variabilità interna risulta più elevata, indicando un'efficace personalizzazione della didattica e una distribuzione equilibrata delle competenze.

Punti di debolezza

Alcune sezioni, in particolare nei licei diversi dagli scientifici, mostrano ancora disomogeneità nei risultati, con una quota di studenti nei livelli 1 e 2 superiore alla media nazionale, soprattutto in Italiano nelle classi seconde. Nelle classi quinte degli indirizzi non scientifici permane un divario rispetto ai punteggi medi nazionali, in particolare nella prova di Matematica, dove la presenza di studenti nei livelli più bassi resta significativa. Pur in un contesto generalmente positivo, si rileva una variabilità tra indirizzi che suggerisce la necessità di consolidare pratiche di raccordo didattico e di potenziamento delle competenze di base. In alcune classi seconde, non del liceo scientifico, l'effetto scuola risulta solo pari o leggermente inferiore alla media regionale, segnalando margini di miglioramento nel consolidamento delle competenze iniziali.



Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola registra risultati nel complesso positivi, superiori ai valori di riferimento regionali, con un effetto scuola favorevole. Tali esiti sono il frutto di un lavoro sistematico avviato da sei anni, che ha contribuito a consolidare la qualità della didattica, la coerenza delle pratiche valutative e un monitoraggio costante dei livelli di competenza. Questo percorso ha favorito la costruzione di un ambiente di apprendimento stabile e orientato al miglioramento continuo. Permangono tuttavia margini di crescita, soprattutto nella riduzione delle differenze tra i diversi indirizzi di studio e nel potenziamento delle competenze di base nei percorsi non scientifici. Ciò evidenzia l'esigenza di interventi mirati e di un rafforzamento delle strategie metodologiche finalizzate a garantire maggiore equità e omogeneità nei risultati. Per il secondo triennio consecutivo, il liceo ha confermato come priorità strategica il miglioramento degli esiti nelle prove INVALSI, riconoscendone il valore nel fornire dati oggettivi e utili alla definizione delle politiche formative. Tale scelta riflette un orientamento chiaro verso pratiche didattiche efficaci e condivise. In questa direzione, si registra un significativo incremento delle attività progettuali, sia in orario curricolare - anche grazie all'organico potenziato - sia tramite iniziative extracurricolari sostenute da fondi FIS e PNRR finalizzate a rafforzare la preparazione alle prove standardizzate. La variabilità tra le classi risulta nettamente inferiore ai valori di riferimento, segnale di un'offerta formativa omogenea e ben distribuita. La variabilità interna alle classi è invece superiore ai riferimenti, evidenziando una composizione eterogenea ma anche la capacità della scuola di gestire gruppi equilibrati attraverso percorsi inclusivi e personalizzati. Il quadro complessivo conferma un istituto impegnato in un miglioramento continuo, sostenuto da scelte strategiche coerenti e da un uso consapevole dei dati.



Competenze chiave europee



Punti di forza

Risultati complessivamente positivi negli esami Cambridge: progressione costante dei livelli di competenza linguistica, dal livello A2 al C1, con oltre il 60% dei candidati A2, l'85% dei candidati B1, il 90% dei candidati B2 e il 100% dei candidati C1 che hanno conseguito un livello uguale o superiore a quello dell'esame sostenuto. Diffusa padronanza della lingua inglese tra gli studenti, a conferma dell'efficacia delle strategie didattiche e dei progetti di potenziamento linguistico. Utilizzo sistematico di rubriche di valutazione collegialmente condivise, finalizzate alla rilevazione delle competenze chiave e di cittadinanza, intese come competenze trasversali. Rafforzamento delle competenze chiave europee attraverso la realizzazione di progetti interdisciplinari e trasversali, coerenti con il PTOF e finanziati anche tramite fondi PNRR e FIS. Partecipazione attiva e consapevole degli studenti alle attività progettuali e laboratoriali, con ricadute positive in termini di autonomia, responsabilità e spirito di collaborazione. Clima scolastico positivo: assenza di episodi di bullismo, violenza o vandalismo e presenza di sole rare annotazioni disciplinari. Costante monitoraggio e valutazione finale dei percorsi formativi, per una più efficace

Punti di debolezza

Tendenza a ricorrere prevalentemente agli aspetti contenutistici delle discipline, anziché valorizzare gli aspetti formativi e orientativi in funzione dello sviluppo di conoscenze fondamentali e indispensabili per la maturazione delle competenze di cittadinanza. Piccolissima percentuale di docenti ancora resistente all'utilizzo delle TIC nella didattica e all'innovazione metodologica, nonché alla predisposizione di prove per competenze per le verifiche sia formative che sommative.



certificazione delle competenze
chiave di cittadinanza.

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento tutte le competenze chiave europee e tutti i docenti le osservano e/o valutano in sezione/classe per raccordarle con i campi di esperienza e con le discipline, dando particolare attenzione a quelle trasversali.

(scuole dell'infanzia)

Tutti o quasi tutti i bambini mostrano un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello avanzato nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha sviluppato nel tempo una solida cultura delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, considerate parte essenziale dell'impianto formativo. L'offerta formativa è orientata al loro sviluppo, potenziamento e certificazione, con un'attenzione costante



all'integrazione tra competenze trasversali e obiettivi disciplinari. La maggior parte degli studenti raggiunge progressivamente livelli ottimali nelle competenze chiave europee, come evidenziato sia dall'osservazione sistematica dei docenti sia dagli strumenti di valutazione condivisi. Il curriculum delle competenze chiave, elaborato a livello d'istituto, è applicato in modo diffuso e integrato nelle varie discipline: quasi tutti i docenti osservano, verificano e documentano in classe le competenze trasversali, raccordandole con gli apprendimenti disciplinari. Sono state inoltre realizzate azioni strutturate di monitoraggio al termine di progetti e percorsi didattici, finalizzate a una certificazione più accurata delle competenze di cittadinanza. Un contributo significativo deriva anche dai progetti PON FSE e, più recentemente, dall'impiego dei fondi PNRR, che hanno rafforzato ulteriormente il legame tra competenze e obiettivi curricolari. La scuola promuove con convinzione lo sviluppo delle soft skills e della cittadinanza attiva, anche attraverso collaborazioni con enti locali e realtà territoriali che offrono agli studenti esperienze concrete di partecipazione, responsabilità e crescita personale, ampliando l'apprendimento oltre la dimensione teorica. Alla luce di pratiche ampie, sistematiche e pienamente consolidate, e degli esiti complessivamente molto positivi per la quasi totalità degli studenti, risulta motivata l'attribuzione del punteggio 7.



Risultati a distanza

2.4.b Prosecuzione negli studi successivi

2.4.b.1 Studenti diplomati nella scuola secondaria di II grado che si sono immatricolati all'Università

La tabella riporta la percentuale di studenti diplomati nell'a.s. 2022/2023 che si sono immatricolati all'università nell'a.a. 2023/2024 a confronto con la percentuale di studenti diplomati nell'a.s. 2023/2024 che si sono immatricolati all'università nell'a.a. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2022/2023 e 2023/2024 e Sistema informativo MUR a.a. 2023/2024 e 2024/2025].

Istituto/Raggruppamento geografico	Diplomati nell'a.s. 2022/23 che si sono immatricolati nell'a.s. 2023/24	Diplomati nell'a.s. 2023/24 che si sono immatricolati nell'a.s. 2024/25
Situazione della scuola SAPS18000P	79,3%	14,3%
Riferimento provinciale SALERNO	26,3%	26,4%
Riferimento regionale CAMPANIA	31,2%	31,5%
Riferimento nazionale	44,5%	44,4%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.4.b.2 Distribuzione percentuale degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

La tabella riporta la distribuzione percentuale degli studenti diplomati nell'a.s. 2023/2024 che si sono immatricolati all'università nell'a.a. 2024/2025 per area disciplinare [Sistema informativo MIM a.s. 2023/2024 e Sistema informativo MUR a.a. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Agrario-Forestale e Veterinario	1,9%	1,4%	1,2%	1,8%
Architettura e Ingegneria civile	3,8%	3,7%	4,2%	3,7%
Arte e Design	1,9%	2,8%	2,7%	3,2%
Economico	12,5%	14,6%	15,4%	14,7%
Educazione e Formazione	6,3%	4,3%	4,7%	4,6%
Giuridico	6,3%	9,0%	8,2%	7,8%
Informatica e Tecnologie ICT	3,1%	4,4%	3,1%	2,7%
Ingegneria industriale e dell'informazione	11,3%	11,4%	14,8%	13,8%
Letterario-Umanistico	4,4%	4,9%	4,5%	4,8%
Linguistico	2,5%	5,0%	4,7%	4,5%
Medico-Sanitario e Farmaceutico	23,1%	12,5%	12,0%	12,0%
Politico-Sociale e Comunicazione	3,8%	7,3%	6,4%	8,1%



Psicologico	1,3%	4,1%	3,2%	3,6%
Scientifico	13,8%	9,5%	10,8%	11,3%
Scienze motorie e sportive	4,4%	5,3%	4,1%	3,5%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti diplomati nell'a.s. 2023/2024 che si sono immatricolati all'università nell'a.a. 2024/2025 per Crediti Formativi Universitari (CFU) conseguiti nel primo anno accademico per macro area disciplinare [Sistema informativo MIM a.s. 2023/2024 e Sistema informativo MUR a.a. 2024/2025].

Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università												
Area	Situazione della scuola SAPS18000P			Riferimento provinciale SALERNO			Riferimento regionale CAMPANIA			Riferimento nazionale		
	Più della metà	Meno della metà	Nessuno	Più della metà	Meno della metà	Nessuno	Più della metà	Meno della metà	Nessuno	Più della metà	Meno della metà	Nessuno
Sanitaria	68,3%	24,4%	7,3%	61,3%	29,2%	9,5%	63,5%	27,1%	9,4%	61,4%	29,1%	9,5%
Scientifica	58,9%	33,9%	7,1%	48,6%	38,8%	12,6%	45,7%	40,5%	13,8%	47,9%	38,2%	13,8%
Sociale	56,5%	32,6%	10,9%	56,3%	30,8%	12,9%	54,2%	31,0%	14,8%	60,3%	28,2%	11,4%
Umanistica	50,0%	31,3%	18,8%	56,6%	29,0%	14,4%	58,3%	28,8%	13,0%	61,7%	26,9%	11,4%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università

La tabella riporta la percentuale di studenti diplomati nell'a.s. 2022/2023 che si sono immatricolati all'università nell'a.a. 2023/2024 per Crediti Formativi Universitari (CFU) conseguiti nel secondo anno accademico (2024/2025) per macro area disciplinare [Sistema informativo MIM a.s. 2022/2023 e Sistema informativo MUR a.a. 2023/2024 e 2024/2025].

Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università												
Area	Situazione della scuola SAPS18000P			Riferimento provinciale SALERNO			Riferimento regionale CAMPANIA			Riferimento nazionale		
	Più della metà	Meno della metà	Nessuno	Più della metà	Meno della metà	Nessuno	Più della metà	Meno della metà	Nessuno	Più della metà	Meno della metà	Nessuno
Sanitaria	62,8%	25,6%	11,6%	60,1%	26,0%	13,9%	59,3%	27,6%	13,1%	61,4%	26,0%	12,6%
Scientifica	56,9%	32,8%	10,3%	49,4%	33,4%	17,2%	45,6%	36,3%	18,1%	52,9%	31,4%	15,6%
Sociale	54,2%	31,3%	14,6%	52,7%	30,1%	17,2%	50,8%	31,0%	18,2%	57,2%	27,4%	15,4%
Umanistica	62,1%	27,6%	10,3%	54,6%	28,7%	16,7%	55,5%	28,3%	16,2%	60,3%	25,1%	14,6%



I riferimenti sono medie percentuali.

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Percentuale di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

La tabella riporta la percentuale di studenti diplomati nel 2022 e nel 2023 che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma (rispettivamente 2023 e 2024) [Sistema informativo MIM a.s. 2022/2023 e a.s. 2023/2024].

	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Percentuale di studenti diplomati nel 2023 che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre 2024	9,6%	20,0%	17,3%	23,3%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.4.d.2 Distribuzione dei diplomati per tipo di contratto

La tabella riporta la percentuale di studenti diplomati nel 2022 e nel 2023 che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma (rispettivamente 2023 e 2024), per tipo di contratto [Sistema informativo MIM a.s. 2022/2023 e a.s. 2023/2024].

Liceo					
	Tipo di contratto	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Percentuale di studenti diplomati nel 2023 che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre 2024	Tempo indeterminato	7,7%	9,6%	14,6%	6,3%
	Tempo determinato	61,5%	52,4%	44,9%	36,5%
	Apprendistato	0,0%	2,8%	4,5%	2,8%
	Collaborazione	15,4%	13,7%	11,2%	13,6%
	Tirocinio	7,7%	7,5%	7,8%	4,4%
	Altro	0,0%	8,1%	11,0%	25,1%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

La tabella riporta la percentuale di studenti diplomati nel 2022 e nel 2023 che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma (rispettivamente 2023 e 2024), per settore di attività economica [Sistema informativo MIM a.s. 2022/2023 e a.s. 2023/2024].



Liceo					
	Settore di attività economica	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Percentuale di studenti diplomati nel 2023 che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre 2024	Agricoltura	0,0%	2,9%	2,2%	4,0%
	Industria	15,4%	11,8%	10,0%	7,4%
	Servizi	69,2%	83,9%	86,2%	86,3%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

La tabella riporta la percentuale di studenti diplomati nel 2022 e nel 2023 che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma (rispettivamente 2023 e 2024), per qualifica di attività economica [Sistema informativo MIM a.s. 2022/2023 e a.s. 2023/2024].

Liceo					
	Qualifica professionale	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Percentuale di studenti diplomati nel 2023 che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre 2024	Alta	0,0%	1,9%	2,7%	2,0%
	Media	76,9%	88,4%	85,6%	85,4%
	Bassa	7,7%	8,4%	10,2%	10,3%

I riferimenti sono medie percentuali.



Punti di forza

Quadro complessivamente molto positivo e in linea con le finalità proprie di un liceo. La percentuale di diplomati che prosegue gli studi universitari è nettamente superiore ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali, con il 79,3% dei diplomati 2022/23 immatricolati all'università (contro il 31,2% regionale e il 44,5% nazionale). Questo dato conferma la forte propensione degli studenti alla prosecuzione degli studi e la coerenza tra il percorso formativo liceale e la scelta universitaria. Le aree disciplinari di iscrizione mostrano una buona diversificazione degli interessi, con prevalenza per i corsi di area medico-sanitaria (23,1%), scientifica (13,8%) e ingegneristica (11,3%), tutti superiori ai valori medi di riferimento. Ciò testimonia una preparazione culturale solida e versatile, capace di aprire agli studenti percorsi di alto livello accademico. Anche il rendimento universitario dei diplomati è superiore ai dati territoriali e nazionali: la maggioranza degli studenti ottiene più della metà dei CFU già nel primo anno, con percentuali sempre più alte rispetto ai riferimenti nazionali. I risultati si mantengono positivi anche nel secondo anno, con il 62,8% degli studenti dell'area sanitaria e il 56,9% dell'area scientifica che continua a conseguire oltre la metà dei crediti

Punti di debolezza

La percentuale di diplomati che risulta occupata entro un anno dal conseguimento del titolo è inferiore ai riferimenti nazionali e regionali, sebbene tale dato sia coerente con la natura liceale dell'Istituto, orientato principalmente alla prosecuzione degli studi. Tra coloro che lavorano, prevalgono i contratti a tempo determinato e di collaborazione, con una minore incidenza di contratti a tempo indeterminato e una forte concentrazione nel settore dei servizi. Si evidenzia inoltre una quasi assenza di occupazioni ad alta qualifica, mentre prevalgono ruoli a qualifica media, in linea con la tipologia di esperienze lavorative accessibili ai diplomati liceali e soprattutto con le criticità occupazionali del contesto di riferimento. Pur non rappresentando un elemento di criticità sostanziale, questi aspetti suggeriscono la possibilità di potenziare ulteriormente le attività di orientamento post-diploma e di raccordo con il territorio, anche in chiave di promozione delle competenze trasversali e dell'educazione alla scelta consapevole.



previsti. Tali esiti indicano una buona continuità del successo formativo e una solida preparazione di base, che consente agli studenti di affrontare i percorsi successivi al diploma

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raggiunge, e in parte supera, gli obiettivi di successo formativo e di continuità post-diploma, conseguendo risultati complessivamente molto positivi e stabilmente superiori ai riferimenti territoriali e nazionali. La preparazione solida e approfondita acquisita dagli studenti durante il percorso liceale si riflette in buoni livelli di successo universitario, testimoniati sia dalla regolarità dei percorsi accademici sia dalla capacità degli ex-studenti di affrontare con efficacia i primi anni di studio, spesso caratterizzati da un elevato grado di selettività. Ciò conferma la qualità del lavoro didattico e la coerenza del curriculum d'istituto con le competenze richieste nella formazione terziaria. Tali risultati sono anche il frutto della capillare attività svolta nell'ambito dei percorsi di PCTO (ora Formazione Scuola Lavoro), orientata a diversificare le esperienze formative e a sviluppare competenze orientative, trasversali e professionali. Negli ultimi anni sono stati stipulati numerosi accordi e convenzioni con università, enti locali, associazioni culturali e realtà economico-produttive del territorio, ampliando le opportunità di collaborazione e innalzando la qualità del raccordo tra scuola, formazione e mondo del lavoro. Le attività proposte - laboratori, seminari, progetti interdisciplinari, esperienze sul campo - contribuiscono a rendere gli studenti



più autonomi, consapevoli e capaci di interpretare criticamente i propri interessi e le proprie potenzialità. L'obiettivo dell'Istituto è formare studenti responsabili e in grado di compiere scelte ponderate, coerenti con le proprie inclinazioni e adeguate alle sfide di un futuro sempre più complesso e incerto. In questa prospettiva, l'orientamento in uscita viene considerato parte integrante del percorso educativo, non solo come informazione, ma come processo graduale di accompagnamento, riflessione e sviluppo della capacità decisionale.



Esiti in termini di benessere a scuola



Punti di forza

La scuola attua un approccio inclusivo diffuso e sistematico, estendendo a tutti gli alunni con difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, in linea con la L. 53/2003 e la L. 170/2010. Redazione regolare di PEI e PDP elaborati dai Consigli di classe sulla base di documentazione clinica, osservazioni pedagogiche e didattiche. Nei PEI vengono delineate quattro aree di sviluppo (interazione, comunicazione, cognizione, autonomia) con obiettivi misurabili e strumenti di supporto adeguati. Nei PDP vengono definite misure compensative e dispensative, metodologie personalizzate e strumenti digitali per favorire il successo scolastico degli alunni con DSA o altri BES. Adozione di strategie didattiche inclusive: cooperative learning, peer tutoring, apprendimento per scoperta, uso di mediatori didattici multisensoriali e software specifici. Collaborazione costante con le famiglie e i servizi territoriali, con azioni di co-progettazione e monitoraggio condiviso. Monitoraggio periodico dell'efficacia degli interventi tramite questionari rivolti a famiglie e docenti, con esiti positivi in termini di percezione di inclusività e partecipazione. Presenza di una referente per l'inclusione e la differenziazione (BES) che coordina

Punti di debolezza

Eterogeneità nella compilazione dei PEI e dei PDP tra i diversi team docenti, non sempre omogenei nella definizione di obiettivi e criteri di valutazione. Necessità di formazione continua per tutti i docenti sulle strategie didattiche inclusive, in particolare sull'uso avanzato delle tecnologie compensative. Occasionalmente si rileva discontinuità nel raccordo scuola-famiglia-servizi per la condivisione di aggiornamenti sui casi complessi. Monitoraggio non ancora completamente sistematizzato nelle fasi intermedie dell'anno scolastico, concentrandosi prevalentemente sulla fase finale.



le attività e garantisce uniformità di approccio nei diversi indirizzi. Incremento del numero delle iscrizioni alunni H, passati da 1 a 4 nell'a.s. di riferimento.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Motivazione dell'autovalutazione

La nostra scuola presenta un livello di inclusione consolidato e strutturato, sostenuto da pratiche condivise e da una diffusa attenzione alla personalizzazione dei percorsi formativi. L'elaborazione di PEI e PDP risulta completa e coerente, e gli interventi predisposti sono mirati, monitorati e costantemente calibrati sui bisogni degli studenti. La collaborazione con le famiglie è efficace e continua, favorendo una presa in carico condivisa e una comunicazione trasparente. In un'ottica ampia di benessere a scuola, l'istituto promuove regolarmente giornate tematiche, manifestazioni e iniziative di sensibilizzazione contro il bullismo e il cyberbullismo, integrate da attività laboratoriali e di gruppo volte a rafforzare la socialità, la cooperazione e il rispetto reciproco. Particolare attenzione è dedicata alla prevenzione del disagio e alla promozione di un clima relazionale positivo, attraverso momenti di ascolto, interventi educativi mirati e la valorizzazione delle diversità come risorsa. Queste azioni contribuiscono a sviluppare negli studenti competenze socio-emotive fondamentali, potenziando il senso di appartenenza, la fiducia nelle proprie capacità e la partecipazione responsabile alla vita scolastica. Permangono alcuni margini di miglioramento, in particolare rispetto all'omogeneità dei documenti prodotti e alla formazione metodologica dei docenti, ambiti sui quali la scuola continua ad investire. Nonostante ciò, la



cultura dell'inclusione e del benessere risulta pienamente radicata e riconoscibile in tutte le componenti della comunità scolastica, contribuendo alla costruzione di un ambiente sereno, accogliente e realmente attento ai bisogni di ciascuno.



Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Aspetti del curricolo

La tabella riporta il tipo di aspetti del curricolo presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D16 a.s. 2024/2025].

Liceo				
	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
È stato elaborato un curricolo di istituto/scuola	✓	72,6%	82,4%	79,6%
È stato elaborato un curricolo separato per ciascun segmento scolastico/percorso/indirizzo	✓	53,2%	66,3%	67,0%
È stato elaborato un curricolo che riguarda tutte le discipline	✓	67,7%	75,3%	71,9%
È stato elaborato il curricolo di educazione civica	✓	96,8%	94,1%	94,5%
È stato elaborato un curricolo che tiene conto dello sviluppo delle competenze chiave europee	✓	87,1%	80,8%	68,2%
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	✓	27,4%	32,5%	38,8%
Altro	✓	9,7%	10,2%	13,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto del curricolo, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto del curricolo.

I riferimenti indicano la percentuale di licei che hanno il corrispondente aspetto del curricolo.

3.1.b Progettazione educativo-didattica

3.1.b.1 Aspetti della progettazione educativo-didattica

La tabella riporta il tipo di aspetti relativi alla progettazione educativo-didattica presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D17 a.s. 2024/2025].

Liceo				
	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	✓	85,2%	89,6%	89,6%
Progettazione di itinerari per specifici gruppi di bambini/alunni (es. con BES)	✓	57,4%	70,9%	67,7%
Progettazione per sezioni aperte/classi parallele	✓	49,2%	44,6%	47,0%



Progettazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	✓	96,7%	96,0%	94,7%
Progettazione in continuità verticale	✓	42,6%	54,6%	54,7%
Definizione di criteri comuni per la valutazione degli apprendimenti	✓	96,7%	95,6%	96,0%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	✓	85,2%	87,6%	85,1%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	✓	86,9%	84,5%	80,2%
Monitoraggio degli esiti di bambini/alunni nei segmenti di istruzione successivi		18,0%	32,3%	28,1%
Progettazione di attività in collaborazione con altre agenzie del territorio	✓	68,9%	75,7%	78,6%
Definizione delle competenze trasversali per PCTO da promuovere negli studenti	✓	95,1%	95,2%	91,1%
Definizione di criteri di valutazione comuni (di processo e di risultato) per il PCTO	✓	88,5%	82,9%	76,9%
Altro		4,9%	6,8%	9,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto della progettazione didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto della progettazione didattica. I riferimenti indicano la percentuale di licei in cui è presente il corrispondente aspetto della progettazione didattica.

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipo di prove strutturate

La tabella riporta il tipo di prove per classi parallele di ingresso, intermedie e finali svolte nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D18 a.s. 2024/2025].

Liceo				
	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non sono state svolte prove per classi parallele		29,5%	24,3%	23,2%
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	✓	70,5%	70,5%	65,4%
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	✓	32,8%	37,5%	40,8%
Sono state svolte prove finali per classi parallele	✓	29,5%	32,7%	46,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele. I riferimenti indicano la percentuale di licei in cui è stato svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.

3.1.d Valutazione dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

3.1.d.1 Tipo di valutazione dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)



La tabella riporta il tipo di valutazione effettuata dalla scuola per i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D18a a.s. 2024/2025].

Liceo				
	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Osservazione strutturata (mediante griglie, rubriche, portfolio digitale, diario di bordo, ecc.) dei PCTO	✓	57,4%	73,6%	78,4%
Osservazione strutturata (mediante compiti di realtà, prove esperte, project work, ecc.) dei risultati dei PCTO in termini di competenze trasversali acquisite dagli studenti	✓	83,6%	80,4%	62,7%
Scheda di valutazione del percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) da parte dello studente	✓	67,2%	64,4%	68,5%
Altro	✓	13,1%	14,4%	19,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di valutazione per i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di valutazione.

I riferimenti indicano la percentuale di licei in cui è stato svolto il corrispondente tipo di valutazione per i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.



Punti di forza

La scuola mostra una solida organizzazione della progettazione educativo-didattica, fondata su un curriculum d'istituto condiviso e articolato per discipline e competenze chiave europee. Tutti i docenti partecipano alla programmazione periodica comune, che avviene prevalentemente in seno ai dipartimenti disciplinari, attraverso riunioni periodiche e la condivisione di modelli e criteri comuni per la progettazione didattica e la valutazione degli apprendimenti. La scuola elabora un curriculum verticale, che tiene conto delle Indicazioni Nazionali e delle Linee Guida ministeriali, promuovendo la continuità tra segmenti scolastici e la coerenza con il territorio. Sono presenti pratiche diffuse di progettazione per il recupero e il potenziamento delle competenze, con attenzione agli stili cognitivi, agli interessi e ai bisogni specifici degli studenti, compresi quelli con BES. Le prove strutturate per classi parallele e le osservazioni sistematiche dei docenti costituiscono strumenti comuni per monitorare gli apprendimenti e orientare la revisione della progettazione. La scuola valorizza inoltre le competenze trasversali e di cittadinanza, anche attraverso i PCTO (ora Formazione Scuola lavoro), con criteri di valutazione condivisi e pratiche di osservazione

Punti di debolezza

Alcuni ambiti risultano ancora parzialmente consolidati, come il monitoraggio sistematico degli esiti degli studenti nei segmenti di istruzione successivi e la condivisione dei risultati delle osservazioni tra sezioni o gruppi di docenti diversi. Le prove strutturate iniziali, intermedie e finali non sono ancora diffuse in modo uniforme, limitando la possibilità di una valutazione comparabile e di un efficace riorientamento della didattica. Inoltre, la documentazione del curriculum e dei percorsi di apprendimento personalizzati potrebbe essere ulteriormente sistematizzata per garantire una maggiore tracciabilità e coerenza nella progettazione. La progettazione collegiale, pur presente, necessita di un più ampio coinvolgimento di tutti i dipartimenti e di un costante raccordo con le risorse e le esigenze del territorio, soprattutto per integrare le esperienze di ampliamento dell'offerta formativa in un quadro unitario di competenze. È auspicabile, infine, potenziare le azioni di valutazione autentica e di autovalutazione degli studenti, nonché il confronto tra docenti per l'analisi delle criticità e la riprogettazione delle attività didattiche sulla base dei risultati osservati.



strutturata, coinvolgendo enti esterni e agenzie del territorio. E' significativo anche l'uso della quota di autonomia per attività opzionali e di ampliamento dell'offerta formativa, finalizzate a potenziare conoscenze e competenze trasversali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

Il curriculum d'Istituto risulta complessivamente ben ben strutturato, in linea con le Indicazioni Nazionali e con le più recenti disposizioni normative. Esso integra in modo efficace i nuclei dell'educazione civica e fa costante riferimento alle Competenze Chiave europee, favorendo un approccio interdisciplinare e la costruzione di percorsi verticali. La progettazione curricolare è supportata da documenti condivisi e da una chiara definizione degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese. La programmazione educativo-didattica è elaborata e condivisa dalla maggior parte dei docenti, che operano in sinergia grazie al lavoro dei dipartimenti disciplinari e a figure di coordinamento. Queste strutture favoriscono la coerenza delle scelte metodologiche e la



continuità dei percorsi formativi tra i diversi ordini di scuola. La valutazione degli apprendimenti si fonda su criteri comuni e trasparenti, declinati in strumenti condivisi, che garantiscono equità e omogeneità nelle pratiche valutative. L'adozione di strumenti comuni favorisce inoltre una lettura più precisa dei risultati e un più efficace confronto tra classi e indirizzi. Nella fase di progettazione vengono tenuti in considerazione gli interessi, le caratteristiche e i bisogni degli studenti, anche se la raccolta e l'analisi dei dati avviene prevalentemente a livello di singola classe o di gruppo docente, più che attraverso procedure sistematiche e istituzionalizzate, punto di forza in termini di attenzione educativa, ma con necessità di implementare strumenti più strutturati di rilevazione e analisi. Permangono, infatti, alcuni elementi da potenziare: in particolare, risulta ancora parziale il monitoraggio sistematico degli esiti, che potrebbe essere reso più efficace attraverso indicatori condivisi e processi periodici di verifica dell'impatto delle azioni didattiche. La diffusione della progettazione tra tutti i docenti richiede un ulteriore sforzo in termini di formazione e condivisione.



Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

La tabella riporta in quale orario la scuola ha realizzato attività di ampliamento dell'offerta formativa nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D19 a.s. 2024/2025].

Liceo				
	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non sono previste attività di ampliamento dell'offerta formativa		0,0%	0,8%	0,9%
In orario extracurricolare	✓	68,9%	88,4%	93,5%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	67,2%	70,1%	78,4%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		14,8%	10,0%	10,1%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	✓	29,5%	20,7%	25,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di licei in cui le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state svolte nella corrispondente modalità oraria.

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

La tabella riporta in quale orario la scuola ha realizzato interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D20 a.s. 2024/2025].

Liceo				
	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non sono previsti interventi didattici per recupero, consolidamento, potenziamento		0,0%	0,8%	0,4%
In orario extracurricolare	✓	65,6%	84,9%	94,4%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	88,5%	89,6%	89,8%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		9,8%	6,0%	7,2%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	✓	14,8%	11,6%	9,3%



Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di licei in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria.

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Provvedimenti adottati nel caso di episodi problematici

La tabella riporta il tipo di provvedimenti adottati dalla scuola nei confronti degli studenti per gli eventuali episodi problematici nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D22 a.s. 2024/2025].

Liceo				
	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non si sono verificati episodi problematici		29,5%	13,5%	5,0%
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,0%	0,0%	0,0%
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche	✓	63,9%	81,3%	88,2%
Convocazione delle famiglie da parte dei docenti	✓	65,6%	81,3%	86,2%
Interventi dei servizi sociali	✓	19,7%	25,9%	26,2%
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche	✓	55,7%	72,5%	82,8%
Nota sul diario/registro	✓	62,3%	82,9%	90,7%
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola	✓	50,8%	61,0%	73,6%
Abbassamento del voto di comportamento	✓	62,3%	76,5%	84,5%
Colloquio di bambini/alunni/studenti con i docenti	✓	57,4%	75,3%	78,9%
Lavoro sul gruppo sezione/classe	✓	45,9%	66,5%	75,1%
Provvedimento disciplinare nei confronti degli alunni/studenti, escluso l'allontanamento dalla comunità scolastica o dalle lezioni		39,3%	51,8%	63,6%
Allontanamento degli alunni/studenti dalle lezioni fino a due giorni		9,8%	29,1%	38,9%
Allontanamento degli alunni/studenti dalle lezioni da tre a quindici giorni con effettuazione di attività di cittadinanza solidale		8,2%	15,9%	24,2%
Allontanamento superiore a quindici giorni dalla comunità scolastica		0,0%	0,8%	1,6%
Richiesta di risarcimento danni alle famiglie		3,3%	4,4%	8,4%
Intervento delle pubbliche autorità		3,3%	4,0%	9,1%
Attivazione ad hoc di progetti di educazione alla legalità e	✓	34,4%	43,0%	52,9%



convivenza civile				
Altro tipo di provvedimento		8,2%	7,2%	10,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

I riferimenti indicano la percentuale di licei in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

3.2.d Clima educativo e orientamento al benessere di bambini, alunni e studenti

3.2.d.1 Azioni per il benessere di bambini, alunni e studenti

La tabella riporta il tipo di azioni adottate dalla scuola per promuovere il benessere degli studenti nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D22a a.s. 2024/2025].

Liceo				
	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Allestimento dell'ambiente scolastico per favorire esperienze sensoriali, esplorazione, ricerca, autonomia e benessere dei bambini	✓	31,1%	39,0%	42,5%
Azioni espressamente finalizzate alla formazione della sezione/classe come gruppo	✓	72,1%	72,7%	73,9%
Azioni specifiche per favorire lo sviluppo di un positivo senso di sé di ciascun bambino/alunno/studente, a partire dai suoi punti di forza e di debolezza	✓	65,6%	80,7%	75,3%
Azioni specifiche per la promozione di relazioni positive tra bambini/alunni/studenti in sezione/classe	✓	63,9%	78,3%	82,8%
Azioni specifiche per la promozione di un ambiente sicuro e accogliente	✓	85,2%	84,7%	82,8%
Azioni specifiche per la promozione di una convivenza serena a scuola	✓	78,7%	89,2%	87,9%
Azioni volte a favorire l'apprendere ad apprendere di bambini/alunni/studenti	✓	68,9%	78,7%	80,4%
Azioni volte a favorire l'autoregolazione di bambini/alunni/studenti	✓	41,0%	61,4%	61,7%
Coinvolgimento attivo di bambini/alunni/studenti nell'individuazione di regole condivise per la vita scolastica	✓	68,9%	78,3%	79,1%
Momenti di ascolto di bambini/alunni/studenti dedicati a rilevare il loro livello di benessere a scuola	✓	63,9%	77,1%	79,6%
Momenti di ascolto dei genitori dedicati a rilevare il livello di benessere dei loro figli a scuola	✓	54,1%	70,3%	69,8%
Rilevazioni periodiche per il monitoraggio del livello di benessere del gruppo sezione/classe da parte dei docenti		39,3%	34,1%	28,7%
Verifica periodica delle azioni adottate dalla scuola per favorire il benessere di bambini/alunni/studenti		36,1%	34,1%	31,9%
Altro tipo di azione per il benessere di bambini/alunni/studenti a scuola	✓	23,0%	21,3%	22,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente



tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

I riferimenti indicano la percentuale di licei in cui è stato adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.



Punti di forza

La scuola mostra una forte attenzione alla costruzione di un clima relazionale positivo e inclusivo, promuovendo azioni mirate al benessere psicologico, all'ascolto e alla partecipazione attiva degli studenti. Sono presenti numerose iniziative volte a favorire un ambiente sicuro, accogliente e sereno, come l'allestimento di spazi educativi funzionali all'autonomia e al benessere, momenti di ascolto individuale e di gruppo, sportelli di consulenza psicologica e attività di educazione alla legalità e alla convivenza civile. Ovviamente il Regolamento di Istituto e il patto educativo di corresponsabilità sono stati prontamente adeguati ai nuovi riferimenti normativi. Le relazioni tra studenti vengono sostenute attraverso attività di gruppo, progetti di cittadinanza attiva, educazione civica, peer education e laboratori di classe, che rafforzano il senso di appartenenza alla comunità scolastica. Il personale docente e non docente collabora in modo sinergico, offrendo un modello relazionale coeso e rispettoso, basato sul dialogo e sulla condivisione delle regole comuni. La scuola attiva strategie collegiali per prevenire e gestire eventuali conflitti o episodi problematici (convocazione delle famiglie, colloqui con gli studenti, note educative, lavori di gruppo e

Punti di debolezza

Pur in un quadro complessivamente positivo, alcune criticità emergono in relazione alla sistematicità del monitoraggio del benessere e alla verifica dell'efficacia delle azioni educative. Le attività di ascolto di studenti e famiglie, pur presenti, non sempre vengono documentate in modo strutturato o seguite da azioni di miglioramento formalizzate. Le rilevazioni sul clima scolastico e sulla percezione del benessere potrebbero essere migliorate coinvolgendo l'intera popolazione scolastica. Inoltre, benché siano attive diverse strategie di gestione dei comportamenti problematici, manca una valutazione condivisa dell'impatto delle misure adottate e un maggiore coinvolgimento degli studenti nella co-progettazione delle regole di convivenza. Alcuni spazi e ambienti di apprendimento potrebbero essere ulteriormente valorizzati o resi più accessibili, soprattutto in orario extra-curricolare, per favorire esperienze di autonomia e socializzazione. Rappresentano un ostacolo, ovviamente, i vincoli legati alla sicurezza in particolare per quanto attiene la sorveglianza degli studenti. Infine, le pratiche di educazione alla cittadinanza digitale e all'uso consapevole delle tecnologie necessitano di ulteriore sviluppo per integrare pienamente le competenze relazionali e di



abbassamento del voto di comportamento, quando necessario). Inoltre, promuove la partecipazione a progetti territoriali, attività extra-scolastiche e visite culturali, che consolidano la conoscenza del contesto sociale e la cittadinanza attiva. L'uso delle dotazioni tecnologiche (monitor interattivi, tablet, PC) e di ambienti innovativi favorisce modalità di apprendimento partecipative e inclusive, potenziando la motivazione e la collaborazione tra studenti. Elemento chiave per lo sviluppo di uno stimolante ambiente di apprendimento e l'adozione della metodologia didattica ALD.

convivenza con quelle digitali e comunicative.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Nell'area "Ambiente di apprendimento" si valuta la capacità della scuola di predisporre condizioni



organizzative, metodologiche e relazionali favorevoli allo sviluppo e all'apprendimento di bambini, alunni e studenti. L'attenzione è costantemente rivolta alla qualità degli spazi, alla gestione dei tempi, alle pratiche didattiche e al clima relazionale complessivo. Già da qualche anno il polo liceale "B. Rescigno" ha adottato la metodologia delle aule laboratorio disciplinari, con tutto quanto ne consegue sul piano organizzativo, metodologico e didattico. Dai dati emergono molti aspetti positivi. Sul piano organizzativo, la scuola dispone di spazi funzionali e accoglienti, che stimolano esplorazione, ricerca e autonomia. Sono presenti ambienti innovativi e dotazioni tecnologiche che favoriscono modalità laboratoriali e attività di ampliamento dell'offerta formativa. Di recente sono stati inaugurati nuovi ambienti, realizzati con fondi PNRR: Per quanto riguarda la dimensione metodologica, si registra un uso crescente di metodologie attive, inclusive e cooperative, sostenute da strumenti digitali e da una buona capacità di adattare attività e percorsi ai bisogni degli studenti. Ciò contribuisce a un apprendimento più partecipato e motivante. Nella dimensione relazionale, la scuola promuove un clima positivo e orientato al benessere. Sono attivi sportelli di ascolto psicologico, progetti di educazione alla cittadinanza e interventi tempestivi in presenza di difficoltà o conflitti. Le relazioni tra docenti e studenti sono generalmente positive, così come la collaborazione con le famiglie, favorita da momenti strutturati di dialogo e ascolto. La scuola partecipa inoltre in modo significativo a reti e iniziative del territorio, attraverso progetti di cittadinanza, incontri formativi, attività culturali e visite didattiche, ampliando le opportunità educative e rafforzando il legame con la comunità.



Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipo di azioni realizzate per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Liceo				
	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica		3,2%	2,0%	1,0%
Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di bambini/alunni/studenti	✓	35,5%	46,5%	54,9%
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	✓	48,4%	57,5%	61,8%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a bambini/alunni/studenti	✓	95,2%	91,7%	89,1%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte al personale della scuola	✓	72,6%	70,1%	63,1%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio	✓	43,5%	52,8%	44,3%
Attività di continuità specifiche per bambini/alunni/studenti con BES	✓	56,5%	67,7%	66,5%
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES		45,2%	61,8%	68,3%
Attività specifiche rivolte a bambini/alunni/studenti ad alto potenziale		21,0%	38,2%	29,5%
Altra azione per l'inclusione	✓	29,0%	34,3%	33,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di licei che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

La tabella riporta le modalità di lavoro adottate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Liceo				
	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale



Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione	✓	74,1%	78,4%	76,7%
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'attuazione dei processi di inclusione	✓	67,2%	80,0%	84,5%
Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione	✓	82,8%	91,4%	89,2%
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica		22,4%	35,1%	44,7%
Altra modalità di lavoro per l'inclusione		44,8%	31,0%	26,6%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di licei che hanno adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di strumenti utilizzati dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Liceo				
	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non sono previsti strumenti specifici per l'inclusione		0,0%	0,8%	0,8%
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione per alcune categorie di BES	✓	78,9%	86,7%	86,7%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di risorse e attrezzature (es. cartello in Braille, istruzioni con sequenza di foto/immagini)		28,1%	35,9%	37,0%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di strutture e spazi (es. percorso tattile, percorso sonoro)		15,8%	16,5%	16,4%
Utilizzo di materiali compensativi di tipo analogico (es. tavole verbali, tavole pitagoriche, mappe di analisi del testo/problema, linee dei numeri)	✓	71,9%	82,3%	84,8%
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale)	✓	40,4%	49,6%	57,6%
Utilizzo di software compensativi	✓	57,9%	70,2%	72,0%
Utilizzo di libri multisensoriali	✓	12,3%	16,1%	18,1%
Utilizzo di materiali multilingue (es. cd, libri con fiabe, canzoni in più lingue)	✓	33,3%	36,3%	35,6%
Versione accessibile dei libri di testo adottati per alunni/studenti con disabilità sensoriali (es. formato digitale, audio, Braille)	✓	36,8%	51,6%	56,6%
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per bambini/alunni/studenti con BES	✓	54,4%	60,1%	59,9%
Utilizzo di un protocollo di osservazione e monitoraggio di bambini/alunni/studenti con BES		54,4%	62,9%	55,3%
Altro strumento per l'inclusione	✓	43,9%	29,0%	23,3%



Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione. I riferimenti indicano la percentuale di licei che hanno utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione.

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipo di azioni realizzate per il recupero

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per il recupero degli alunni/studenti che presentano difficoltà di apprendimento nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D24 a.s. 2024/2025].

Liceo				
	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di recupero		0,0%	1,2%	0,4%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	✓	60,7%	73,6%	63,9%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	✓	23,0%	26,4%	31,5%
Attivazione di uno sportello per il recupero	✓	27,9%	40,8%	69,7%
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	✓	67,2%	79,6%	90,2%
Individuazione di docenti tutor	✓	39,3%	56,4%	63,9%
Organizzazione di giornate/pause didattiche dedicate al recupero	✓	86,9%	88,4%	65,6%
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti		16,4%	16,8%	35,1%
Altro tipo di azione per il recupero	✓	37,7%	32,0%	32,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero. I riferimenti indicano la percentuale di licei che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero.

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati

La tabella riporta il numero di corsi di recupero e il numero di ore per corsi di recupero attivati dalla scuola nell' a.s. 2024/2025 [Sistema Informativo MI a.s. 2024/2025].

	Numero di corsi di recupero attivati	Numero di ore per corsi di recupero attivati
Codice meccanografico SAPS18000P	6	60
Situazione della scuola SAPS18000P	6	60
Riferimenti		
SALERNO	4,7	53,9
CAMPANIA	5,7	54,2



ITALIA	8,4	68,5
--------	-----	------

I riferimenti sono medie.

3.3.b.3 Numero medio di ore per corso di recupero

La tabella riporta il numero medio di ore per corso di recupero attivati dalla scuola nell' a.s. 2024/2025 [Sistema Informativo MI a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Numero medio di ore per corso di recupero attivato	10,00	11,47	10,81	9,01

I riferimenti sono medie.

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipo di azioni realizzate per il potenziamento

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per il potenziamento degli alunni con particolari attitudini disciplinari nell' a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D25 a.s. 2024/2025].

Liceo				
	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di potenziamento		6,6%	3,6%	1,8%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	✓	42,6%	61,0%	51,4%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	✓	26,2%	28,1%	28,7%
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	✓	45,9%	61,8%	67,0%
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	✓	65,6%	81,1%	86,4%
Organizzazione di giornate dedicate al potenziamento		47,5%	43,4%	34,1%
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	✓	60,7%	67,1%	71,2%
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	✓	68,9%	85,1%	90,2%
Altro tipo di azione per il potenziamento	✓	31,1%	26,9%	22,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.



I riferimenti indicano la percentuale di licei che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.



Punti di forza

La scuola si distingue per una politica di inclusione e differenziazione didattica ampia, strutturata e pienamente coerente con le indicazioni ministeriali. I dati del questionario (D23) mostrano che l'istituto realizza tutte le principali tipologie di azioni inclusive. Sono attivati percorsi formativi specifici per i docenti sulle caratteristiche degli alunni, attività di formazione del personale e iniziative di sensibilizzazione sulla diversità e l'inclusione rivolte non solo agli studenti, ma anche alle famiglie e al territorio, in un'ottica di comunità educante. Sono inoltre promosse azioni di continuità per studenti con BES, percorsi di orientamento dedicati e iniziative per studenti con alto potenziale cognitivo, dimostrando un approccio realmente differenziato. Della qualità del lavoro testimonia l'incremento di iscrizioni degli alunni H, passato da 1 a 4 nell'a.s. di riferimento. Sul piano organizzativo, la scuola coinvolge famiglie, enti e associazioni sia nella progettazione sia nell'attuazione dei processi di inclusione, partecipa a reti di scuole, e costituisce gruppi di lavoro interni dedicati al tema, in linea con una visione di sistema. Per quanto riguarda gli strumenti, l'istituto utilizza materiali compensativi analogici e digitali, software specifici per la comunicazione e

Punti di debolezza

Pur in un quadro complessivamente molto positivo, alcune criticità emergono sul piano della sistematicità, diffusione e monitoraggio delle azioni inclusive e di differenziazione. In primo luogo, benché l'istituto realizzi tutte le tipologie di attività previste, non sono state previste attività di orientamento specifiche per alunni con BES o attività specifiche per alunni ad alto potenziale. Sul piano operativo, la valutazione dei risultati delle attività di recupero e potenziamento non sempre è accompagnata da indicatori quantitativi di efficacia (es. miglioramento del rendimento o del benessere percepito). Le azioni di recupero, pur diffuse, necessitano di un monitoraggio longitudinale per verificare la ricaduta reale sugli apprendimenti. Analogamente, le attività di potenziamento, sebbene numerose e di qualità, sono talvolta esterne al curriculum ordinario e non sempre integrate nel piano di studi o valutate in chiave di competenze trasversali. Un altro punto da consolidare riguarda la formalizzazione dei protocolli di osservazione e aggiornamento dei PEI e PDP: la scuola ne fa uso, ma la documentazione potrebbe essere resa più uniforme, digitale e condivisa tra i docenti di team. L'inclusione degli studenti stranieri neoarrivati e la valorizzazione della



l'apprendimento, libri multimediali e multisensoriali, protocolli di accoglienza e monitoraggio dei BES e criteri condivisi di valutazione personalizzata. Le azioni di recupero (D24) sono altrettanto strutturate: gli studenti partecipano a corsi pomeridiani di recupero, sono seguiti da docenti tutor, beneficiano di giornate didattiche dedicate. Anche le attività di potenziamento (D25) sono significative: la scuola organizza corsi curricolari ed extracurricolari, gli studenti hanno possibilità di partecipare a gare e competizioni esterne, e sono costantemente proposte attività dedicate al potenziamento. A testimonianza di ciò, lo scorso anno gli studenti hanno partecipato alle Olimpiadi del Metaverso (classificandosi finalisti), alle Olimpiadi di statistica, ai Campionati di fisica e a tante altre competizioni volte a stimolare il potenziamento in ambito STEM. Tutto ciò evidenzia un contesto didattico vivace e stimolante, in cui la personalizzazione dell'apprendimento è prassi diffusa e condivisa.

dimensione interculturale potrebbero essere ulteriormente sviluppate attraverso laboratori linguistici e momenti di scambio culturale strutturati. Infine, anche se la scuola utilizza diversi strumenti compensativi e materiali accessibili, resta margine per incrementare la diffusione sistematica delle tecnologie assistive e inclusive in tutti i contesti disciplinari e ordini di classe. In prospettiva, l'istituto potrebbe potenziare la valutazione di impatto delle azioni di inclusione e differenziazione, rendendola parte integrante del processo di autovalutazione e miglioramento continuo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e



metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola garantisce in modo pieno e continuativo l'inclusione scolastica e la differenziazione dei percorsi di apprendimento, ponendo particolare attenzione ai bisogni educativi di tutti gli studenti. L'organizzazione didattica si fonda su strategie inclusive condivise, uso sistematico di strumenti compensativi e misure dispensative, personalizzazione delle attività di recupero, potenziamento e supporto. I dati quantitativi disponibili mostrano risultati significativamente superiori alle medie provinciali, regionali e nazionali, sia in termini di numero di azioni attivate sia per la varietà metodologica impiegata, evidenziando un impegno costante e strutturato dell'istituto. Le attività rivolte agli studenti con BES e DSA sono accuratamente coordinate e documentate attraverso PEI e PDP, elaborati in modo collegiale con il contributo dei docenti curricolari, degli insegnanti di sostegno, delle famiglie e degli specialisti esterni. Tali documenti costituiscono riferimento per la progettazione personalizzata e garantiscono un percorso formativo coerente, calibrato sui bisogni specifici di ciascuno. Si promuovono inoltre percorsi regolari di formazione dei docenti, azioni di sensibilizzazione rivolte alla comunità scolastica e utilizzo di strumenti digitali per osservare, rilevare e valutare i processi inclusivi. La scuola coltiva un ambiente di apprendimento accogliente, interculturale e cooperativo, orientato al benessere e alla partecipazione attiva di tutti gli studenti. Particolare attenzione è riservata sia agli alunni con difficoltà sia a quelli con alto potenziale, attraverso attività mirate, laboratori, gruppi di lavoro, tutoraggio e proposte di ampliamento dell'offerta formativa, affinché ciascuno possa esprimere al meglio le proprie capacità. Nonostante i risultati molto positivi, permangono alcuni margini di miglioramento, in particolare nella sistematicità del monitoraggio degli esiti dei percorsi personalizzati e delle pratiche inclusive.



Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipo di azioni realizzate per la continuità

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate per la continuità nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D26 a.s. 2024/2025].

Liceo				
	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per la continuità tra segmenti di scuola		6,6%	4,8%	3,5%
Incontri periodici tra docenti di segmenti di scuola diversi per scambio di informazioni utili alla formazione delle sezioni/classi	✓	31,1%	47,4%	40,6%
Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in entrata e in uscita di bambini/alunni/studenti		55,7%	49,4%	40,0%
Visita della scuola da parte dei bambini/alunni/studenti in ingresso	✓	88,5%	91,6%	92,9%
Attività dei bambini/alunni/studenti con docenti di segmenti di scuola diversi	✓	52,5%	60,6%	59,9%
Attività comuni tra bambini/alunni/studenti di segmenti di scuola diversi	✓	42,6%	53,4%	51,9%
Presenza di una commissione per la continuità		23,0%	41,8%	37,0%
Incontri di formazione congiunta tra docenti di segmenti di scuola diversi volti alla costruzione di un curriculum verticale		11,5%	17,1%	16,7%
Elaborazione di un protocollo per la continuità		6,6%	17,5%	11,0%
Raccordo con il segmento di istruzione superiore per visita da parte di bambini/alunni/studenti	✓	49,2%	66,5%	61,6%
Altra azione per la continuità	✓	31,1%	28,7%	26,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

I riferimenti indicano la percentuale di licei che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipo di azioni realizzate per l'orientamento

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate per l'orientamento nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D27 a.s. 2024/2025].

Liceo



	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di orientamento		0,0%	0,4%	0,2%
Realizzazione di specifiche attività per favorire la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	✓	91,8%	91,2%	86,8%
Realizzazione di percorsi di orientamento formativo in orario curricolare ed extracurricolare	✓	88,5%	94,4%	94,2%
Costruzione di un curricolo verticale di orientamento	✓	41,0%	51,4%	42,0%
Collaborazione con soggetti esterni (es. consulenti, psicologi) per le attività di orientamento	✓	59,0%	74,7%	81,3%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a disposizione sulla piattaforma Unica	✓	59,0%	79,5%	75,6%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a punto dalla scuola	✓	63,9%	65,5%	62,4%
Presentazione agli alunni dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	✓	91,8%	90,8%	94,3%
Monitoraggio degli esiti degli alunni a distanza (es. rilevazione degli esiti alla fine del primo anno del successivo segmento scolastico)	✓	37,7%	34,5%	32,0%
Organizzazione di conferenze, incontri con testimoni privilegiati, interventi di esperti/professionisti esterni in tema di orientamento	✓	72,1%	85,9%	90,7%
Attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, per esperienze di peer tutoring	✓	50,8%	52,2%	56,6%
Organizzazione di attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, finalizzati a valorizzare le discipline tecnico-scientifiche	✓	52,5%	69,9%	70,8%
Realizzazione di attività volte a consolidare competenze autovalutative, riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale	✓	54,1%	72,7%	66,8%
Altre azioni per l'orientamento	✓	27,9%	23,3%	25,6%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

I riferimenti indicano la percentuale di licei che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

La tabella riporta la percentuale di studenti al primo anno di scuola secondaria di II grado che ha seguito il consiglio di orientamento ricevuto dalla scuola secondaria di I grado per la scelta dell'indirizzo di scuola secondaria di II grado nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Percentuale di studenti che ha seguito il consiglio orientativo ricevuto dalla scuola secondaria di I grado per la scelta dell'indirizzo di scuola secondaria di II grado	55,9%	60,0%	59,4%	61,6%



I riferimenti sono medie percentuali.

3.4.c.3 Ammessi al II anno di scuola secondaria di II grado

La tabella riporta la percentuale di studenti ammessi nell'a.s. 2024/2025 al II anno di scuola secondaria di II grado che hanno seguito o meno il consiglio di orientamento fornito nell'a.s. 2023/2024 dalla scuola secondaria di I grado [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Istituto/Raggruppamento geografico	Ammessi al II anno di scuola secondaria di II grado	
	Percentuale di studenti con consiglio orientativo seguito	Percentuale di studenti con consiglio orientativo NON seguito
Situazione della scuola SAPS18000P	98,0%	90,9%
Riferimenti		
Provincia di SALERNO	97,2%	93,7%
CAMPANIA	96,7%	92,3%
ITALIA	95,6%	86,8%

La percentuale di ammessi alla classe successiva è calcolata sulla base degli esiti degli alunni comunicati sia a giugno che a settembre.

Non concorrono al calcolo gli alunni frequentanti per i quali non è stato comunicato l'esito finale.

I riferimenti sono medie percentuali.

3.4.d Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

3.4.d.1 Modalità di realizzazione dei percorsi

La tabella riporta con quali modalità la scuola realizza i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D27a a.s. 2024/2025].

	Liceo			
	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Attività presso la struttura ospitante	✓	86,9%	85,2%	93,4%
Impresa formativa simulata		42,6%	48,8%	35,4%
Service Learning	✓	32,8%	31,2%	29,7%
Impresa in azione		16,4%	20,4%	16,1%
Attività estiva		8,2%	17,2%	48,4%
Attività all'estero		27,9%	39,6%	62,7%
Attività mista		55,7%	55,2%	54,7%
Altre modalità	✓	27,9%	31,6%	33,2%



Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato la corrispondente modalità per realizzare i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato la corrispondente modalità.

I riferimenti indicano la percentuale di licei che hanno utilizzato la corrispondente modalità per realizzare i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

3.4.d.2 Tipo di soggetti coinvolti nella realizzazione dei percorsi

La tabella riporta il tipo di soggetti coinvolti nella realizzazione dei percorsi dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D27b a.s. 2024/2025].

Liceo				
	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento provinciale % SALERNO	Riferimento regionale % CAMPANIA	Riferimento nazionale %
Imprese		70,7%	66,9%	75,1%
Associazioni di rappresentanza	✓	46,6%	50,8%	56,9%
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura		25,9%	28,0%	42,1%
Enti pubblici	✓	75,9%	81,8%	86,4%
Enti privati, inclusi quelli del terzo settore	✓	84,5%	86,4%	93,0%
Altri soggetti	✓	36,2%	29,2%	30,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto il corrispondente tipo di soggetti nella realizzazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto il corrispondente tipo di soggetti.

I riferimenti indicano la percentuale di licei che hanno coinvolto il corrispondente tipo di soggetti nella realizzazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

3.4.d.3 Presenza di attività per lo sviluppo delle competenze chiave trasversali

La tabella riporta la presenza di attività per lo sviluppo delle competenze chiave trasversali che la scuola ha in essere nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D27c a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare (LIFECOMP)	✓	88,3%	88,7%	93,9%
Competenza in materia di cittadinanza	✓	96,1%	92,9%	94,5%
Competenza imprenditoriale (ENTRECOMP)	✓	71,8%	79,1%	79,9%
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	✓	72,8%	81,1%	84,6%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere attività per lo sviluppo della



corrispondente competenza chiave trasversale, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere attività per la corrispondente competenza chiave trasversale.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere attività per la corrispondente competenza chiave trasversale.



Punti di forza

La scuola presenta un quadro complessivamente molto positivo sul piano della continuità educativa e dell'orientamento, con azioni strutturate e coerenti rispetto alle finalità di accompagnamento degli studenti nei passaggi tra segmenti scolastici e verso il mondo del lavoro o della formazione superiore. Le azioni di continuità risultano ampiamente diffuse. La scuola cura con attenzione anche il raccordo con il segmento di istruzione successivo, dimostrando una pianificazione ampia e diversificata delle iniziative. Nell'ambito dell'orientamento, la scuola attua percorsi sistematici e capillari: gli studenti partecipano ad attività mirate alla conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni, sono coinvolti in percorsi di orientamento curricolari ed extracurricolari. In dettaglio, lo scorso anno scolastico sono stati effettuati 3 open days, 5 eventi presso altre scuole, 10 laboratori rivolti alle classi terminali di altre scuole secondarie di primo grado della provincia e 15 open day presso altre scuole. Inoltre 20 alunni hanno avuto l'opportunità di effettuare visiting formativo strutturato presso la nostra scuola. La scuola promuove altresì incontri con esperti e professionisti e attività laboratoriali e di peer tutoring, che favoriscono la consapevolezza e l'autovalutazione nelle scelte formative. Il dialogo con il territorio

Punti di debolezza

Nonostante il quadro complessivamente positivo, si evidenziano alcuni margini di miglioramento. Non sono stati previsti incontri di formazione congiunta tra docenti di segmenti di scuola diversi volti alla costruzione di un curriculum verticale, né è stato elaborato formalmente un protocollo per la continuità, per quanto i contatti siano costanti. Ciò indica la necessità di rafforzare la progettazione integrata e la costruzione di un curriculum verticale condiviso, che valorizzi le competenze in ingresso e in uscita e renda il passaggio tra ordini di scuola più fluido e personalizzato. Sul versante dell'orientamento, alcune iniziative risultano meno consolidate rispetto al panorama esterno, in particolare quelle volte alla conoscenza del contesto economico e produttivo e l'utilizzo sistematico degli strumenti digitali istituzionali dedicati all'orientamento. Il monitoraggio dei percorsi e il raccordo con le transizioni successive potrebbero essere ulteriormente strutturati per garantire una lettura più completa degli esiti. Inoltre, sebbene i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ora formazione scuola lavoro) siano ampiamente sviluppati, la partecipazione a esperienze all'estero è assente nei licei e la diffusione dei progetti di



è solido: la scuola collabora con imprese, enti pubblici, associazioni di rappresentanza e organizzazioni del terzo settore, offrendo esperienze diversificate nei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento. Il liceo promuove anche la formazione delle competenze chiave europee, attraverso un'offerta formativa sempre più variegata. Le attività di PCTO (ora FSL) si articolano in diverse modalità: esperienze presso strutture ospitanti, service learning e attività miste, attestando un'offerta formativa ricca, integrata e coerente con i bisogni formativi degli studenti e le richieste del territorio.

impresa simulata risulta più limitata rispetto ai riferimenti nazionali. Un potenziamento di tali iniziative permetterebbe di consolidare la dimensione professionalizzante e internazionale dei percorsi. Mancano ancora attività dell'offerta PCTO - FSL orientate all'inclusione sociale, anche in collaborazione con persone con disabilità sensoriali e/o intellettive, così da arricchire ulteriormente l'impatto formativo ed educativo di tali progetti. Un ulteriore ambito di crescita riguarda il rafforzamento della rete con gli attori economici locali, ancora contenuta, che limita la possibilità di ampliare la gamma di esperienze offerte. Anche la valutazione delle competenze trasversali acquisite nei percorsi di formazione scuola lavoro presenta margini di sistematizzazione, in particolare nella definizione di criteri e strumenti comuni.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza in modo strutturato la quasi totalità delle azioni previste nell'ambito della continuità e dell'orientamento, raggiungendo valori pari o superiori alle medie regionali e nazionali in diversi indicatori, in particolare per quanto riguarda le attività orientative e i percorsi FSL (ex PCTO). L'offerta risulta articolata, coerente e capace di accompagnare progressivamente gli studenti nelle principali fasi di transizione. Le attività di continuità sono organizzate con attenzione e in collaborazione con le scuole del territorio, grazie a protocolli e accordi formali che favoriscono il raccordo educativo. La cooperazione tra docenti dei vari ordini è consolidata e si traduce nella progettazione congiunta di iniziative rivolte agli studenti, finalizzate a sostenerli nel passaggio da un grado scolastico al successivo. Sono inoltre proposti ministage e momenti di accoglienza presso il nostro istituto per facilitare la conoscenza degli ambienti, delle modalità di lavoro e delle opportunità formative. La scuola predispone materiali informativi completi e aggiornati, come brochure e presentazioni dell'offerta formativa, e collabora al monitoraggio degli esiti degli studenti, osservando non solo il percorso nel primo ciclo ma anche gli esiti post-diploma, compresi quelli universitari. Le azioni di orientamento mirano a far emergere inclinazioni, interessi e potenzialità individuali attraverso attività rivolte soprattutto agli studenti dal terzo anno in poi. Sono previste iniziative interne ed esterne, incontri con esperti, partecipazioni a eventi dedicati e percorsi formativi in collaborazione con enti e università, in particolare quelle campane, che consentono agli studenti di esplorare concretamente le diverse opportunità formative e professionali. Le attività di orientamento risultano ben strutturate, diffuse e adeguatamente pubblicizzate, contribuendo a sostenere scelte consapevoli e coerenti con le aspirazioni personali degli studenti.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Tipo di monitoraggio

La tabella riporta il tipo di monitoraggio attuato dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D28 a.s. 2024/2025].

Liceo				
	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
La scuola non attua un monitoraggio delle attività		1,6%	1,2%	2,0%
Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale		19,7%	14,4%	14,9%
Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente		50,8%	49,2%	45,9%
Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato in modo sistematico	✓	27,9%	35,2%	37,2%

I riferimenti indicano la percentuale di licei in cui viene realizzato il corrispondente tipo di monitoraggio.

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

La tabella riporta la percentuale di docenti della scuola che hanno assunto ruoli organizzativi e che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D29 a.s. 2024/2025].

Liceo				
	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Percentuale di docenti con ruoli organizzativi				
Percentuale di docenti che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati				

I riferimenti sono medie percentuali.

3.5.c Progetti della scuola

3.5.c.1 Numero di progetti e spesa

La tabella riporta la numerosità, la spesa media prevista e la spesa media per studente* prevista dei progetti realizzati dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D30 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola	Riferimento provinciale	Riferimento regionale	Riferimento



	SAPS18000P	SALERNO	CAMPANIA	nazionale
Numero di progetti	12	3	3	6
Spedia media per progetto prevista (in euro)	7.919,6	4.164,1	10.343,8	4.627,4
Spesa media per studente* prevista (in euro)				

I riferimenti sono medie.

Per questo descrittore del RAV, con il termine 'studente' ci si riferisce a bambini, alunni e studenti della scuola.

3.5.c.2 Obiettivi formativi dei tre progetti prioritari

La tabella riporta gli obiettivi formativi perseguito con i tre progetti prioritari realizzati dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D31 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Alfabetizzazione all'arte e alla produzione e diffusione di immagini	0	7,7%	8,7%	5,9%
Alfabetizzazione dell'italiano come L2 per gli studenti di diversa cittadinanza	0	3,8%	6,0%	5,0%
Apertura pomeridiana della scuola	0	3,8%	6,0%	5,0%
Definizione di un sistema di orientamento	0	12,2%	7,8%	8,2%
Incremento dei PCTO nel secondo ciclo di istruzione	0	6,4%	4,9%	4,4%
Potenziamento della didattica laboratoriale	1	19,2%	20,0%	16,6%
Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	0	23,1%	19,2%	15,4%
Potenziamento delle competenze nella pratica e cultura musicali, nell'arte e storia dell'arte, nei media in generale	0	32,1%	30,1%	31,4%
Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti e stili di vita sani	0	17,9%	18,7%	28,9%
Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica e potenziamento dell'inclusione scolastica	0	15,4%	19,4%	20,9%
Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica	0	10,9%	12,9%	13,4%
Sviluppo delle competenze digitali	1	21,2%	14,4%	9,1%
Sviluppo di comportamenti responsabili in relazione alla legalità ed ecosostenibilità	0	6,4%	7,3%	7,8%
Valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati	0	2,6%	2,7%	3,2%
Valorizzazione del merito degli studenti e dei sistemi di premialità	0	3,2%	4,1%	2,6%
Valorizzazione della scuola come comunità attiva ed aperta	0	12,2%	11,5%	10,4%
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in italiano e lingue straniere	1	43,6%	40,9%	42,1%



Altri obiettivi formativi	0	16,7%	16,5%	25,4%
---------------------------	---	-------	-------	-------

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno realizzato uno o più progetti per il corrispondente tipo di argomento.



Punti di forza

La scuola mostra un'elevata consapevolezza nella gestione strategica delle attività e delle risorse, evidenziando una visione d'insieme coerente con gli obiettivi del PTOF e con le priorità di miglioramento individuate. Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato in modo sistematico, una pratica che, come evidenziato dai dati di contesto, risulta ancora poco diffusa sia a livello provinciale sia regionale e nazionale. Tale risultato denota un'organizzazione consolidata dei processi di raccolta e analisi dei dati, finalizzata alla valutazione dell'efficacia delle azioni educative, progettuali e gestionali. Gli strumenti di monitoraggio adottati - report periodici, analisi delle progettazioni e dei risultati degli studenti, autovalutazioni interne - risultano adeguati alle esigenze conoscitive della scuola e supportano efficacemente la rendicontazione sociale, favorendo trasparenza e condivisione con la comunità scolastica e le famiglie. Si è rilevato un miglioramento nella comunicazione tra le diverse componenti della scuola, grazie a una minore resistenza all'utilizzo delle TIC e di una didattica non convenzionale. E' inoltre ampia la condivisione delle scelte in merito agli obiettivi da perseguire, alle attività da realizzare, ai progetti da

Punti di debolezza

Nonostante il quadro complessivamente positivo, emergono alcuni ambiti di miglioramento che riguardano la diffusione e la condivisione sistematica dei processi di monitoraggio tra tutto il personale e con le famiglie. Sebbene la scuola adotti un approccio strutturato, la partecipazione attiva dei diversi attori (docenti, personale ATA, genitori, studenti) alla lettura e all'utilizzo dei dati può essere ulteriormente potenziata, in modo da rendere il monitoraggio non solo un processo tecnico, ma anche uno strumento di riflessione condivisa e di autovalutazione diffusa. Sul piano organizzativo, la suddivisione dei compiti e delle funzioni risulta chiara, ma in alcuni ambiti specifici - ad esempio la gestione dei progetti trasversali e delle collaborazioni esterne - la distribuzione delle responsabilità potrebbe essere meglio equilibrata, per evitare sovraccarichi su figure chiave e favorire una più ampia partecipazione di tutto il personale. Dal punto di vista della gestione economica, pur essendo l'investimento medio per progetto superiore alla media provinciale e nazionale, la spesa per studente non è ancora pienamente ottimizzata rispetto ai benefici formativi attesi, in particolare per i progetti a bassa incidenza diretta sugli



implementare. Grande condivisione in merito alla progettualità legata alle risorse del PNRR, finalizzate al raggiungimento delle priorità e dei traguardi previsti dal Piano di miglioramento. L'organizzazione delle risorse umane si fonda su una chiara definizione dei ruoli e delle responsabilità: il personale docente partecipa in modo strutturato alla progettazione e alla gestione delle attività, con un modello organizzativo partecipativo che promuove la collaborazione tra dipartimenti, funzioni strumentali e referenti di progetto. La gestione delle assenze è assicurata da procedure consolidate e rapide, che garantiscono la continuità didattica. Sul piano della gestione economica, la scuola realizza in media 12 progetti (esclusi i numerosi finanziamenti POC, PN, PNRR) con una spesa media per progetto di 7.919,6 euro, superiore ai riferimenti provinciali (4.164,1 euro) e nazionali (4.627,4 euro), a conferma di una capacità progettuale e di investimento significativa. L'istituto destina risorse coerenti con gli obiettivi strategici del PTOF, in particolare per il potenziamento della didattica laboratoriale, lo sviluppo delle competenze digitali e la valorizzazione linguistica in italiano e lingue straniere, ambiti individuati come prioritari. Tali investimenti riflettono una visione di scuola orientata all'innovazione metodologica e alla crescita delle competenze chiave, in sintonia con il

apprendimenti. Inoltre, gli obiettivi formativi perseguiti risultano concentrati su tre aree (didattica laboratoriale, competenze digitali, competenze linguistiche), con assenza di progetti dedicati a inclusione, benessere scolastico e prevenzione della dispersione, presenti invece in misura maggiore a livello regionale (tra 15 e 20 pc delle scuole campane). L'istituto potrebbe pertanto ampliare la progettazione strategica verso azioni di inclusione sociale, salute e cittadinanza attiva, al fine di bilanciare l'investimento tra innovazione tecnologica e sviluppo socio-relazionale.



contesto territoriale e le opportunità offerte dai programmi PNRR e PN.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Motivazione dell'autovalutazione

Nel complesso, la scuola si colloca su un livello 6 RAV (molto positivo) nell'area del monitoraggio delle attività, dell'organizzazione delle risorse umane e della gestione delle risorse economiche. I processi di controllo e valutazione sono strutturati, regolari e supportati da strumenti condivisi, permettendo un monitoraggio costante dell'andamento delle azioni progettuali e della coerenza con gli obiettivi del PTOF. La visione strategica della scuola è chiara, coerente e partecipata, e guida in modo efficace le scelte organizzative. L'organizzazione delle risorse umane è caratterizzata da una definizione puntuale dei ruoli di responsabilità e da un coordinamento funzionale alle esigenze dell'istituto. La comunicazione interna favorisce il lavoro di team e contribuisce alla realizzazione delle attività in modo efficiente. La gestione delle risorse economiche appare attenta, trasparente e pienamente coerente con le finalità istituzionali: i fondi vengono indirizzati con criteri di efficacia verso progetti e iniziative utili al miglioramento dell'offerta formativa e degli ambienti di apprendimento. Permangono tuttavia alcuni margini di miglioramento, in particolare nella partecipazione più ampia ai processi di monitoraggio, che potrebbe favorire un maggiore senso di corresponsabilità. E' inoltre auspicabile una ulteriore diversificazione dei progetti formativi, così da rispondere ai bisogni educativi in modo ancora più



mirato. Può essere infine rafforzata la valutazione d'impatto delle risorse investite, analizzando con maggiore dettaglio gli effetti sulle competenze degli studenti, sul benessere scolastico e sulla qualità complessiva dei processi educativi. Nel complesso, le risorse economiche e materiali risultano utilizzate in modo ottimale, pienamente orientate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel PTOF, confermando una gestione efficace e responsabile.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi dei docenti

La tabella riporta la modalità utilizzata dalla scuola per rilevare i fabbisogni formativi del personale docente nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D32 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non è stata effettuata l'analisi dei fabbisogni formativi		4,6%	5,7%	4,3%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (es. griglia, questionario, note, relazioni, moduli on line)	✓	38,3%	36,6%	38,9%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in maniera formale durante appositi incontri		17,2%	22,4%	25,2%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in modo informale (es. verbalmente)		39,8%	35,4%	31,6%

I riferimenti sono percentuali.

3.6.a.2 Numero di percorsi formativi per i docenti per tematica

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Numero di percorsi formativi per i docenti	20	4,0	3,6	4,0

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi per i docenti.

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

Autonomia didattica e organizzativa	1	0.2	0.2	0.1
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0.1	0.1	0.1
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	0.4	0.5	0.5



Competenze linguistiche	1	0.5	0.5	0.5
Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo scuola I ciclo di istruzione)	0	0.1	0.1	0.1
Didattica orientativa e orientamento	1	0.1	0.1	0.1
Didattica per competenze	1	0.1	0.1	0.1
Discipline artistiche	1	0.1	0.0	0.1
Discipline scientifiche	1	0.0	0.0	0.1
Discipline STEM	2	0.2	0.2	0.2
Discipline umanistiche	1	0.0	0.0	0.1
Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)	0	0.0	0.0	0.2
Inclusione e disabilità	0	0.3	0.2	0.3
Insegnamento dell'educazione civica	1	0.1	0.1	0.1
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	1	5.7	4.7	6.1
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zerosei	0	0.0	0.0	0.1
Metodologia CLIL	1	0.4	0.3	0.3
Metodologie didattiche innovative	1	0.4	0.3	0.4
Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM	1	0.2	0.2	0.2
Promozione delle pratiche sportive	0	0.1	0.0	0.0
Valorizzazione del multilinguismo	1	0.1	0.1	0.1
Valutazione degli apprendimenti	1	0.0	0.1	0.1
Valutazione e miglioramento	1	0.0	0.0	0.0
Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR	1	0.2	0.1	0.1
Altra tematica	1	0.2	0.3	0.3

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 20 attività di formazione.

3.6.a.3 Livello di erogazione dei percorsi formativi per i docenti

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per livello di erogazione [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Questa scuola	15	77,0%	77,1%	67,3%
Scuola Polo	5	5,4%	4,3%	4,1%
Rete di ambito	0	3,1%	3,3%	7,0%
Rete di scopo	0	3,1%	2,2%	4,8%
Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	0	13,8%	14,4%	10,3%



Università	0	4,6%	2,4%	2,9%
Ente locale	0	1,9%	4,4%	7,8%
Coordinamento pedagogico territoriale (CPT)	0	0,0%	0,2%	7,3%
Altre istituzioni o enti accreditati	0	20,7%	18,2%	29,7%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per il corrispondente livello di erogazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.a.4 Tipo di finanziamento dei percorsi formativi per i docenti

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tipo di finanziamento [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	0	47,5%	45,3%	43,4%
Finanziato dalla rete di ambito	0	5,0%	4,0%	8,2%
Finanziato dalla rete di scopo	0	2,3%	1,6%	3,8%
Finanziato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	0	14,2%	13,4%	12,4%
Finanziato dall'Ente Locale	0	1,9%	5,3%	11,6%
Finanziato dal singolo docente	0	5,7%	3,8%	4,5%
Finanziato dall'Unione Europea (es. PNRR, programmi Erasmus)	20	54,4%	52,4%	50,1%
Finanziato da altri soggetti esterni	0	6,1%	6,7%	16,3%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per il corrispondente tipo di finanziamento.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.a.5 Docenti coinvolti nei percorsi formativi per tematica

La tabella riporta la percentuale di docenti coinvolti nei percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

Liceo				
	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Autonomia didattica e organizzativa				
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile				



Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento				
Competenze linguistiche				
Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo scuola I ciclo di istruzione)				
Didattica orientativa e orientamento				
Didattica per competenze				
Discipline artistiche				
Discipline scientifiche				
Discipline STEM				
Discipline umanistiche				
Formazione congiunta docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo scuola I ciclo di istruzione)				
Inclusione e disabilità				
Insegnamento dell'educazione civica				
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale				
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zerosei				
Metodologia CLIL				
Metodologie didattiche innovative				
Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM				
Promozione delle pratiche sportive				
Valorizzazione del multilinguismo				
Valutazione degli apprendimenti				
Valutazione e miglioramento				
Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR				
Altra tematica				

I riferimenti sono medie percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di di 25 percorsi formativi.

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi del personale ATA

La tabella riporta la modalità utilizzata dalla scuola per rilevare i fabbisogni formativi del personale ATA nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D32 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non sono state raccolte le esigenze formative		3,9%	4,4%	5,9%
Le esigenze formative sono state raccolte tramite uno strumento		40,0%	36,4%	34,9%



strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)				
Le esigenze formative sono state raccolte in maniera formale durante appositi incontri	✓	21,9%	25,6%	23,3%
Le esigenze formative sono state raccolte in maniera informale (ad esempio verbalmente)		34,2%	33,7%	36,0%

I riferimenti sono percentuali di scuole.

3.6.b.2 Numero di percorsi formativi per il personale ATA per tematica

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa [Questionario Scuola D34 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Numero di percorsi formativi	2	2,4	2,4	2,8

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Questionario Scuola D34 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,6%	3,4%	4,8%
Assistenza agli alunni con disabilità	0	3,9%	3,1%	6,7%
Autonomia scolastica	0	4,5%	1,9%	1,3%
Contratti e procedure amministrativo-contabili	1	21,9%	22,9%	25,2%
Disciplina dell'accesso alla luce della normativa vigente	0	1,3%	2,4%	2,4%
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	5,2%	5,7%	6,3%
Gestione amministrativa del personale	0	16,1%	21,5%	24,4%
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,3%	1,1%	1,7%
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0%	0,4%	0,8%
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,6%	4,7%	6,3%
Gestione delle attività di rendicontazione contabile dei progetti PON e PNRR	0	11,0%	6,7%	9,7%
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	16,1%	10,3%	10,9%



Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	3,2%	1,5%	1,2%
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	36,1%	31,2%	33,3%
Gestione dello stato giuridico del personale	0	11,6%	9,4%	12,9%
Gestione di gare ad evidenza pubblica per l'affidamento di beni e servizi, con particolare riguardo al PNRR	0	5,8%	3,7%	5,3%
Gestione documentale	0	15,5%	18,9%	21,0%
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	5,2%	9,4%	7,5%
Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità	0	20,6%	25,1%	25,1%
Procedure sul SIDI	0	0,6%	3,0%	4,4%
Relazioni sindacali	0	0,0%	0,1%	0,5%
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	9,7%	11,2%	14,9%
Supporto nei processi di innovazione	1	14,8%	15,8%	18,8%
Tematiche relative all'infanzia	0	0,0%	0,0%	0,1%
Altra tematica	0	23,2%	22,1%	26,6%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per il personale ATA per la corrispondente tematica.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.b.3 Livello di erogazione dei percorsi formativi per il personale ATA

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per livello di erogazione [Questionario Scuola D34 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Questa scuola	2	76,8%	79,4%	78,0%
Scuola Polo per la formazione	0	4,5%	2,1%	5,9%
Rete di ambito	0	5,8%	1,7%	4,1%
Rete di scopo	0	3,2%	1,9%	6,9%
Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	0	14,8%	13,2%	14,6%
Università	0	1,3%	0,7%	0,2%
Ente locale	0	0,6%	0,7%	1,3%
Altre istituzioni o enti accreditati	0	18,7%	18,1%	25,6%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per il personale ATA per il corrispondente livello di erogazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.



3.6.b.4 Personale ATA coinvolto nei percorsi formativi per tematica

La tabella riporta la percentuale di personale ATA coinvolto nei percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Questionario Scuola D15, D34 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Accoglienza, vigilanza e comunicazione		0,6%	0,8%	1,7%
Assistenza agli alunni con disabilità		1,1%	0,8%	1,6%
Autonomia scolastica		1,0%	0,4%	0,3%
Contratti e procedure amministrativo-contabili	24,0%	5,3%	5,9%	5,5%
Disciplina dell'accesso alla luce della normativa vigente		0,2%	0,6%	0,7%
Funzionalità e sicurezza dei laboratori		1,6%	2,5%	2,5%
Gestione amministrativa del personale		3,0%	5,4%	5,3%
Gestione dei beni nei laboratori		0,3%	0,3%	0,4%
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro			0,1%	0,3%
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni		0,4%	1,0%	1,1%
Gestione delle attività di rendicontazione contabile dei progetti PON e PNRR		1,1%	1,3%	1,2%
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico		3,5%	2,2%	1,8%
Gestione delle relazioni interne ed esterne		0,5%	0,4%	0,3%
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso		14,3%	12,2%	12,8%
Gestione dello stato giuridico del personale		2,4%	2,1%	2,3%
Gestione di gare ad evidenza pubblica per l'affidamento di beni e servizi, con particolare riguardo al PNRR		1,3%	0,8%	0,8%
Gestione documentale		4,0%	4,9%	5,9%
Gestione tecnica del sito web della scuola		0,7%	2,0%	1,5%
Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità		7,7%	8,2%	9,2%
Procedure sul SIDI		0,1%	0,5%	0,8%
Relazioni sindacali			0,0%	0,0%
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali		1,7%	2,2%	2,5%
Supporto nei processi di innovazione	24,0%	6,0%	5,6%	7,3%
Altra tematica				0,0%

I riferimenti sono medie percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.



3.6.c Gruppi di lavoro

3.6.c.1 Tipo di argomento dei gruppi di lavoro

La tabella riporta la presenza nella scuola di gruppi di lavoro dei docenti nell'a.s. 2024/2025 per argomento [Questionario Scuola D35 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Accoglienza	✓	86,0%	88,1%	79,5%
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti segmenti di scuola)		73,9%	69,0%	62,5%
Continuità	✓	83,0%	83,3%	84,4%
Criteri comuni per l'osservazione dei bambini di scuola degli studenti	✓	33,0%	23,3%	16,6%
Curricolo verticale (tra docenti con bambini/alunni di età/anni di corso diversi)	✓	74,6%	70,3%	64,2%
Inclusione	✓	88,3%	89,6%	88,7%
Metodologie didattiche innovative	✓	72,0%	71,7%	65,6%
Orientamento	✓	81,4%	78,2%	73,3%
Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)	✓	39,0%	27,6%	22,6%
Predisposizione di progetti specifici	✓	73,1%	73,6%	74,5%
Prevenzione e gestione dei conflitti tra bambini/alunni/studenti	✓	68,6%	67,8%	65,7%
Predisposizione di documenti strategici (RAV, PdM, Rendicontazione sociale, PTOF)		0,0%	0,0%	0,0%
Progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate	✓	62,1%	56,3%	41,9%
Raccordo con il territorio	✓	74,6%	69,4%	71,3%
Temi disciplinari		57,6%	55,8%	51,6%
Temi interdisciplinari (es. STEM, transizione digitale, transizione ecologica)	✓	71,2%	69,4%	64,9%
Progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove		0,0%	0,0%	0,0%
Altro argomento	✓	33,3%	32,2%	31,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che nella scuola sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento, mentre la cella vuota indica che nella scuola non sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole in cui sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.



3.6.e Individuazione delle competenze

3.6.e.1 Presenza e aggiornamento di un archivio cartaceo/digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale

La tabella riporta ogni quanto tempo la scuola aggiorna l'archivio cartaceo/digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale [Questionario Scuola D35a, D35b a.s. 2024/2025].

Presenza di un archivio cartaceo o digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale				
	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Presenza di un archivio cartaceo o digitale	Si	84,7%	83,5%	84,0%

I riferimenti sono percentuali.

La tabella riporta la percentuale di docenti partecipanti a gruppi di lavoro presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 per argomento [Sistema informativo MI, Questionario Scuola D35a, D35b a.s. 2024/2025].

Aggiornamento dell'archivio cartaceo e/o digitale				
	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Mai		1,8%	1,8%	1,8%
Almeno 1 volta ogni tre anni o più		13,2%	13,2%	13,2%
Almeno 1 volta ogni tre anni o più		6,2%	6,2%	6,2%
Una volta all'anno	✓	53,3%	53,3%	53,3%
Più volte durante l'anno		25,6%	25,6%	25,6%

I riferimenti sono percentuali.



Punti di forza

La scuola presenta una visione chiara e condivisa della formazione come leva strategica di miglioramento continuo, promuovendo percorsi coerenti con le priorità del PTOF e con i bisogni formativi emersi dall'analisi interna. L'individuazione dei fabbisogni formativi avviene principalmente tramite strumenti strutturati e documenti scritti, a cui si affiancano momenti di confronto informale, garantendo un approccio integrato e partecipativo. La scuola ha programmato 15 percorsi formativi interni, con un'offerta che copre ambiti metodologici, disciplinari e organizzativi, rafforzata dalla collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito e con università ed enti locali. Particolarmente significativo è l'investimento nella formazione finanziata da fondi europei (PNRR, Erasmus, Next Generation EU): la scuola ha attivato 20 percorsi formativi finanziati dall'Unione Europea, segno di una capacità progettuale elevata e di un orientamento verso la qualità europea dell'offerta formativa. La formazione del personale ATA è organizzata in modo sistematico: i fabbisogni vengono rilevati in maniera formale durante appositi incontri e l'istituto realizza in media 2 percorsi formativi, in linea con i riferimenti provinciali e nazionali. Il

Punti di debolezza

Pur in presenza di un quadro complessivamente solido, alcune criticità residue riguardano la formalizzazione e la sistematicità del processo di analisi dei fabbisogni formativi, che attualmente combina strumenti strutturati e rilevazioni informali. La componente qualitativa, sebbene utile alla personalizzazione, necessita di un'integrazione più rigorosa, con dati quantitativi e strumenti digitali di rilevazione per rendere più oggettiva la pianificazione dei percorsi. Sul piano dell'erogazione della formazione, si evidenzia un'elevata concentrazione di percorsi organizzati direttamente dalla scuola, mentre le collaborazioni con reti di ambito e di scopo risultano assenti, rispetto ai valori medi regionali. Una maggiore partecipazione alle reti di formazione inter-istituzionali permetterebbe di ampliare le opportunità formative e condividere buone pratiche in chiave territoriale. La formazione ATA, pur allineata alle medie nazionali, è circoscritta a un numero limitato di tematiche e coinvolge una percentuale ancora contenuta di personale in aree strategiche come gestione del bilancio, procedure POC/PN/PNRR e rendicontazione amministrativa. In prospettiva, sarà utile estendere la formazione anche a competenze digitali, comunicative e di relazione



personale è coinvolto soprattutto in ambiti gestionali e di sicurezza: contratti e procedure amministrativo-contabili e gestione dell'emergenza e del primo soccorso, evidenziando una risposta formativa coerente con le funzioni operative del personale. La scuola promuove attivamente la collaborazione tra docenti, sia all'interno dei plessi sia tra ordini di scuola, attraverso gruppi di lavoro tematici. In particolare, risultano presenti gruppi su inclusione, curricolo verticale, metodologie didattiche innovative, orientamento e accoglienza. E' significativo anche il coinvolgimento nei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento e nelle attività di progettazione per il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate, valori superiori ai riferimenti regionali e nazionali. La valorizzazione delle competenze del personale è supportata dalla presenza di un archivio digitale aggiornato annualmente, dedicato alla raccolta dei curricula e delle esperienze formative, che consente una gestione trasparente e sistematica delle professionalità. I dati vengono aggiornati con cadenza annuale, in linea con le migliori pratiche di gestione del personale e con le linee guida ministeriali per la rendicontazione sociale. Il polo liceale "B. Rescigno" è polo nazionale per la transizione digitale e ha realizzato al momento 170 percorsi formativi (MOOC,

con l'utenza. Per quanto riguarda la collaborazione tra docenti, le attività risultano ampie e differenziate, ma la produzione e la diffusione sistematica dei materiali realizzati dai gruppi di lavoro può essere migliorata, potenziando l'uso della piattaforma digitale d'istituto e la documentazione condivisa online. La creazione di un archivio digitale strutturato per le buone pratiche e i materiali prodotti dai gruppi rappresenterebbe un passo importante verso una comunità professionale più coesa e riflessiva.



formazione integrata, formazione sul campo, corsi residenziali) per il personale dell'intero territorio nazionale. La scuola è altresì polo formativo di ambito e cura la formazione dei docenti neoassunti dell'intero ambito SA25.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha raggiunto un livello molto positivo nella valorizzazione delle risorse professionali grazie a un sistema strutturato e coerente di analisi dei fabbisogni formativi, di promozione della formazione e di collaborazione tra docenti. L'analisi dei fabbisogni viene realizzata regolarmente attraverso strumenti strutturati e momenti collegiali, garantendo il coinvolgimento del personale e la coerenza con le priorità del PTOF. I percorsi formativi, numerosi e diversificati, rispondono in modo puntuale alle esigenze rilevate, con particolare attenzione all'innovazione metodologica, alla didattica inclusiva e all'orientamento. La scuola si distingue per l'intenso utilizzo di fondi europei (PNRR, Erasmus) a sostegno di attività di formazione di qualità, superiori ai riferimenti regionali e nazionali. Sono presenti numerosi gruppi di lavoro attivi su inclusione, curriculum verticale, orientamento, metodologie didattiche innovative e raccordo con il territorio, che favoriscono la collaborazione professionale e la condivisione di pratiche didattiche. La valorizzazione del



personale e' sostenuta da criteri trasparenti di assegnazione degli incarichi, basati sulle competenze e documentati attraverso un archivio digitale aggiornato annualmente. Permangono limitati margini di miglioramento relativi all'estensione della partecipazione a reti formative esterne e alla diffusione sistematica dei materiali prodotti dai gruppi di lavoro. Tali aspetti non compromettono tuttavia la solidita' complessiva del sistema, che risulta pienamente coerente con le finalita' di sviluppo professionale continuo e con la costruzione di una comunita' educativa collaborativa e riflessiva.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Numero di reti a cui la scuola partecipa	11	0,5	0,5	0,4

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per attività prevalente [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Attività di formazione e aggiornamento del personale	2	20,9%	15,9%	19,6%
Gestione di servizi in comune (es. acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera)	0	3,8%	2,3%	4,7%
Partecipazione al coordinamento pedagogico territoriale (CPT)	0	0,2%	0,7%	6,7%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola	0	3,1%	2,7%	1,6%
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	0,7%	0,9%	0,7%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	2	2,9%	5,2%	4,7%
Progetti o iniziative di orientamento	1	7,3%	6,7%	6,9%
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze degli alunni	0	5,8%	6,2%	5,0%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	1,3%	1,2%	0,8%
Progetti o iniziative per l'inclusione di bambini/alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	2,0%	3,3%	3,4%
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni/studenti stranieri	0	1,6%	2,7%	5,5%
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum	2	0,5%	0,7%	2,8%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	1	5,3%	5,4%	4,6%
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	4,9%	4,6%	4,2%
Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive, motorie o culturali di interesse	2	0,9%	1,4%	1,4%



territoriale				
Valorizzazione delle risorse professionali	0	10,4%	11,2%	8,1%
Altre attività	0	0,0%	0,0%	0,0%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di attività prevalente.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.2 Numero di reti di cui la scuola è capofila

La tabella riporta il numero di reti di cui la scuola è capofila nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
La scuola non è capofila		85,5%	86,1%	85,5%
La scuola è capofila per una rete		11,2%	10,5%	10,8%
La scuola è capofila per più reti	✓	3,2%	3,3%	3,7%

I riferimenti sono percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.3 Numero di reti per soggetto finanziatore

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per soggetto finanziatore [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Stato	1	22,8%	21,7%	16,3%
Regione	0	9,0%	9,7%	10,7%
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	16,6%	19,5%	20,6%
Unione Europea	2	5,8%	5,2%	3,6%
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	0	5,1%	6,6%	4,9%
Scuole componenti la rete	8	40,8%	37,3%	43,9%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di soggetto finanziatore.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.4 Numero di reti per principale motivo di partecipazione

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per principale motivo di partecipazione



[Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Per fare economia di scala	0	6,5%	3,7%	7,2%
Per accedere a dei finanziamenti	0	3,7%	3,1%	4,1%
Per migliorare pratiche educative e didattiche	8	65,2%	66,3%	58,9%
Per migliorare pratiche valutative	2	5,8%	6,1%	4,7%
Per coordinare l'offerta educativa dell'infanzia sul territorio	0	0,7%	1,8%	6,6%
Per altro motivo di partecipazione	1	18,2%	19,0%	18,5%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti per il corrispondente tipo di principale motivazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Numero di accordi formalizzati che la scuola ha in essere

La tabella riporta il numero di accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D37 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Protocolli d'intesa	1	3,2	2,8	2,1
Convenzioni	18	7,9	6,4	13,3
Patti educativi di comunità	1	0,7	0,6	0,7
Accordi quadro	1	0,4	0,3	0,2
Altri accordi formalizzati	7	2,2	1,6	2,0
Totale accordi formalizzati	28	8,7	7,0	13,2

I riferimenti sono medie.

3.7.b.2 Soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati (protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità, ecc.) nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D38 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	✓	5,6%	5,7%	6,5%



Università	✓	16,0%	16,3%	16,7%
Enti di ricerca		3,4%	4,3%	3,1%
Enti di formazione accreditati	✓	10,0%	10,8%	8,2%
Soggetti privati (es: banche, fondazioni, aziende private)		10,3%	9,1%	8,4%
Associazioni sportive	✓	11,7%	11,5%	9,9%
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	✓	13,5%	14,5%	12,7%
Autonomie locali (es: Regione, Provincia, Comune)	✓	12,8%	11,7%	15,0%
Azienda sanitaria locale	✓	9,8%	9,8%	8,0%
Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT)		0,6%	0,9%	6,4%
Altri soggetti esterni	✓	6,3%	5,3%	5,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi con il corrispondente tipo di soggetto esterno.

3.7.b.3 Tipo di oggetto degli accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di accordi formalizzati (protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità, ecc.) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D39 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Attività di formazione e aggiornamento del personale	✓	9,5%	9,1%	11,4%
Attività di pre- o post-scuola precedenti o successive l'inizio dell'orario scolastico		1,8%	2,7%	4,3%
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)		1,4%	1,7%	2,7%
Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)	✓	7,3%	5,9%	4,4%
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	✓	6,7%	7,1%	5,9%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	✓	7,2%	6,8%	5,9%
Progetti o iniziative di orientamento	✓	9,2%	8,5%	7,6%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola		1,7%	1,5%	1,0%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	✓	6,4%	7,8%	6,3%
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti,		1,6%	1,7%	1,2%



certificazione delle competenze degli studenti				
Progetti o iniziative per l'inclusione dei bambini/alunni/studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento		6,5%	6,5%	7,4%
Progetti o iniziative per l'inclusione dei bambini/alunni/studenti stranieri		3,9%	3,7%	4,7%
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo	✓	3,9%	4,6%	4,0%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	✓	5,6%	5,7%	4,6%
Realizzazione del Piano nazionale scuola digitale		4,4%	3,9%	2,7%
Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive, motorie o culturali di interesse territoriale	✓	11,1%	10,9%	11,0%
Servizio mensa		3,1%	3,7%	5,1%
Valorizzazione delle risorse professionali		3,9%	3,8%	3,6%
Altro oggetto		3,8%	3,4%	4,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi per il corrispondente tipo di oggetto.

3.7.c Partecipazione dei genitori alla vita scolastica

3.7.c.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio d'Istituto

La tabella riporta la percentuale dei genitori votanti effettivi alle più recenti elezioni del Consiglio d'Istituto [Questionario Scuola D40 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Liceo	11%	18,7%	18,5%	14,4%

I riferimenti sono medie percentuali.

3.7.c.2 Livello di partecipazione dei genitori nelle attività della scuola

La tabella riporta quanti genitori hanno svolto determinate attività a scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D41 a.s. 2024/2025].

Liceo					
Attività svolte dai genitori	Istituto/raggruppamento geografico	Nessun genitore o quasi nessuno	Fino alla metà dei genitori	Più della metà dei genitori	Tutti i genitori o quasi tutti
Collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola	Situazione della scuola SAPS18000P		✓		
	Riferimento provinciale SALERNO	51,6%	35,5%	9,7%	3,2%



	Riferimento regionale CAMPANIA	45,7%	37,1%	13,3%	3,9%
	Riferimento nazionale	50,2%	38,1%	9,7%	2,0%
Partecipa ai colloqui collettivi con i docenti	Situazione della scuola SAPS18000P			✓	
	Riferimento provinciale SALERNO	3,2%	35,5%	38,7%	22,6%
	Riferimento regionale CAMPANIA	3,9%	18,0%	39,8%	38,3%
	Riferimento nazionale	3,2%	17,5%	44,0%	35,3%
Partecipa a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola	Situazione della scuola SAPS18000P			✓	
	Riferimento provinciale SALERNO	21,0%	38,7%	32,3%	8,1%
	Riferimento regionale CAMPANIA	13,3%	35,2%	37,9%	13,7%
	Riferimento nazionale	14,2%	49,1%	28,5%	8,2%

I riferimenti sono percentuali.

3.7.d Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.d.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

La tabella riporta le modalità di coinvolgimento dei genitori utilizzate dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D42 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Colloqui individuali sull'andamento scolastico degli alunni	✓	10,3%	7,7%	6,0%
Comunicazioni per informare sull'attività della scuola	✓	19,7%	18,3%	17,8%
Eventi e manifestazioni (es. festa di fine anno) organizzati dalla scuola	✓	15,9%	16,8%	16,3%
Incontri collettivi scuola-famiglia	✓	16,8%	16,9%	16,1%
Incontri con le associazioni di genitori		0,9%	1,5%	3,0%
Incontri scuola-famiglia specifici per l'orientamento	✓	5,4%	5,1%	4,4%
Incontri scuola-famiglia specifici per la continuità	✓	7,7%	9,1%	9,3%
Seminari, corsi, incontri formativi di supporto alla genitorialità per gruppi di genitori	✓	5,4%	5,3%	7,3%
Seminari, corsi, interventi o progetti per genitori e/o tutori	✓	3,8%	3,7%	3,3%
Servizi per supportare la partecipazione di genitori e/o tutori, (es. servizi di custodia durante le riunioni con i genitori)		1,5%	1,4%	2,1%
Altra modalità	✓	2,6%	2,8%	2,5%



Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità. I riferimenti indicano la percentuale di licei che hanno coinvolto i genitori con il corrispondente tipo di modalità.

3.7.e Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione finanziaria dei genitori attraverso contributi volontari

La tabella riporta se la scuola ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario di importo libero o fisso nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Liceo	✔	26,6%	29,4%	28,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario.

La tabella riporta la percentuale di alunni le cui famiglie hanno versato un contributo volontario di importo libero o fisso nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Liceo				

I riferimenti sono medie percentuali.

3.7.e.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

La tabella riporta l'importo medio in euro per studente del contributo volontario versato dalle famiglie degli alunni nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Liceo (in euro)	54,3	57,4	59,7	87,5

I riferimenti sono medie.



Punti di forza

La scuola mostra una partecipazione ampia e strutturata alle reti di scuole, con 11 reti attive a fronte di una media provinciale e regionale di 0,5 e nazionale di 0,4. Tale valore evidenzia una rete di relazioni molto superiore ai riferimenti di contesto. La scuola è inoltre capofila di più reti, rispetto a una media provinciale di 3,2%, regionale di 3,3% e nazionale di 3,7%, confermando una posizione di leadership e di coordinamento nel territorio. Le principali attività prevalenti delle reti riguardano: Formazione e aggiornamento del personale (2 reti, in linea con i valori di riferimento di 19,6% nazionale); Innovazione metodologica e didattica (2 reti, contro 4,7% nazionale); Curricolo e tematiche multidisciplinari (rispettivamente 2 e 1 rete, contro 2,8% e 4,6% a livello nazionale); Eventi e manifestazioni culturali, educative e sportive (2 reti, superiore all'1,4% nazionale). La scuola partecipa anche a reti finanziate dallo Stato (1) e dall'Unione Europea (2), nonché a 8 reti autogestite da scuole componenti, dimostrando capacità di attrazione e progettazione autonoma. Sul piano degli accordi formalizzati (D37), la scuola presenta un numero molto superiore alla media con 28 accordi complessivi, rispetto a 8,7% a livello provinciale, 7,0% regionale e 13,2% nazionale. Di

Punti di debolezza

- Difficoltà nella stipula di convenzioni a titolo non oneroso per i partner e nella disponibilità per calendarizzare incontri, soprattutto perché le strutture non sono sempre disponibili ad accogliere l'intero gruppo classe, ma pochi alunni per volta.
- Procedure intraprese da potenziare per renderle sempre più integrate nei percorsi curricolari.
- Opportunità di condivisione di strumenti e materiali non sempre pienamente sfruttata dal personale.
- Limitato coinvolgimento sistematico all'interno dei gruppi di lavoro e dei dipartimenti.
- Confronto professionale tra docenti non sempre vissuto serenamente e condizionato dai rapporti personali.
- Scarsa capacità di comunicazione interna e soprattutto esterna, spesso legata ad uno scambio di informazioni non lineare e basato sul passaparola più che sulla lettura di documenti e disposizioni.
- Scarsa attività del Comitato Tecnico-Scientifico, costituito per la progettazione delle attività di PCTO (ora FSL).
- Assenza di un Comitato dei genitori.
- Persistenza di una certa resistenza da parte di un esiguo numero di famiglie a vivere la scuola come comunità educativa e a sostenere la partecipazione degli studenti alle attività extracurricolari.



questi, 18 sono convenzioni, 1 protocollo d'intesa, 1 patto educativo di comunità e 7 altri accordi formalizzati, segno di un'intensa collaborazione interistituzionale. I soggetti esterni con cui la scuola collabora (D38) mostrano un'elevata diversificazione: la scuola ha accordi attivi con altre scuole, università (16,0%), enti di formazione accreditati (10,0 %), associazioni sportive (11,7%), associazioni culturali e di volontariato (13,5%), autonomie locali (12,8%), ASL (9,8%) e altri soggetti esterni (6,3%). Questa varietà evidenzia una rete territoriale solida e funzionale. Gli oggetti degli accordi (D39) confermano una visione ampia dell'azione educativa: la scuola ha formalizzato accordi per formazione del personale, percorsi FSL (formazione scuola lavoro), contrasto al bullismo e cyberbullismo, innovazione metodologica e didattica, orientamento, autovalutazione e rendicontazione sociale, contrasto alla dispersione scolastica, tutti ambiti con valori medi tra 6,4% e 11,4% a livello nazionale. Ciò segnala una progettualità coerente con le priorità del sistema scolastico nazionale.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola si propone come partner strategico, partecipa in modo attivo e propositivo ad accordi formalizzati ed alle iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali.

Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento per i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove periodicamente e in modo sistematico le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, organizza numerose iniziative rivolte a loro e i genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa e/o del regolamento di scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo. Tutti o quasi tutti i genitori partecipano alle attività proposte dalla scuola.



Motivazione dell'autovalutazione



La scuola partecipa attivamente alla vita del territorio e svolge un ruolo di coordinamento in numerose iniziative e reti, operando spesso come istituzione capofila. In particolare, guida la rete per la formazione di ambito e quella per la transizione digitale nell'ambito del PNRR Scuola Futura, sostenendo l'innovazione metodologica e tecnologica. L'istituto ha attivato collaborazioni consolidate con soggetti esterni, in particolare con l'Università degli Studi di Salerno e con altre università campane, che contribuiscono a qualificare l'offerta formativa e a potenziare le attività di orientamento. Sono stati inoltre formalizzati accordi con istituzioni scolastiche del territorio per incontri, micro-stage e iniziative di raccordo, favorendo scelte consapevoli nei diversi passaggi di percorso. La scuola rappresenta un punto di riferimento territoriale nella promozione delle politiche formative e nella realizzazione di progetti condivisi. Con i fondi PNRR per la riduzione dei divari territoriali e alla prevenzione della dispersione scolastica, ha attivato un progetto che coinvolge cinque istituti comprensivi e cinque Comuni, con attività coordinate dal team per la dispersione scolastica. Le azioni previste includono monitoraggi, percorsi di potenziamento, laboratori e interventi integrati con enti locali e servizi sociali, finalizzati al sostegno degli studenti più fragili. Il rapporto con le famiglie è caratterizzato da un dialogo continuo e da iniziative che ne favoriscono la partecipazione. I genitori sono coinvolti attraverso organi collegiali, incontri informativi, attività laboratoriali e momenti di confronto sulla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento sono diversificate e generalmente efficaci, anche se non sempre riescono a raggiungere l'intera utenza. La partecipazione risulta comunque superiore ai parametri di riferimento, confermando un clima collaborativo e un forte senso di appartenenza alla comunità scolastica.



Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti



Risultati scolastici

PRIORITA'

RIDURRE IL TASSO DI DISPERSIONE SCOLASTICA ESPLICITA E IMPLICITA

TRAGUARDO

Ridurre del 5% il numero di assenze e ritardi
 Ridurre del 5% il numero di studenti collocati in fascia 1-2 delle prove Invalsi
 Ridurre del 5% il numero di studenti con debiti in discipline scientifiche
 Ridurre del 5 % il numero di studenti con debiti in discipline umanistiche
 Coinvolgere l'80% degli studenti fragili in laboratori PN, POC, PNRR



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
 Potenziare le competenze di base in collaborazione con le scuole secondarie di primo grado, prestando attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
 Progettare percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari, relativi a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici della priorità individuata, anche in rete con il territorio, con percorsi per studenti possono essere di volta in volta autonomamente definiti (disciplinari, interdisciplinari, cinema, teatro...)
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
 Integrare progettazione curricolare ed extracurricolare, calibrando anche la progettazione PN, POC, PNRR sulla base delle priorità individuate
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
 Attivazione di procedure di monitoraggio sull'attuazione dei percorsi di miglioramento in orientamento e organizzazione della scuola
5. **Ambiente di apprendimento**
 Perfezionare la metodologia già adottata delle Aule laboratorio disciplinari, ampliando il numero delle aule laboratorio
6. **Inclusione e differenziazione**
 Promuovere l'inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive.
7. **Inclusione e differenziazione**
 Organizzare percorsi individuali di rafforzamento della motivazione e di accompagnamento attraverso mentoring e orientamento, sostegno disciplinare, coaching.



8. **Continuità e orientamento**
Organizzare percorsi individuali di rafforzamento della motivazione e di accompagnamento attraverso mentoring e orientamento, sostegno disciplinare, coaching.
9. **Continuità e orientamento**
Potenziare le competenze di base in collaborazione con le scuole secondarie di primo grado, prestando attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili
10. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Istituire un team che supporta la scuola nell'individuazione degli studenti a maggior rischio di abbandono e nella mappatura dei loro fabbisogni, nella progettazione e nella gestione degli interventi di riduzione dell'abbandono all'interno della scuola e dei progetti educativi in rete con scuole e servizi, volontariato e terzo settore.
11. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Strutturare un funzionigramma coerente con priorità, traguardi e obiettivi di processo individuati in termini di progettualità, risultati, monitoraggio/valutazione.
12. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Promuovere in appositi incontri processi condivisi dentro la comunità scolastica e con gli stakeholders del territorio
13. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Gruppo di lavoro per la progettazione di attività di miglioramento e organizzazione della scuola
14. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere attività di formazione sulla valutazione formativa, metodologie e tecnologie inclusive.
15. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere attività di formazione su architetture scolastiche educative, pedagogie innovative, cultura digitale sulla base del framework DigCompEdu 2.2
16. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere interventi formativi per docenti sul tema della coesione sociale e del disagio giovanile
17. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere interventi specifici per contrastare la dispersione scolastica
18. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Promuovere la collaborazione con enti locali e associazioni del terzo settore e con le risorse del territorio, comunità locali e organizzazioni di volontariato, agenzie formative, per la promozione di percorsi, anche personalizzati, di seconda opportunità rivolti ai giovani che hanno abbandonato gli studi.
19. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Coinvolgere le famiglie nel concorrere al contrasto dell'abbandono scolastico e per favorire una loro partecipazione attiva attuando percorsi di orientamento erogati a piccoli gruppi di genitori.
20. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Estendere a nuovi attori il Patto Educativo territoriale, che coinvolge le diverse realtà presenti sul territorio e progettare interventi che si caratterizzano come un'azione di sistema pluriennale, adattata alla specifica realtà del contesto
21. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Coinvolgere le famiglie in appositi incontri per favorire una reale condivisione del patto educativo di corresponsabilità
22. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Promuovere accordi con Enti locali e del terzo settore per ampliamento offerta formativa





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI DELLE PROVE INVALSI DI MATEMATICA E ITALIANO

TRAGUARDO

Ridurre la differenza nel punteggio rispetto a scuole con indice ESCS simile
Ridurre del 5% il numero di studenti collocati in fascia 1-2
Ridurre la varianza tra le classi
Migliorare effetto scuola
Coinvolgere l'80% degli studenti fragili nei laboratori PN, POC, PNRR



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare le competenze di base in collaborazione con le scuole secondarie di primo grado, prestando attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili.
- 2. Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari, relativi a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici della priorità individuata, anche in rete con il territorio, con percorsi per studenti possono essere di volta in volta autonomamente definiti (disciplinari, interdisciplinari, cinema, teatro...)
- 3. Curricolo, progettazione e valutazione**
Integrare progettazione curricolare ed extracurricolare, calibrando anche la progettazione PN, POC, PNRR sulla base delle priorità individuate
- 4. Curricolo, progettazione e valutazione**
Attivazione di procedure di monitoraggio sull'attuazione dei percorsi di miglioramento in orientamento e organizzazione della scuola
- 5. Ambiente di apprendimento**
Perfezionare la metodologia già adottata delle Aule laboratorio disciplinari, ampliando il numero delle aule laboratorio
- 6. Ambiente di apprendimento**
Promuovere l'uso di piattaforme didattiche come momento di scambio di materiali tra i docenti e strumento per il successo scolastico degli alunni
- 7. Inclusione e differenziazione**
Organizzare percorsi individuali di rafforzamento della motivazione e di accompagnamento attraverso mentoring e orientamento, sostegno disciplinare, coaching.
- 8. Continuità e orientamento**
Organizzare percorsi individuali di rafforzamento della motivazione e di accompagnamento attraverso mentoring e orientamento, sostegno disciplinare, coaching.



9. **Continuità e orientamento**
Potenziare le competenze di base in collaborazione con le scuole secondarie di primo grado, prestando attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili
10. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Strutturare un funzionigramma coerente con priorità, traguardi e obiettivi di processo individuati in termini di progettualità, risultati, monitoraggio/valutazione.
11. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Promuovere in appositi incontri processi condivisi dentro la comunità scolastica e con gli stakeholders del territorio
12. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Gruppo di lavoro per la progettazione di attività di miglioramento e organizzazione della scuola
13. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere attività di formazione sulla valutazione formativa, metodologie e tecnologie inclusive.
14. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere attività di formazione su architetture scolastiche educative, pedagogie innovative, cultura digitale sulla base del framework DigCompEdu 2.2
15. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere interventi formativi per docenti sul tema della coesione sociale e del disagio giovanile
16. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere interventi specifici per contrastare la dispersione scolastica
17. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Coinvolgere le famiglie nel concorrere al contrasto dell'abbandono scolastico e per favorire una loro partecipazione attiva attuando percorsi di orientamento erogati a piccoli gruppi di genitori.
18. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Coinvolgere le famiglie in appositi incontri per favorire una reale condivisione del patto educativo di corresponsabilità





Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITÀ

MIGLIORAMENTO DELLO STATO DI BENESSERE A SCUOLA

TRAGUARDO

Aumentare del 10% gli indicatori CS del benessere percepito
 Ridurre del 10% il numero di alunni con note disciplinari e/o coinvolti in episodi di bullismo
 Incrementare del 10% il numero di studenti coinvolti in attività integrative
 Rafforzare le competenze socio-emotive
 Coinvolgere l'80% degli studenti fragili in laboratori PN, POC, PNRR



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Integrare stabilmente nel curricolo metodologie attive (cooperative learning, circle time, peer tutoring), prevedendo almeno una unità di apprendimento annuale dedicata alle competenze socio-emotive.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Prevedere nelle progettazioni dei Consigli di classe indicatori osservabili legati a clima, partecipazione, engagement.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Introdurre rubriche comuni per valutare competenze relazionali e socio-emotive (SEL) collegate al PEI, PDP, PFI, curriculum di educazione civica.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Attivazione di procedure di monitoraggio sull'attuazione dei percorsi di miglioramento in orientamento e organizzazione della scuola
5. **Ambiente di apprendimento**
Perfezionare la metodologia già adottata delle Aule laboratorio disciplinari, ampliando il numero delle aule laboratorio.
6. **Ambiente di apprendimento**
Riorganizzare gli spazi, predisponendo almeno un ambiente dedicato al benessere (aula relax/ascolto, aula verde, angolo emotivo, spazi per pause attive).
7. **Ambiente di apprendimento**
Favorire routine di classe che migliorino clima e regolazione emotiva (rituali di apertura, circle time programmati, momenti di decompressione).
8. **Inclusione e differenziazione**
Organizzare percorsi individuali di rafforzamento della motivazione e di accompagnamento attraverso mentoring e orientamento, sostegno disciplinare, coaching.



9. **Inclusione e differenziazione**
Attivare percorsi strutturati di mentoring, tutoring tra pari e sportelli di ascolto, coinvolgendo almeno il 50--70% degli studenti individuati come a rischio.
10. **Inclusione e differenziazione**
Redigere un protocollo interno per: individuare precocemente segnali di disagio; definire la procedura di segnalazione; attivare rapidamente interventi educativi, psicologici o di rete
11. **Inclusione e differenziazione**
Potenziare il ruolo del Team Inclusione e del Team Benessere, con incontri periodici programmati e funzioni operative chiare.
12. **Continuità e orientamento**
Prevedere momenti di passaggio protetto tra ordini di scuola con attenzione a studenti fragili (schede ponte sul benessere, colloqui mirati, incontri tra docenti).
13. **Continuità e orientamento**
Integrare nel percorso di orientamento attività legate all'autostima, alla consapevolezza emotiva e alle competenze relazionali.
14. **Continuità e orientamento**
Coinvolgere famiglie e servizi territoriali nei casi di studenti a rischio di abbandono o disengagement.
15. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Strutturare un funzionigramma coerente con priorità, traguardi e obiettivi di processo individuati in termini di progettualità, risultati, monitoraggio/valutazione.
16. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Promuovere in appositi incontri processi condivisi dentro la comunità scolastica e con gli stakeholders del territorio
17. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere attività di formazione su architetture scolastiche educative, pedagogie innovative, cultura digitale sulla base del framework DigCompEdu 2.2
18. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere interventi formativi per docenti sul tema della coesione sociale e del disagio giovanile
19. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Realizzare percorsi formativi annuali su gestione della classe e prevenzione del conflitto, comunicazione efficace ed empatica, promozione del benessere emotivo, gestione dei comportamenti oppositivi, prevenzione del burnout.
20. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Coinvolgere le famiglie in incontri formativi su benessere, uso consapevole dei media, gestione delle emozioni.
21. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Promuovere accordi con Enti locali (servizi sociali, consultori, psicologi, associazioni culturali o sportive).



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione



Dall'analisi dei risultati conseguiti al termine del triennio 2022-25 emerge che, pur registrando complessivamente esiti positivi e buoni livelli di raggiungimento degli obiettivi prefissati, alcuni traguardi non sono stati pienamente conseguiti. Pertanto, si è deliberato di proseguire nel nuovo triennio 2025-2028 sulle seguenti priorità strategiche, individuando come ambiti di intervento principali: a) Risultati scolastici - con l'obiettivo di migliorare gli esiti formativi e ridurre la dispersione scolastica, sia esplicita che implicita b) Risultati nelle prove standardizzate nazionali - con particolare attenzione al miglioramento dei risultati nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica. c) Esiti in termini di benessere a scuola - per il miglioramento del benessere percepito dagli studenti a scuola. La programmazione triennale delle attività progettuali si articola in tre percorsi progettuali di ampio respiro, tra loro complementari e sinergici: 1. Percorso "Orizzonti", finalizzato a promuovere il successo formativo e a contrastare la dispersione scolastica, attraverso azioni mirate al potenziamento delle competenze di base e all'orientamento personale e professionale degli studenti. 2. Percorso "INVALSI@school", dedicato al miglioramento dei risultati nelle prove Invalsi di Matematica e Italiano 3. Percorso "stoBene@school", dedicato al miglioramento del benessere a scuola degli studenti